Comune di Castelfiorentino

SETTORE N. 5 - SERVIZI TECNICO/MANUTENTIVI E PATRIMONIO
UFFICIO LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - PROGETTAZIONE

DETERMINAZIONE N. 580 / 2026

OGGETTO: SERVIZIO DI RIASSETTO DEL PARCO FILOSOFI E INTERVENTI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA PER LA CORRETTA MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEL PARCO. PRESA D'ATTO PROCEDURA DESERTA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

SERVIZIO DI RIASSETTO DEL PARCO FILOSOFI E INTERVENTI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA PER LA CORRETTA MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEL PARCO. PRESA D'ATTO PROCEDURA DESERTA.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE N. 5

Premesso che questa Amministrazione intende procedere al riassetto del Parco Filosofi e interventi di manutenzione programmata per la corretta manutenzione e conservazione del parco;

Stimato l'importo biennale della prestazione in € 38.048,11, di cui € 1.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva di legge (i costi della manodopera sono stimati in € 6.399,81);

Atteso, preliminarmente, come la prestazione di cui in oggetto, non possa rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, nonché come la stessa, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 36/2023, non sia suddivisibile in lotti aggiudicabili separatamente, stante l'esiguo valore dell'affidamento e la natura specifica dell'intervento medesimo;

Considerato che
- l'importo del presente affidamento (essendo inferiore a € 140.000,00) non comporta l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del D.Lgs. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs n. 36/2023, l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs n. 36/2023;

Copia informatica per consultazione

- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del D.Lgs n. 36/2023;
- ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del D.Lgs n. 36/2023, il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto risulta essere il seguente: Agricolo;

Richiamati
• l'art. 17 del D.Lgs. 36/2023, ai sensi del quale, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, individuando l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
• l'art. 192 del D.lgs. 267/2000, secondo cui la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:
a. il fine che con il contratto si intende perseguire;
b. l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
c. le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

Considerato che il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento di cui trattasi, le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:
-) Finalità che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto: servizio di riassetto del Parco Filosofi e interventi di manutenzione programmata per la corretta manutenzione e conservazione del parco;
-) Importo stimato del contratto: € 38.048,11, di cui € 1.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva di legge;
-) Forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
-) Modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023, tra i soggetti di cui all'art. 65 in possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli art. 94 e ss. e speciali, di cui all'art. 100, comma 3, del D.Lgs. 36/2023;
-) Clausole ritenute essenziali: quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento e, in particolare:
* per l'intervento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023, è ammesso il subappalto nei limiti di legge;
* il codice CPV è 77310000-6 *Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi*;
* il Comune di Castelfiorentino è iscritto all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti al n. 0000165071;
* il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, è il geom. Alessandro Mencacci;
* il contratto avrà durata di 24 mesi**,** decorrenti dalla data di stipula del contratto o del verbale di avvio del servizio, secondo il seguente cronoprogramma:
- 60 (sessanta) giorni per l'esecuzione delle prestazioni necessarie al riassetto del parco (prestazioni definite nel progetto del servizio "lavorazioni una tantum");
- 730 (settecentotrenta) giorni per l'esecuzione degli interventi di manutenzione (prestazioni definite nel progetto del servizio "lavorazioni di manutenzione ordinaria parco").

Copia informatica per consultazione

* in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1 e comma 4, del D.Lgs. 36/2023, non vengono richieste né le garanzie provvisorie né quella definitiva in considerazione del ridotto valore economico dell'appalto e della serietà dell'impresa aggiudicataria;

Verificato che sul sito http://www.acquistinretepa.it/ non ci sono convenzioni Consip per la prestazione in questione, né ci sono convenzioni attive presso altri soggetti aggregatori che soddisfino appieno le esigenze che l'Amministrazione intende soddisfare con il presente affidamento;

Dato atto è stata predisposta, per l'affidamento diretto, la seguente documentazione di gara:
- Richiesta di offerta;
- Dichiarazione di partecipazione;
- DGUE (generato automaticamente dal sistema);
- Informativa privacy;
- Schema lettera contratto;
- Offerta economica (generata automaticamente dal sistema);
- Documentazione progettuale costituita da
- Relazione Tecnica;
- Capitolato Speciale d'Appalto;
- Relazione C.A.M.;
- Duvri
-

Atteso che la procedura di gara è stata esperita in modalità telematica, ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 36/2023, per mezzo del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana accessibile all'indirizzo: https://start.toscana.it/;

Valutato che:
- sulla citata piattaforma è consentito agli Enti, attivi sulla stessa, di accedere a informazioni e documentazioni attestanti peculiarità e caratteristiche degli operatori economici registrati nella sezione "Anagrafica" e iscritti all'indirizzario del Sistema telematico, rendendosi in tal modo disponibili quali soggetti da invitare alle procedure di affidamento di lavori, servizi, forniture e, per la fattispecie che qui rileva, per l'affidamento della prestazione in oggetto;
- l'operatore economico da invitare è stato scelto tra i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 della richiesta di offerta;

Dato atto che l'operatore invitato a presentare offerta non è l'aggiudicatario uscente, pertanto è stato rispettato il principio di rotazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 36/2023;

Dato atto che la procedura di richiesta di offerta, pubblicata sulla piattaforma START, in data 17/08/2026 (protocollo comunale n. 16017/2026), è andata deserta;

Visto il Decreto Sindacale n. 120 del 31/12/2025 con il quale è stato conferito al sottoscritto/alla sottoscritta l'incarico di Responsabile del Settore n. 5 e in virtù del quale è stata attribuita la competenza all'adozione del provvedimento in oggetto;

Dato che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90, è il sottoscritto e che non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013;

Dato altresì atto che il RUP, ai sensi art. 15 del D. Lgs. 36/2023, è il geom. Alessandro Mencacci;

Copia informatica per consultazione

Accertato altresì che il RUP non versa in situazione di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che potrebbe rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione, ai sensi dell'art 16 del D. Lgs n.36/2023 dell'art. 6-bis della legge n. 241/90, dell'art. 53 c. 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

Valutato positivamente il presente provvedimento, sotto il profilo della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, c. 1 del TUEL e del vigente Regolamento comunale sul sistema dei controlli;

Visti
• il D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i.;
• il D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
• L. 136/2010 e ss.mm.ii. "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
• il D.Lgs. 8 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e in particolare:- l'articolo 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa la responsabilità delle procedure di gara e l'impegno di spesa e l'articolo 109, comma 2, che assegna le funzioni dirigenziali ai responsabili di servizi specificamente individuati;
- gli articoli 183 e 184 in tema di impegno e liquidazione della spesa;
- gli articoli 147-bis e 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 concernenti rispettivamente gli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e i pareri sulla regolarità contabile;
- l'articolo 192, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare per definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;
• D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, come successivamente modificato dal D.Lgs. 126/2014;
• la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
• la Legge n. 190 del 6 novembre 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
• il D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ";
• il D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
• la legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) e, in particolare, i commi 629-633 relativi al c.d. split payment;

Visti altresì
- Regolamento di Contabilità armonizzato dell'Ente, approvato con deliberazione del C.C. n. 67 del 30/11/2017, in particolare il Titolo III – Sezione II, relativamente alla gestione della spesa;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 30/12/2025, esecutiva, con la quale è stato approvata la nota di aggiornamento del DUP 2026-2028;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 30/12/2025, esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028;

Copia informatica per consultazione

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 14 gennaio 2026, con la quale è stato approvato il P.E.G. 2026-2028 e sono state assegnate le risorse ai Responsabili dei Settori;
- il Regolamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 16/10/2024 che prevede che le funzioni gestionali di cui all'art.107 del TUEL sono attribuibili a personale dell'area dei funzionari ed elevate qualificazioni;

Ritenuto di provvedere in merito;

DETERMINA

Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

Di approvare la seguente documentazione di gara:
- Richiesta di offerta;
- Dichiarazione di partecipazione;
- DGUE (generato automaticamente dal sistema);
- Informativa privacy;
- Schema lettera contratto;
- Offerta economica (generata automaticamente dal sistema);
- Documentazione progettuale costituita da
  - Relazione Tecnica;
  - Capitolato Speciale d'Appalto;
  - Relazione C.A.M.;
  - Duvri;deserta

Di dare atto che la procedura di richiesta di offerta, pubblicata sulla piattaforma START, in data 17/08/2026 (protocollo comunale n. 16017/2026), è andata deserta;

Di dare atto che il Comune di Castelfiorentino è identificato dal Codice AUSA 0000165071;

Di dare atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90, è il sottoscritto Ing. Manrico Padovani;

Di dare atto che la presente determinazione rispetta gli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs n. 267/2000;

Di dare atto che la presente determinazione ha efficacia immediata e viene pubblicata sull'Albo Pretorio nonché nell'apposita sezione del sito web istituzionale "Amministrazione Trasparente", ai sensi del d.lgs. 33/2013;

Di adempiere a quanto prescritto in materia di comunicazioni, trasparenza e ciclo di vita dei contratti pubblici, ai sensi del D.Lgs. 33/2023 e del D.lgs. 36/2023, con la pubblicazione dell'esito della procedura deserta, sulla Piattaforma regionale S.T.A.R.T. al seguente link https://start.toscana.it/tendering/tenders/simplifiedtender/032950-2026;

Di dare atto che contro il presente provvedimento amministrativo è possibile ricorrere al T.A.R. Toscana nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione o, in alternativa presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione e che il regolamento comunale sull'accesso è visionabile sul sito istituzionale dell'Ente link

Copia informatica per consultazione

www.comune.castelfiorentino.fi.it, sezione “regolamenti”, mentre la documentazione e le informazioni utili a eventuali ricorsi sono disponibili presso il Settore n. 5 del Comune di Castelfiorentino (FI) - tel. 0571/6861 – pec comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it.

Di dare atto che il presente provvedimento amministrativo, in quanto provvedimento non implicante impegni di spesa sul Bilancio dell’Ente, diventa immediatamente esecutivo, a seguito della sottoscrizione del responsabile competente.

Lì, 05/10/2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PADOVANI MANRICO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Documento di gara unico europeo (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Informazioni sulla pubblicazione

Numero avviso o bando ricevuto

Numero dell’avviso della GU S

URL della GU S

Numero Gazzetta Ufficiale

Identità del committente

Denominazione ufficiale
COMUNE DI CASTELFIORENTINO - SETTORE II TECNICO/MANUTENTIVO E GESTIONE DEL TERRITORIO – UFFICIO Lavori pubblici e patrimonio, manutenzioni e servizi cimiteriali

Paese
ITALIA

Informazioni sulla procedura di appalto

Tipo di procedura
Affidamento diretto

Titolo
Servizio di riassetto del Parco Filosofi e interventi di manutenzione programmata per la corretta manutenzione e conservazione del parco

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall’amministrazione aggiudicatrice o dall’ente aggiudicatore

Copia informatica per consultazione

Parte III: Motivi di esclusione

A: Motivi di esclusione: Motivi legati a condanne penali

Frode

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995). Frode - Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - art. 94 co. 1 lett. d) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Riciclaggio di denaro o finanziamento del terrorismo come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2011 sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011). Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo - Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - art. 94 co. 1 lett. f) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2011 sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)\n\nSfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani - Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 – art. 94 co. 1 lett. g) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Partecipazione a un'organizzazione criminale

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Partecipazione a un'organizzazione criminale come definita all'articolo 2 della Decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio del 24 ottobre 2008 sulla lotta alla criminalità organizzata. Partecipazione ad un'organizzazione criminale - Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - art. 94 co. 1 lett. a) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche

Copia informatica per consultazione

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Reati di terrorismo o reati collegati ad attività terroristiche quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio del 13 giugno 2002 sulla lotta al terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002). Questo motivo di esclusione include anche l'incitamento il favoreggiamento o il tentativo di commettere un reato di cui all'articolo 4 di tale decisione quadro. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche - Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - art. 94 co. 1 lett. e) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Corruzione

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Corruzione come definita nell'articolo 3 della convenzione sulla lotta alla corruzione che coinvolge funzionari delle Comunità europee o funzionari degli Stati membri dell'Unione europea GU C 195 del 25.6.1997 e all'articolo 2 paragrafo 1 della decisione quadro del Consiglio 2003/568 / GAI del 22 luglio 2003 sulla lotta alla corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003). Questo motivo di esclusione include anche la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (ente aggiudicatore) o dell'operatore economico. Corruzione - Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - art. 94 co. 1 lett. b) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Copia informatica per consultazione

B: Motivi di esclusione: Motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali

Pagamento di imposte

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Pagamento di Tasse - Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2. L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento delle tasse sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore se diverso dal paese di stabilimento?

Pagamento dei contributi previdenziali

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Pagamento di Contributi Previdenziali - Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2 L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore se diverso dal paese di stabilimento?

Copia informatica per consultazione

C: Motivi di esclusione: Motivi legati a insolvenza conflitti di interessi o illeciti professionali

Violazione degli obblighi in materia di diritto sociale

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Violazione di obblighi in materia di diritto sociale - Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 – art. 95 co. 1 lett. a) L'operatore economico a sua conoscenza ha violato i suoi obblighi nel campo del diritto sociale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18 paragrafo 2 della direttiva 2014/24/UE

Liquidazione giudiziale

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Liquidazione giudiziale Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 – art. 94 co. 5 lett. d) Liquidazione giudiziale - L'operatore economico è stato sottoposto a liquidazione giudiziale o è in corso un procedimento per la dichiarazione di liquidazione giudiziale?

Violazione degli obblighi in materia di diritto ambientale

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale - Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 – art. 95 co. 1 lett. a) L'operatore economico a sua conoscenza ha violato i suoi obblighi in materia di diritto ambientale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18 paragrafo 2 della direttiva 2014/24/UE

Violazione degli obblighi in materia di diritto del lavoro

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro e di salute e sicurezza sul lavoro - Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 – art. 95 co. 1 lett. a) L'operatore economico a sua conoscenza ha violato i suoi obblighi in materia di diritto del lavoro? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18 paragrafo 2 della direttiva 2014/24/UE

Accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 – art. 98 co. 3 lett. a) L'operatore economico ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza?

Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto - Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 – art. 95 co. 1 lett. c). L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di appalto?

Copia informatica per consultazione

Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto - Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 – art. 95 co. 1 lett. b). L'operatore economico è a conoscenza di conflitti di interesse come indicato nella legislazione nazionale nell'avviso pertinente o nei documenti di gara dovuti alla sua partecipazione alla procedura di appalto?

Influenza indebita nel processo decisionale, vantaggi indebiti derivanti da informazioni riservate

In riferimento alla normativa Italiana vigente: False dichiarazioni - Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 – art. 94 co. 5 lett. e) ed f) e art. 98 co. 3 lett. b). L'operatore economico può confermare che non si è reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione non ha omesso di fornire tali informazioni è stato in grado di presentare senza indugio i documenti giustificativi richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore e non si è impegnato a influenzare indebitamente il processo decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore a ottenere informazioni riservate che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura di appalto o a fornire per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza significativa sulle decisioni riguardanti l'esclusione la selezione o l'aggiudicazione?

Cessazione anticipata risarcimento danni o altre sanzioni comparabili

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Carenze nell'esecuzione di un precedente contratto - Cessazione anticipata risarcimento danni o altre sanzioni comparabili - Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 – art. 98 co. 3 lett c) L'operatore economico ha già avuto esperienza di cessazione anticipata di un precedente contratto di appalto pubblico di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni comparabili in relazione a tale precedente contratto di appalto?

Gravi illeciti professionali

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Gravi illeciti professionali - Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 – art. 95 co. 1 lett. e) e art. 98 co. 3 lett. d) e) f) g) h). L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali? Vedere ove pertinente le definizioni nel diritto nazionale l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

Liquidazione coatta

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Liquidazione coatta Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 – art. 94 co. 5 lett. d) Liquidazione coatta -L'operatore economico è oggetto di un provvedimento di liquidazione coatta o è in corso una procedura per l'emanazione di tale provvedimento?

Copia informatica per consultazione

Concordato preventivo con i creditori

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Concordato preventivo con i creditori Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 – art. 94 co. 5 lett. d) L'operatore economico è stato ammesso al concordato preventivo o è in corso una procedura per l'ammissione?

Copia informatica per consultazione

D: Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore. Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

Copia informatica per consultazione

Parte IV: Criteri di selezione

A: Criteri di selezione: Idoneità

Iscrizione in un registro commerciale

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Iscrizioni nel registro delle imprese che svolgono attività commerciale - art. 100 co. 3 d.lgs. n. 36/2023. È iscritto nei registri commerciali tenuti nello Stato membro di stabilimento come indicato nell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

Copia informatica per consultazione

Parte V: Riduzione del numero dei candidati qualificati

Parte VI: Fine

Dichiarazioni Finali

L' operatore economico dichiara formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto è consapevole delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione.

L'operatore economico dichiara formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:
a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro (a condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie - indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione - in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione; se necessario, va allegato il pertinente assenso all'accesso) oppure
b) a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018 (in funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma della direttiva 2014/24/UE) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

L'operatore economico autorizza formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore di cui alla parte I ad accedere ai documenti complementari alle informazioni fornite alle parti III e IV del presente documento di gara unico europeo, ai fini della procedura di appalto di cui alla parte I.

Copia informatica per consultazione

DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

Il/La sottoscritto/a[1] _____, codice fiscale _____,

in qualità di _____, dell'operatore economico (ragione/denominazione sociale)

_____, codice fiscale _____, come individuato nel DGUE allegato

alla documentazione di gara

consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci nonché, delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e alla normativa vigente in materia

CHIEDE

di partecipare come concorrente singolo alla procedura per l'affidamento del **Servizio di riassetto del Parco Filosofi e interventi di manutenzione programmata per la corretta manutenzione e conservazione del parco** e, a tal fine

DICHIARA

Dichiarazioni relative al TITOLARE EFFETTIVO - dichiarazione obbligatoria
ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2007, quanto segue: *(spuntare l'opzione pertinente)*

□ **di essere l'unico titolare effettivo**[2] dell'operatore economico sopra indicato;

oppure

□ **di essere titolare effettivo** dell'impresa **unitamente a**: *(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)*
Cognome …….. Nome ……..
nato a …….. (….) il …… Cod. fiscale ……
residente a …… (….) CAP … via ……..

[1] Le dichiarazioni devono essere rese dal titolare /rappresentante legale/institore:
• dell'Operatore singolo,
• del Consorzio di cooperative o del Consorzio tra imprese artigiane o del Consorzio Stabile, di cui all'art. 65, co. 2 lett. b), c) e d) del Codice dei contratti pubblici
• della Mandataria /Capofila nel caso di RTI o Consorzi Ordinari costituiti
• da tutte le imprese raggruppate di un RTI nel caso di RTI ancora da costituire
• da tutte le imprese consorziate nel caso di un Consorzio Ordinario ancora da costituire
• dell'impresa retista che riveste la funzione di organo comune nel caso di rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e con/senza soggettività giuridica;
• da tutte le imprese retiste nel caso di Rete dotata di organo comune privo di rappresentanza o se la Rete è sprovvista di organo comune o se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria
• del Gruppo Europeo Interesse Economico.

[2] La persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è istaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita. Ai sensi dell'art. 2 del Dlgs. 231/2007.

Copia informatica per consultazione

oppure

□ di **non essere il titolare effettivo**

Il\I titolare\i effettivo\i dell'impresa è\sono di seguito indicato\i: *(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)*
Cognome …… Nome ……
nato a …… (….) il …… Cod. fiscale ……
residente a …… (….) CAP … via ……..

Cognome …… Nome ……
nato a …… (….) il …… Cod. fiscale ……
residente a …… (….) CAP … via ……..

oppure
(*ATTENZIONE: tale scelta è riservata ai soli casi in cui vi sia assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti nell'impresa*)

□ che **non esiste un titolare effettivo** dell'impresa dal momento che *(specificare la motivazione: impresa quotata/impresa ad azionariato diffuso/ecc)* ……

per cui i titolari effettivi sono individuati nelle **persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione dell'impresa** di seguito indicate:

(*ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, compreso il dichiarante laddove quest'ultimo sia individuabile quale titolare effettivo per effetto dell'assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti*)

Cognome …… Nome ……
nato a …… (….) il …… Cod. fiscale ……
residente a …… (….) CAP … via ……..

Cognome …… Nome ……
nato a …… (….) il …… Cod. fiscale ……
residente a …… (….) CAP … via ……..

Dichiarazioni in caso di adozione di MISURE DI SELF-CLEANING
In caso di adozione di misure di self-cleaning *(barrare con una "X" la dichiarazione prescelta)*
☐ SI IMPEGNA a inserire nel FVOE la relazione che illustra le misure di self cleaning adottate in relazione alle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione della presente dichiarazione e indica nel DGUE, il riferimento al documento caricato nel FVOE;

in alternativa,

☐ DICHIARA che è stato impossibilitato ad adottare misure di self cleaning per i seguenti motivi _____ *[indicare le motivazioni]* e si impegna ad adottare misure idonee e a comunicare le stesse tempestivamente e comunque prima dell'aggiudicazione.

Copia informatica per consultazione

Dichiarazioni in caso di sottoposizione a CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE

▪ **DICHIARA** che il provvedimento di ammissione al concordato è stato emesso il …… da ……..

▪ **DICHIARA** che il provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare è stato emesso il …….. da ……..

(solo in caso di raggruppamento)

▪ **DICHIARA** che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate a una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019

▪ **ALLEGA** la relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto

Dichiarazioni in caso di sottoposizione a SEQUESTRO/CONFISCA

(In caso di Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario)

▪ **DICHIARA** che è stato emesso il provvedimento _____ (*indicare il tipo di provvedimento, Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario*) in data _____ da parte di _____

Dichiarazione in ordine ai REQUISITI SPECIALI - *dichiarazione obbligatoria*

In ordine ai requisiti di cui all'art. 100 del d.lgs. 36/2023 **DICHIARA** *(barrare con una "X" le dichiarazioni prescelte)*

■ DI POSSEDERE l'iscrizione nel Registro delle Imprese per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara;

☐ DI POSSEDERE l'abilitazione all'esercizio dell'attività di manutenzione del verde, di cui all'art.12 della legge n. 154/2016, come da seguente specifica *(indicare di seguito gli estremi della documentazione dalla quale a comprova del requisito)*: _____;

Oppure

☐ DI NON POSSEDERE l'abilitazione all'esercizio dell'attività di manutenzione del verde, di cui all'art.12 della legge n. 154/2016 *[indicare le motivazioni]* _____;

Copia informatica per consultazione

☐ DI POSSEDERE pregressa esperienza nel settore oggetto di affidamento per l'esecuzione di servizi analoghi di importo pari a quello stimato dalla stazione appaltante *(compilare la tabella sottostante)*

COMMITTENTE	ESTREMI FATTURA, C.E.L., CONTRATTO (N. / DATA)	OGGETTO DEL CONTRATTO	ANNO DI ESECUZIONE	IMPORTO

Dichiarazioni in caso di richiesta di subappalto integrative di quelle rese nel DGUE *dichiarazione obbligatoria*

- In caso di ricorso al subappalto *(barrare con una "X" la dichiarazione prescelta)*

☐ SI IMPEGNA a subappaltare alle piccole e medie imprese una quota non inferiore al 20% delle prestazioni che intende subappaltare;

Oppure

☐ DICHIARA di subappaltare alle piccole e medie imprese una quota non inferiore al _____% *(indicare una percentuale inferiore al 20%)* delle prestazioni che intende subappaltare per le seguenti motivazioni _____ (*motivare con riferimento all'oggetto, alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento*).

- In caso di aggiudicazione **DICHIARA** *(barrare con una "X" la dichiarazione prescelta)* - ***dichiarazione obbligatoria***

[ ] Si avvarrà ***oppure*** **[ ] Non si avvarrà**

nel corso dell'appalto, di **contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla data della richiesta di offerta**[3]**,** ai sensi di cui all'art. 119, comma 3, lett. d) del D.Lgs. 36/2023, di cui indica di seguito gli estremi *(indicare l'oggetto del contratto, il contraente e la data del contratto*) [.....]

Dichiarazioni in materia di uso di intelligenza artificiale - *dichiarazione obbligatoria*

[3] Si precisa che questa dichiarazione **NON** si riferisce al subappalto, ma alla diversa ipotesi di contratti continuativi aventi le caratteristiche di cui all'art. 119, comma 3, lett. d) del D.Lgs. 36/2023.

Copia informatica per consultazione

- **DICHIARA** che nella predisposizione dell'offerta:

  ☐ non si è avvalso di sistemi di intelligenza artificiale;

  o, in alternativa

  ☐ si è avvalso di sistemi di intelligenza artificiale per la redazione dell'offerta tecnica e che l'utilizzo di tali sistemi è avvenuto nel rispetto del Regolamento UE 2024/ 1689, della legge n. 132 del 2025 e della vigente normativa sul trattamento e protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679, decreto legislativo n. 196 del 2003).

- **DICHIARA,** altresì, che nel caso di aggiudicazione, ai fini dell'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto:

  ☐ non si avvarrà di sistemi di intelligenza artificiale;

  o, in alternativa

  ☐ si avvarrà di sistemi di intelligenza artificiale, garantendo che l'uso degli stessi avverrà nel rispetto del Regolamento UE 2024/1689, della legge n. 132 del 2025 e della vigente normativa sul trattamento e protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679, decreto legislativo n. 196 del 2003).

ULTERIORI dichiarazioni

DICHIARA, altresì:

▪ di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, avendo tenuto conto, per la relativa formulazione:

- delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza derivanti dall'applicazione del CCNL indicato dalla stazione appaltante;
- di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta;

▪ di essere edotto/a degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento integrativo dell'Ente, adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 110 del 12/12/2013 e consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Castelfiorentino e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

▪ di aver preso visione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, le condizioni relative alle "Norme di Prevenzione e Sicurezza/Adempimenti D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., per la presente procedura di gara;

▪ che a proprio carico non sussiste alcun divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 53 comma 16 ter del D.lgs. 165/2001;

▪ di impegnarsi a garantire al personale impiegato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;

▪ di impegnarsi a rispettare, in fase di esecuzione le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico terrestre e dei servizi speciali di trasporto passeggeri su strada, adottati con DM 17 giugno 2021, pubblicato in G.U.R.I. n. 157 del 2 luglio 2021.

▪ *(barrare con una "X" la dichiarazione prescelta)* - ***dichiarazione obbligatoria***

Copia informatica per consultazione

☐ DI APPLICARE ai propri dipendenti il seguente Contratto Nazionale (CCNL): Agricolo

Oppure

☐ CHE il Contratto Nazionale applicato ai propri dipendenti è il seguente _____ e che lo stesso, in quanto equivalente, assicura le medesime tutele economiche e normative ai lavoratori di quello indicato dalla stazione appaltante, esprimendosi sin da ora la disponibilità ad ogni verifica in tal senso, secondo quanto stabilito dal D. Lgs 36/2023;

Oppure

☐ DI **NON** APPLICARE il Contratto Nazionale (CCNL) in quanto ***(inserire la motivazione)*** _____;

Dichiarazioni per la TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

▪ **DICHIARA** di essere consapevole che i pagamenti conseguenti all'esecuzione delle prestazioni oggetto di eventuale affidamento avverranno comunque esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ai sensi art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, impegnandosi a rispettare e far rispettare (in caso di subappalti /subcontratti) i relativi obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, consapevole che in caso di inadempimento agli obblighi della suddetta Legge si procederà alla risoluzione del contratto.
A tal fine si comunica quanto segue:
a) che le coordinate del/dei conto/i corrente/i bancario/postale dedicato/i alla gestione dei movimenti finanziari relativi all'appalto in oggetto sono quelle appresso indicate:
- Banca/Posta _____ (denominazione completa)
- Agenzia/Filiale _____ (denominazione e indirizzo)
- Codice IBAN: _____
- Intestatario _____

b) che le generalità (compreso il codice fiscale) della/e persona/e delegata/e ad operare su di esso/i è/sono:
* cognome e nome _____ nato a _____ il _____ residente a _____ cod. fiscale _____ operante in qualità di _____

* cognome e nome _____ nato a _____ il _____ residente a _____ cod. fiscale _____ operante in qualità di _____

Autorizzazioni e ulteriori dichiarazioni ai fini dell'accesso, delle comunicazioni e del trattamento dei dati

▪ **DICHIARA** di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento.
▪ **DICHIARA** di prestare il consenso al trattamento dei dati tramite il FVOE, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, ai fini della verifica da parte della stazione appaltante del possesso dei requisiti di cui all'articolo 99 e per le altre finalità previste dal Codice;
▪ **AUTORIZZA** la Stazione Appaltante, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di accesso agli atti, a consentire l'accesso alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara, a eccezione delle parti eventualmente indicate in offerta, in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme.
▪ **DICHIARA** *(barrare la casella pertinente)* - ***dichiarazione obbligatoria***

Copia informatica per consultazione

□ che il proprio domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05 è il seguente: _____;

oppure

(nel caso in cui l'operatore economico non sia presente nei predetti indici)

□ di non essere presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05, e, pertanto, così come previsto dalla Lettera d'invito, elegge domicilio digitale per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura nell'apposita area del Sistema ad esso riservata.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

Luogo e Data

Firma digitale

Copia informatica per consultazione

SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 161° - Numero 90

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 4 aprile 2020** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*
La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni"*, è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 2 aprile 2020, n. **21**.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 febbraio 2020, n. 3, recante misure urgenti per la riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente. (20G00038) . . . . . *Pag.* 1

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

DECRETO 10 marzo 2020.

Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde. (20A01904) . . . . *Pag.* 2

DECRETO 10 marzo 2020.

Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari. (20A01905) . . . . . *Pag.* 17

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

DECRETO 29 novembre 2019.

Concessione delle agevolazioni per il progetto di cooperazione internazionale «LocalMND» relativo al bando «JPco fuND 2017». (Decreto n. 2395/2019) (20A01909). . . . . *Pag.* 31

DECRETO 29 novembre 2019.

Concessione delle agevolazioni per il progetto di cooperazione internazionale «Robocom++» relativo al bando «FLAG ERA 2016». (Decreto n. 2394/2019) (20A01910). . . . . *Pag.* 35

Copia informatica per consultazione

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 10 marzo 2020.

Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Visto l'art. 34 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Criteri di sostenibilità energetica ed ambientale» che stabilisce che le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal «Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione» attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)» ed, in particolare, i commi 1126 e 1127, dell'art. 1, che disciplinano l'attuazione ed il monitoraggio del «Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione» al fine di integrare le esigenze di sostenibilità ambientale nelle procedure d'acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto 11 aprile 2008 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 107 del 2008, che, ai sensi di citati commi 1126 e 1127 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ha approvato il «Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione»;

Visto il decreto 13 dicembre 2013 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 17 gennaio 2014, con il quale sono stati adottati i «Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e per l'acquisto di ammendanti, piante ornamentali e impianti di irrigazione»;

Ritenuto opportuno procedere alla revisione del citato decreto 13 dicembre 2013 in ragione dell'evoluzione della normativa nel frattempo intervenuta sulla protezione del capitale naturale e sul valore dei servizi ecosistemici e della necessità di adottare un approccio sistemico, integrato affrontando la gestione del verde pubblico nell'ambito di una visione strategica del ruolo che lo stesso può avere per l'ambiente urbano e per la collettività;

Valutato che l'attività istruttoria per la predisposizione dei nuovi Criteri ambientali minimi per il servizio di progettazione e manutenzione del verde pubblico e per la fornitura di prodotti per la gestione del verde è stata improntata al conseguimento di detti obiettivi prioritari e ha previsto inoltre un costante confronto con le parti interessate e con esperti, così come prevede il citato Piano d'azione;

Decreta:

Art. 1.

Oggetto e ambito di applicazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sono adottati i criteri ambientali minimi di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto, per i seguenti servizi e forniture:

a) servizio di progettazione di nuova area verde o riqualificazione di area già esistente;

b) servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico;

c) fornitura di prodotti per la gestione del verde.

Art. 2.

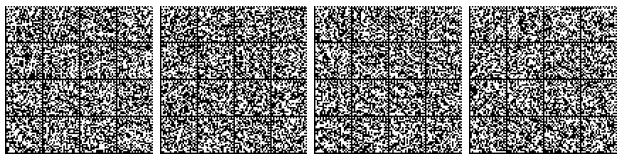
Definizioni

1. Ai fini del presente decreto si applicano le seguenti definizioni:

a) servizio di progettazione di nuova area verde o riqualificazione di area già esistente: selezione delle specie vegetali adeguate alle caratteristiche pedoclimatiche regionali, soluzioni di impianti che riducano il consumo delle risorse e l'emissione di CO2 e di arredo urbano che soddisfi criteri di sostenibilità, individuazione delle migliori pratiche ambientali per la gestione del cantiere e programmazione e pianificazione delle attività di manutenzione post realizzazione dell'area verde;

b) servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico: integrazione e aggiornamento del censimento del verde con informazioni e dati relativi al patrimonio arboreo oggetto dell'appalto; elaborazione di un piano di manutenzione e gestione delle aree verdi oggetto di gara mirato a soddisfare le reali esigenze di intervento sul territorio e a condurre in modo sistematico ed organico le attività previste dal servizio, valorizzazione del patrimonio verde attraverso l'adozione di tecniche, pratiche e prodotti efficaci e sostenibili per l'esecuzione di attività di manutenzione e cura del verde e l'attuazione di iniziative di coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza;

c) fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico (materiale florovivaistico, prodotti fertilizzanti e impianti di irrigazione): specie vegetali appartenenti alla flora italiana, coerenti con le caratteristiche ecologiche del sito d'impianto, di stato e qualità tali da garantirne l'attecchimento e la sopravvivenza, coltivate con



Copia informatica per consultazione

tecniche di difesa fitosanitaria integrata e con impianti d'irrigazione dotati di sistemi atti a ridurre i consumi idrici; prodotti fertilizzanti contenenti sostanze naturali e ammendanti compostati misti o verdi conformi al decreto legislativo n. 75/2010; impianti di irrigazione a ridotto consumo idrico.

Art. 3.

Abrogazioni e norme finali

1. Il decreto 13 dicembre 2013 del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 17 gennaio 2014, è abrogato dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto entra in vigore dopo centoventi giorni dalla relativa pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 marzo 2020

Il Ministro: COSTA

ALLEGATO *1*

(Art. 1)

PIANO D'AZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEI CONSUMI NEL SETTORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Criteri ambientali minimi per:

l'affidamento del servizio di progettazione di nuova area verde o riqualificazione di un'area già esistente;

l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico;

la fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico.

A. Premessa

B. Approccio dei criteri ambientali minimi per il conseguimento degli obiettivi ambientali

C. Raccomandazioni per le stazioni appaltanti

D. Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di nuove aree verdi e di riqualificazione di aree esistenti

a. Selezione dei candidati
1. Team di progettazione

b. Specifiche tecniche
1. Contenuti del progetto 10

c. Criteri premianti
1. Esperienza nel settore

E. Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico

a. Selezione dei candidati
1. Competenze tecniche e professionali
2. Esecuzione di servizi analoghi nell'ultimo triennio

b. Specifiche tecniche
1. Piano di gestione e manutenzione
2. Catasto degli alberi

c. Clausole contrattuali
1. Clausola sociale
2. Sicurezza dei lavoratori
3. Competenze tecniche e professionali
4. Rapporto periodico
5. Formazione continua
6. Piano della comunicazione
7. Aggiornamento del censimento
8. Reimpiego di materiali organici residuali
9. Rispetto della fauna
10. Interventi meccanici
11. Manutenzione del patrimonio arboreo e arbustivo
12. Manutenzione delle superfici prative
13. Prodotti fitosanitari
14. Attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari
15. Prodotti fertilizzanti
16. Monitoraggio degli impianti di irrigazione
17. Gestione dei rifiuti
18. Oli biodegradabili per la manutenzione delle macchine

d. Criteri premianti
1. Educazione ambientale
2. Criteri sociali
3. Sistemi di gestione ambientale
4. Incidenza dei trasporti
5. Utilizzo di macchine ed attrezzature a basso impatto ambientale
6. Utilizzo di attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari a basso impatto ambientale
7. Uso esclusivo di metodi fisico-meccanici per la cura delle piante
8. Miglioramento (upgrade) del censimento
9. Valorizzazione e gestione del materiale residuale

F. Criteri ambientali minimi per la fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico - materiale florovivaistico

a. Specifiche tecniche
1. Caratteristiche delle specie vegetali
2. Contenitori ed imballaggi
3. Efficienza dei sistemi di irrigazione

b. Clausole contrattuali
1. Qualità delle piante
2. Garanzie sull'attecchimento dell'impianto del materiale

c. Criteri premianti
1. Sistemi di gestione ambientale
2. Risparmio idrico
3. Substrati a ridotto contenuto di torba
4. Produzione biologica
5. Fonti di energia rinnovabile
6. Piano di gestione fitosanitari
7. Certificazioni di prodotto di settore

G. Criteri ambientali minimi per la fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico - prodotti fertilizzanti

a. Specifiche tecniche
1. Prodotti fertilizzanti

H. Criteri ambientali minimi per la fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico - impianti di irrigazione

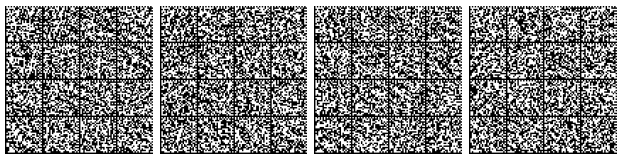
a. Specifiche tecniche
1. Caratteristiche degli impianti di irrigazione
2. Riuso delle acque

Scheda *A)* - Contenuti per la progettazione di nuove aree verdi e di riqualificazione e gestione di aree esistenti.

Scheda *B)* - Censimento del verde

A. PREMESSA.

Questo documento, al fine di raggiungere gli obiettivi ambientali definiti nell'ambito del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN *GPP)* adottato ai sensi dell'art. 1, commi 1126 e 1127 della legge n. 296/2006 con decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze 11 aprile 2008, fornisce alcune indicazioni per le stazio-



Copia informatica per consultazione

ni appaltanti e stabilisce i Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio progettazione di nuova area verde o riqualificazione di un'area già esistente, per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico e per la fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico (materiale-florovivaistico, prodotti fertilizzanti e impianti per l'irrigazione).

B. APPROCCIO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI.

L'attuale revisione ha l'obiettivo di incrementare e valorizzare il patrimonio del verde pubblico, considerati i noti e importanti benefici sulla salute umana e sull'ambiente, mediante un approccio sistematico, integrato ed innovativo alla gestione del verde intesa sia come manutenzione dell'esistente e sua valorizzazione e sia come realizzazione del nuovo, applicando una logica di sistema con una visione olistica proiettata sul lungo termine piuttosto che mirata all'immediato e alla gestione delle emergenze. Secondo tale principio, il documento, pur non contemplando tutte le diverse attività che possono essere oggetto delle gare d'appalto relative al verde pubblico, dà indicazioni circa quelle principali che devono essere svolte per la sua gestione, inquadrandole in un approccio integrato che risulta essere il sistema più efficace per garantire la qualificazione e il miglioramento del servizio di gestione e manutenzione delle aree verdi. Tale approccio deve avvenire in tutte le tipologie di gare di appalto, anche in quelle che riguardano solo l'affidamento di singoli servizi, in tal caso, selezionando le attività riportate dal documento che la stazione appaltante ritiene coerenti con l'oggetto dell'appalto e inserendole nel proprio bando di gara, o in altre non richiamate esplicitamente nel documento garantendo che le modalità di esecuzione di queste ultime avvengano sempre con una visione complessiva e integrata.

Oltre gli obiettivi specifici suddetti, i CAM oggetto di tale documento perseguono gli obiettivi ambientali strategici definiti nel PAN GPP riportati di seguito:

efficienza e risparmio nell'uso delle risorse;

riduzione dell'uso di sostanze pericolose;

riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti.

Per il raggiungimento delle finalità suesposte è essenziale l'applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle indicazioni riportate nel paragrafo seguente che garantiscono validità e completa efficacia al documento.

Infine, si sottolinea la stretta relazione che sussiste tra i CAM verde pubblico e quelli relativi ad altre categorie merceologiche e servizi: per tale motivo, nel presente documento, verranno fatti i dovuti riferimenti e richiami ai CAM per l'affidamento del servizio di gestione rifiuti urbani e ai CAM per la fornitura di arredi urbani e di apparecchi per l'illuminazione pubblica con l'intento di creare sinergia e coerenza tra le diverse attività previste sul territorio. Nel sito del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, nella sezione argomenti, alla pagina dedicata al GPP - Acquisti verdi - Criteri ambientali minimi (1), potranno essere pubblicate, qualora ritenuto necessario, note su specifici aspetti tecnici, metodologici.

C. RACCOMANDAZIONI PER LE STAZIONI APPALTANTI.

La revisione del CAM, sinora vigente, è fatta con l'obiettivo, già richiamato, di affrontare la tematica della gestione del verde pubblico in un'ottica ampia, estesa ad una visione strategica di medio-lungo periodo, finalizzata a raggiungere obiettivi di sostenibilità complessiva (ambientale, sanitaria, sociale ed economica), tenendo conto delle indicazioni che nel corso degli anni sono emerse dalle norme e dai piani elaborati, sia dal Parlamento, sia da vari organismi istituzionali ed enti di ricerca, tra i quali si segnalano:

legge 14 gennaio 2013, n. 10 «Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani» (*Gazzetta Ufficiale* n. 27 del 1° febbraio 2013);

«Qualità dell'ambiente urbano Rapporto sistema nazionale per la protezione dell'ambiente», varie edizioni (www.areeurbane.isprambiente.it - con relativa banca dati on-line);

«Linee guida per il governo sostenibile del verde urbano» e «Strategia nazionale del verde urbano» a cura del «Comitato per lo sviluppo del verde pubblico» https://www.minambiente.it/pagina/comitato-il-verde-pubblico

«Carta nazionale del paesaggio» realizzata dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

le norme del progetto QUALIVIVA: https//www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ serveblob.php/L/IT/idpagina/9785

prassi di riferimento UNI/PdR 8/2014 «Linee guida per lo sviluppo sostenibile degli spazi verdi - Pianificazione, progettazione, realizzazione e manutenzione» (2).

Tale approccio è garanzia affinché l'amministrazione pubblica e la collettività possano cogliere tutti i benefici che derivano dal poter disporre della presenza di un apparato di verde pubblico ampio, accessibile e ben tenuto.

Per garantire l'approccio strategico di medio-lungo periodo, è essenziale che le stazioni appaltanti, in particolare le amministrazioni comunali, siano in possesso e applichino concretamente strumenti di gestione del verde pubblico come il censimento del verde, il piano del verde, il regolamento del verde pubblico e privato e il bilancio arboreo che rappresentano la base per una corretta gestione sostenibile del verde urbano.

Il censimento del verde, in particolare, rappresenta lo strumento fondamentale per la corretta pianificazione di nuove aree verdi, per la programmazione del servizio di manutenzione del verde, per la progettazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio esistente, e per la stima degli investimenti economici necessari al mantenimento e potenziamento della funzionalità del patrimonio verde. Tale strumento deve essere supportato dalla costituzione di una banca dati di conoscenze e informazioni (geo referenziate), senza la quale risulta difficile predisporre interventi efficaci di pianificazione e gestione del verde urbano.

Per tali motivi, l'amministrazione qualora non ne sia ancora dotata, deve prevedere la realizzazione di un censimento minimo di livello 1 (si veda la scheda B presente nel documento) prima di procedere all'affidamento del servizio di gestione e manutenzione.

Per attuare una pianificazione strategica del verde urbano in un'ottica di riqualificazione territoriale e di miglioramento della gestione è necessario partire quindi dalla valutazione del patrimonio pubblico esistente, del contesto e delle risorse presenti sul territorio, proseguendo con la redazione del «Piano del verde». Infatti, va sottolineato che il patrimonio del verde è un sistema vivente in continua evoluzione e richiede un'analisi puntuale, una costante attività di monitoraggio e manutenzione e, per questo motivo, gli interventi condotti in tale ambito devono essere ispirati a criteri di tutela e valorizzazione da condurre in maniera pianificata per garantire nel tempo le migliori condizioni e lo sviluppo dell'intero sistema.

Il Piano del verde rappresenta lo strumento necessario integrativo della pianificazione urbanistica generale, che stabilisce, in base alle priorità determinate dalle esigenze del territorio, gli obiettivi previsti in termini di miglioramento dei servizi ecosistemici, gli interventi di sviluppo e valorizzazione del verde urbano e periurbano a lungo termine, le risorse economiche da impegnare e le modalità di monitoraggio degli obiettivi raggiunti (previsti dal Piano stesso) e di coinvolgimento delle comunità locali.

Nella programmazione delle attività, le stazioni appaltanti possono, inoltre, pianificare le forniture di materiale florovivaistico attraverso la stipula di contratti di coltivazione, pratica già adottata in diversi Paesi europei che assicura vantaggi all'amministrazione sull'esito delle realizzazioni, sui prezzi di mercato e sulla probabile riduzione dei contenziosi.

Oltre all'utilizzo di idonei strumenti di gestione che consentano una corretta pianificazione e gestione del territorio, un elemento di grande importanza è la garanzia che i servizi di progettazione e di manutenzione delle aree verdi vengano commissionati a personale dotato di competenze tecniche idonee ad effettuare i corretti interventi sul territorio, evitando interventi qualitativamente scarsi e persino dannosi che compromettono lo stato di salute delle piante con conseguente aggravio

(1) I Criteri ambientali minimi / Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

(2) La prassi UNI/PdR 8/2014 fornisce le linee guida per lo sviluppo sostenibile degli spazi verdi urbani e periurbani - orientando la pianificazione, la progettazione, la realizzazione, la manutenzione degli stessi, nonché la produzione di materiale vegetale. Lo scopo della prassi di riferimento è individuare degli obiettivi di qualità ambientale, economica e sociale relativi alla gestione territoriale.

Copia informatica per consultazione

di costi per la comunità. Va sottolineato che una corretta manutenzione e gestione, oltre a migliorare la qualità del verde, riduce la necessità di interventi di emergenza e previene possibili eventi pericolosi per le persone e le cose. A tal fine appare opportuno prevedere requisiti minimi di competenza posseduti dal personale che svolge il servizio e di formazione continuativa degli operatori che garantisca la qualità del servizio nel tempo.

La progettazione per le nuove realizzazioni o per le riqualificazioni delle aree già esistenti dovrà considerare come fattore prioritario il loro inserimento nel sistema del verde urbano esistente, allo scopo di costituire un elemento integrato della rete di spazi verdi e integrarsi nell'infrastruttura verde urbana. L'organizzazione spaziale delle nuove realizzazioni dovrà favorire il massimo accorpamento delle superfici evitando frammentazione e collocazioni residuali delle singole aree.

La progettazione dovrà perseguire la qualità estetica e funzionale ottimizzando costi della realizzazione e della futura manutenzione. In particolare, per raggiungere l'obiettivo prefisso di riduzione degli impatti ambientali ed economici di gestione, dovrà privilegiare specie vegetali autoctone e rustiche, pur tuttavia tenendo in considerazione i prevedibili cambiamenti delle condizioni ambientali legate ai mutamenti climatici, che necessitano di bassa intensità di manutenzione, valutando opportunamente distanze e sesti di impianto, selezionando e attuando soluzioni tecniche che riducano il consumo della risorsa idrica e di sostanze chimiche, adottando soluzioni idonee all'ambiente, al paesaggio e alle risorse economiche disponibili per la manutenzione dell'opera progettata.

Gli elementi da considerare nella progettazione e nel censimento sono riportati rispettivamente nella scheda *A)* e nella scheda *B)* contenute nel documento.

D. CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE (3) DI NUOVE AREE VERDI E DI RIQUALIFICAZIONE DI AREE ESISTENTI (4).

a. Selezione dei candidati.

Ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 50/2016 il criterio di selezione tecnico-professionale riportato di seguito non è obbligatorio:

1. Team di progettazione.

Il progetto è elaborato da un team multidisciplinare di professionisti, con competenze adeguate alla dimensione dell'area oggetto dell'appalto e alla complessità del progetto. In particolar modo, per progetti significativi di nuove aree verdi o di riqualificazione di quelle esistenti, è assicurata la presenza delle capacità tecniche professionali fondamentali come quelle relative al campo ambientale, paesaggistico, naturalistico, forestale, ingegneristico, geologico e urbanistico e il coordinamento del gruppo è affidato a figure professionali che garantiscano una visione completa ed organica volta ad identificare il valore culturale del progetto in grado di valorizzare e migliorare concretamente il paesaggio.

Verifica: documentazione atta a dimostrare di aver costituito un team multidisciplinare composto da esperti nelle differenti materie pertinenti ed iscritti ai relativi albi adeguato alla tipologia di progetto che si intende realizzare e coordinato dalle figure professionali aventi le caratteristiche riportate nel criterio.

b. Specifiche tecniche.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 34, commi 1 e 3 del decreto legislativo n. 50/2016 deve introdurre, nella documentazione progettuale e di gara, le seguenti specifiche tecniche:

1. Contenuti del progetto.

Il progetto, alla luce degli obiettivi ambientali definiti dalla stazione appaltante, che riguardano in particolare gli aspetti floristici, vegetazionali, paesaggistici, culturali e sociali, tiene conto degli elementi richiamati nella scheda *A)* relativa alla progettazione, di seguito elencati:

criteri di scelta delle specie vegetali (arboree, arbustive e erbacee) da selezionare e i criteri per la loro messa a dimora;

soluzioni adottate per la conservazione e la tutela della fauna selvatica ove pertinente;

migliore gestione delle acque (anche quelle meteoriche), tenendo conto della fascia climatica e della morfologia dell'area, della tipologia e concentrazione degli inquinanti, delle caratteristiche dei suoli e della fragilità delle falde;

eventuali interventi di ingegneria naturalistica atti alla sistemazione idrogeologica di scarpate o alla riqualificazione dei versanti o corsi d'acqua, ove pertinente;

impianti di illuminazione pubblica;

eventuali opere di arredo urbano;

indicazioni per la gestione dei cantieri per la nuova realizzazione o per la riqualificazione di aree verdi;

piano di gestione e manutenzione delle aree verdi;

eventuale predisposizione di un'area di compostaggio all'interno del sito al fine di produrre terriccio riutilizzabile come fertilizzante per la cura dell'area verde.

Verifica: l'offerente, in sede di offerta, presenta una relazione tecnica che descrive come intende garantire l'applicazione nel progetto delle indicazioni contenute nell'elenco suddetto, e similmente nei criteri della scheda A presente alla fine del documento, fornendo adeguate informazioni sulle risorse, sulle procedure e sui mezzi impiegati. La stazione appaltante, in fase di esecuzione, deve verificare che il progetto elaborato dall'aggiudicatario contenga quanto richiesto dal criterio.

c. Criteri premianti.

La stazione appaltante, laddove utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell'aggiudicazione del contratto, deve introdurre uno o più dei seguenti criteri premianti nella documentazione di gara, assegnandovi una significativa quota del punteggio tecnico attribuibile.

1. Esperienza nel settore.

Si attribuisce un punteggio tecnico premiante proporzionale al numero di anni di esperienza in servizi di progettazione con caratteristiche analoghe a quelle richieste nel disciplinare di gara a favore di amministrazioni pubbliche o di privati.

Verifica: la comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice appalti. In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente/committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione.

(3) La stazione appaltante in base alla valenza storica-paesaggistica del sito e/o alla sua rilevanza in termini di superficie totale occupata valuta di indire la gara d'appalto per l'affidamento del servizio di progettazione di nuova area verde o di riqualificazione di un'area già esistente.

(4) Progettazione di nuove aree verdi o di manutenzione/riqualificazione di aree già esistenti (c.p.v. 71240000-2 Servizi architettonici, di ingegneria e pianificazione, c.p.v. 71222000-0 Servizi di progettazione di impianti all'aperto, c.p.v. 71220000-6 Servizi di progettazione architettonica) che prevede tecniche e interventi per la riduzione degli impatti ambientali.

Copia informatica per consultazione

E. CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO (5).

a. Selezione dei candidati.

Ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 50/2016 i criteri di selezione tecnico-professionale riportati di seguito non sono obbligatori:

1. Competenze tecniche e professionali.

Almeno il titolare o altro preposto facente parte dell'organico dell'impresa possiede la qualifica di manutentore del verde (6), ai sensi dello standard professionale e formativo definito dall'accordo in Conferenza Stato-regioni del 22 febbraio 2018, e il personale impiegato nell'esecuzione delle attività previste dal servizio di gestione dell'area verde svolge mansioni coerenti con le qualifiche professionali possedute. In particolare, il personale impiegato per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, è dotato delle abilitazioni professionali attestanti la formazione tecnica adeguata e specifica costantemente aggiornata ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 e del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari emanato con decreto interministeriale del 22 gennaio 2014.

Verifica: attestato di qualificazione di «manutentore del verde» previsto dall'accordo in Conferenza Stato-regioni del 22 febbraio 2018 e rilasciato da un organismo accreditato, almeno posseduto dal titolare o da altro preposto dell'impresa, e una relazione in cui sia descritta, per ciascun dipendente coinvolto nello svolgimento del servizio, la mansione conferita e la qualifica professionale posseduta; per gli addetti ai trattamenti di prodotti chimici fitosanitari, l'elenco del personale coinvolto in tali attività con i relativi certificati di abilitazione in corso di validità.

2. Esecuzione di servizi analoghi nell'ultimo triennio.

L'offerente ha svolto servizi di gestione e manutenzione del verde con caratteristiche analoghe (in termini di dimensione delle aree verdi) a quelle richieste nel disciplinare di gara — nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando in argomento — a favore di amministrazioni pubbliche o di privati e avere consegnato il lavoro a norma.

Verifica: la comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice appalti. In caso di servizi/forniture prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente/committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione. In sede di proposta di aggiudicazione l'amministrazione si riserva di acquisire altro materiale probatorio, quali ad esempio, le referenze da parte dei committenti.

b. Specifiche tecniche.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 34, commi 1 e 3 del decreto legislativo n. 50/2016 deve introdurre, nella documentazione progettuale e di gara, le seguenti specifiche tecniche:

1. Piano di gestione e manutenzione.

L'offerente presenta il piano di gestione e manutenzione basato sul censimento dell'area oggetto dell'appalto almeno di livello 1 «anagrafica area gestita» (vedi scheda *B)* messo a disposizione dalla stazione appaltante, al fine di rendere le attività di manutenzione più efficaci e coerenti con le esigenze specifiche del territorio.

Nel definire il Piano di manutenzione, l'offerente fa esplicito riferimento alle attività descritte dal progetto nella relativa sezione, se presente (7); in caso contrario, laddove non sia presente il progetto, il piano di manutenzione riporta gli elementi contenuti nel paragrafo piano di gestione e manutenzione presente nella scheda A dedicata alla progettazione riportata alla fine del presente documento.

Verifica: la stazione appaltante valuta e verifica la rispondenza del piano di manutenzione presentato dall'offerente con il progetto, se presente, o con quanto indicato nella scheda *A)*, presente alla fine del documento, nel paragrafo piano di gestione e manutenzione.

2. Catasto degli alberi.

Nel caso la stazione appaltante non disponga ancora di un censimento e di una classificazione degli alberi, già previsti dalla legge n. 10/2013, per le amministrazioni comunali con popolazione superiore ai 25000 abitanti, l'offerente integra il censimento delle aree verdi «anagrafica delle aree» con le informazioni relative alle alberature (vedi livello 2 «alberature» presente nella scheda B presente alla fine del documento). A far data dal 2021, tale obbligo è esteso ai comuni con popolazione superiore ai 15000 abitanti.

Verifica: per le amministrazioni comunali superiori a 25000 abitanti e dal 2021 anche per quelle superiori ai 15000 abitanti, non ancora in possesso di un censimento di livello 2, presentazione di una dichiarazione di impegno sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa offerente ad integrare il censimento dell'area con le informazioni relative alle alberature presenti nell'area oggetto dell'appalto. Impegno contrattuale sottoposto a penale per inadempienza o ritardo nell'adempimento.

c. Clausole contrattuali.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 34, commi 1 e 3 del decreto legislativo n. 50/2016 deve introdurre, nella documentazione progettuale e di gara, le seguenti clausole contrattuali:

1. Clausola sociale.

Il personale deve essere inquadrato con contratti che rispettino integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei CCNL (8) citati. Ai sensi dell'art. 105, comma 9 del decreto legislativo n. 50/2016, l'aggiudicatario è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Verifica: la verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici (9). Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori. La stazione appaltante richiederà per uno o più addetti al servizio, scelti casualmente, la presa in visione dei contratti individuali.

2. Sicurezza dei lavoratori.

L'aggiudicatario deve rispettare la normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori anche in caso di impiego di breve durata, come nel caso di lavoratori interinali (meno di sessanta giorni): anche questi ultimi devono aver ricevuto la formazione necessaria in materia

---

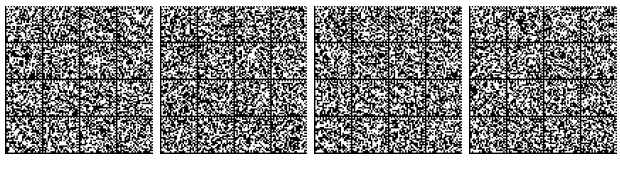
(5) Servizi per la gestione e manutenzione del verde (c.p.v. 77311000-3 Servizi di manutenzione di giardini ornamentali o ricreativi; c.p.v. 77313000-7 Servizi di manutenzione parchi; c.p.v. 77310000-6 Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi; c.p.v. 77320000-9 Servizi di manutenzione di campi sportivi; c.p.v. 77340000-5 Potatura di alberi e siepi; c.p.v. 77341000-2 Potatura di alberi; c.p.v. 77342000-9 Potatura di siepi; c.p.v. 77211400-6 Servizi di taglio alberi; c.p.v. 77211500-7 Servizi di manutenzione alberi; c.p.v. 77211600-8 Seminagione di piante; c.p.v. 77312000-0 Servizi di diserbatura; c.p.v. 77312100-1 Servizi di trattamento erbicida; c.p.v. 77314100-5 Servizi di realizzazione di manti erbosi).

(6) Ai sensi dell'art. 7 dell'accordo in Conferenza Stato-regioni del 22 febbraio 2018 sono previsti casi di esenzione e/o di riduzione del percorso formativo.

(7) Art. 59 1-bis — Codice appalti (decreto legislativo n. 50/2016): «Le stazioni appaltanti possono ricorrere all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo dell'amministrazione aggiudicatrice nei casi in cui l'elemento tecnologico o innovativo delle opere oggetto dell'appalto sia nettamente prevalente rispetto all'importo complessivo dei lavori».

(8) Sono esclusi dall'applicazione di tale criterio i soggetti di cui all'art. 12 della legge 22 maggio 2017, n. 81, se iscritti in albi professionali, per i quali valgono le rispettive leggi speciali e le disposizioni previdenziali loro applicabili.

(9) Per i liberi professionisti iscritti ai relativi albi e collegi la certificazione previdenziale è rilasciata dalla rispettiva Cassa di previdenza.



Copia informatica per consultazione

di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica) per svolgere le mansioni assegnate. Altresì, il personale è dotato di opportune protezioni individuali secondo quanto previsto dal documento di valutazione dei rischi in adempimento alla normativa vigente in materia di sicurezza dei lavoratori.

Verifica: documento di valutazione dei rischi (DVR) (10) in corso di validità a dimostrazione che sono applicate le misure generali per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e le registrazione dell'avvenuto controllo da parte del legale rappresentante/responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'impresa sulla formazione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori somministrata ai dipendenti con contratto subordinato o di natura interinale.

3. Competenze tecniche e professionali.

Il titolare o altro preposto facente parte dell'organico dell'impresa deve possedere la qualifica di manutentore del verde (11), ai sensi dello standard professionale e formativo definito dall'accordo in Conferenza Stato-regioni del 22 febbraio 2018, e il personale impiegato nell'esecuzione delle attività previste dal servizio di gestione dell'area verde deve svolgere mansioni coerenti con le qualifiche professionali possedute. In particolare, il personale impiegato per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, deve possedere abilitazioni professionali attestanti la formazione tecnica adeguata e specifica costantemente aggiornata ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 e del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari emanato con decreto interministeriale del 22 gennaio 2014.

Verifica: attestato di qualificazione di «manutentore del verde» rilasciato da un organismo accreditato, previsto dall'accordo Stato-regioni del 22 febbraio 2018 almeno posseduto dal titolare o da altro preposto dell'impresa e una relazione in cui sia descritta, per ciascun dipendente coinvolto nello svolgimento del servizio, la mansione conferita e la qualifica professionale posseduta; per gli addetti ai trattamenti di prodotti chimici fitosanitari, l'elenco del personale coinvolto in tali attività con i relativi certificati di abilitazione in corso di validità. L'amministrazione si riserva di effettuare audit in situ per verificare la veridicità delle informazioni rese.

4. Rapporto periodico.

In base ai servizi richiamati nell'oggetto dell'appalto, l'aggiudicatario ogni anno deve presentare una relazione contenente la documentazione che dimostra il rispetto dei requisiti previsti di seguito per l'esecuzione delle attività come ad esempio registrazioni sulla formazione e aggiornamento professionale somministrati al personale (elenco partecipanti, test di verifica dell'apprendimento effettuati e risultati conseguiti), il piano della comunicazione, relazione sul reimpiego di materiali organici residuali generati dalle attività di manutenzione, relazione tecnica con descrizione delle attività previste per il rispetto della fauna, per l'esecuzione di interventi meccanici senza danneggiare la vegetazione circostante, per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei prodotti per la cura del terreno, relazione sullo stato di funzionamento degli impianti di irrigazione e sulla gestione dei rifiuti, lista dei lubrificanti biodegradabili utilizzati per la manutenzione delle macchine e lista dei fornitori dalla quale si evince la provenienza del materiale florovivaistico acquistato.

Verifica: rapporto periodico annuale che dimostra di ottemperare ai criteri coerenti con i servizi contemplati nell'oggetto dell'appalto richiamati di seguito e compresi nelle clausole contrattuali. L'inadempimento di tale impegno contrattuale è sottoposto a penale (12) dalla stazione appaltante. Inoltre, l'amministrazione si riserva di effettuare *audit in situ* o richiedere ulteriore idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese.

5. Formazione continua.

L'aggiudicatario deve effettuare l'aggiornamento periodico della formazione volto a migliorare le competenze dei dipendenti e la sostenibilità delle attività previste dal servizio (13) relativa alla gestione delle risorse idriche ed energetiche, delle sostanze chimiche pericolose, e dei rifiuti. Entro sessanta giorni dalla stipula del contratto, l'offerente deve presentare il piano formativo comprendente la programmazione temporale, i temi trattati e le verifiche di apprendimento dei corsi previsti. Nel rapporto periodico annuale, inoltre, devono essere presentate le registrazioni dei corsi somministrati al personale.

Verifica: piano formativo contenente specifiche sui temi e i contenuti trattati, sul profilo curriculare dei docenti ingaggiati, sulle ore di formazione, e sulle verifiche di apprendimento previste. Nel rapporto periodico devono essere inserite le registrazioni della formazione eseguita (elenco partecipanti, test di verifica dell'apprendimento effettuati e risultati conseguiti).

6. Piano della comunicazione.

L'aggiudicatario deve proporre e condividere con l'amministrazione un piano di comunicazione avente lo scopo di promuovere il coinvolgimento attivo dei cittadini e dei vari portatori di interesse e di garantire la corretta informazione dei cittadini e degli operatori in caso di richieste specifiche al fine di migliorare la valorizzazione delle aree verdi gestite.

Verifica: proposta di piano di comunicazione nel quale siano definiti gli argomenti che si intendono comunicare e le attività di comunicazione con i relativi tempi, modalità e costi di realizzazione, mirati a garantire la condivisione con i cittadini e i vari portatori di interesse delle informazioni sugli interventi previsti favorendo la costruzione del senso di appartenenza al territorio.

7. Aggiornamento del censimento.

A seguito delle varie attività di manutenzione eseguite durante il servizio, l'aggiudicatario deve eseguire l'aggiornamento del censimento in possesso della stazione appaltante.

Verifica: relazione/piano di aggiornamento del censimento in cui vengono specificate le modalità e i tempi per l'esecuzione dell'aggiornamento del censimento.

8. Reimpiego di materiali organici residuali.

I residui organici generati da interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi quali sfalci e potature, devono essere preferibilmente compostati in loco o cippati «*in situ*» e, ove tecnicamente possibile, utilizzati come pacciame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno.

Qualora le attività suddette non possano essere svolte interamente nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali materiali organici devono essere compostate all'interno dei terreni di proprietà della ditta appaltatrice, se disponibili, o in impianti autorizzati, oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, devono essere recuperate in microfiliere per la realizzazione di arredi.

Verifica: relazione tecnica che definisce le operazioni eseguite per reimpiegare il materiale generato dalle attività di manutenzione supportata da copie di eventuali accordi con terzi per l'impiego del materiale in altre biofiliere (preferibilmente compostaggio).

9. Rispetto della fauna.

Le attività di manutenzione, soprattutto dei parchi suburbani e di aree a forte valenza ambientale, devono essere eseguite creando il minore disturbo e danno alla fauna presente nell'area. In particolare, le operazioni di gestione del verde devono essere svolte prevedendo:

tecniche di taglio del prato che favoriscano vie di fuga per la fauna presente;

interventi di capitozzatura delle specie arboree ove sia strettamente necessario, per non ridurre in modo drastico gli habitat per la fauna (rifugio, nidificazione);

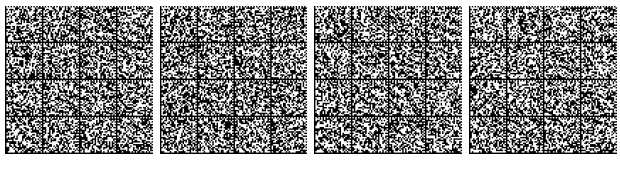
---

(10) Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, testo coordinato con il decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, ove viene trattato agli articoli 17 e 28.

(11) Ai sensi dell'art. 7 dell'accordo in Conferenza Stato-regioni del 22 febbraio 2018 sono previsti casi di esenzione e/o di riduzione del percorso formativo.

(12) La stazione appaltante deve fissare una adeguata penale per il non soddisfacimento del criterio e/o, se del caso, la previsione di risoluzione del contratto.

(13) Per i liberi professionisti iscritti in albi la formazione è assolta nell'ambito della formazione continua obbligatoria prevista per ciascuna categoria.



Copia informatica per consultazione

facilitazione alla formazione della lettiera per favorire lo sviluppo di una ricca coltre di residui organici, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione;

il rispetto di quanto previsto dal criterio relativo all'impiego di prodotti fitosanitari;

fertilizzazione del terreno con sostanze naturali (compost, letami, un mix di stallatico, stallatico in pellet, etc.);

il rispetto della programmazione prevista dal progetto che tiene conto di pratiche manutentive del verde e delle opere, come la pulizia delle fontane, nei periodi di minor disturbo alla fauna.

Verifica: relazione tecnica (da inserire nel rapporto periodico) contenente le attività e le tecniche utilizzate per arrecare il minor danno possibile alla fauna presente nell'area oggetto dell'appalto. La stazione appaltante programma le opportune verifiche in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

10. Interventi meccanici.

Nell'esecuzione delle opere di manutenzione, devono essere evitati danni alle specie vegetali presenti nell'area oggetto degli interventi facendo particolare attenzione a:

non provocare danni al colletto degli alberi durante gli interventi meccanici come il taglio del prato;

privilegiare, nello svolgimento di lavorazioni meccaniche, l'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica ed a adeguarle in peso e potenza alla tipologia e alla dimensione dell'area verde;

disinfettare gli organi taglienti per impedire la diffusione dei parassiti negli interventi che comportano l'esecuzione di tagli;

limitare gli interventi di potatura delle alberature per evitare l'alterazione della morfologia della chioma.

Verifica: relazione tecnica/istruzioni operative (da riportare nel rapporto periodico), contenenti la descrizione delle modalità con cui sono svolte le attività elencate nel criterio. La stazione appaltante programma le opportune verifiche in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

11. Manutenzione del patrimonio arboreo e arbustivo.

Gli interventi di potatura devono essere svolti unicamente da personale competente, in periodi che non arrecano danni alla pianta e non creano disturbo all'avifauna nidificante ed effettuati solo nei casi strettamente necessari. A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcuni esempi (14):

impostare la crescita corretta di un giovane albero trapiantato;

ridurre o eliminare rami intricati o troppo fitti, male inseriti, instabili, deboli, morti, che col tempo successivamente potrebbero creare problemi strutturali;

adottare misure di profilassi come l'asportazione di rami deboli o secchi che possono costituire una facile via di ingresso per i microrganismi patogeni;

ridurre rischi di rottura (ad esempio in caso di rami con difetti strutturali) o contenere la crescita, riducendo la massa delle foglie;

ridurre la resistenza al vento e favorire la penetrazione della luce all'interno della chioma, ed evitare eccessivi carichi da accumulo di neve per alberi adulti o senescenti.

In particolare, l'aggiudicatario deve evitare (15) di praticare la capitozzatura (16), la cimatura e la potatura drastica perché indeboliscono gli alberi e possono creare nel tempo situazioni di instabilità che generano altresì maggiori costi di gestione.

La potatura delle siepi e degli arbusti deve prevedere interventi di manutenzione mirati a tutelare la specifica funzione delle specie presenti (estetica, difensiva, protettiva del suolo e della fauna).

Gli interventi di abbattimento degli alberi, quantitativamente e qualitativamente importanti, devono essere preventivamente concordati con la stazione appaltante.

Verifica: relazione tecnica o istruzioni operative (da riportare nel rapporto periodico), contenente/i criteri di valutazione per la potatura del verde accompagnata dal piano di manutenzione nella cui documentazione emerge che gli interventi di potature sono svolti solo se strettamente necessario come indicato dal criterio. La stazione appaltante programma le opportune verifiche in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

12. Manutenzione delle superfici prative.

Le attività di manutenzione e cura delle aree verdi orizzontali (sfalcio e diserbo) devono essere predisposte in base alle tecniche di gestione differenziata secondo cui la frequenza e l'attività di intervento viene stabilita in funzione della tipologia, della destinazione d'uso e della modalità di fruizione dell'area con il vantaggio economico per la diminuzione di interventi e ambientale con la crescita di prati selvatici o fioriti che favoriscono l'aumento della biodiversità locale e la riduzione dell'impiego di sostanze chimiche, ai sensi di quanto specificato nelle linee guida elaborate dal Comitato per lo sviluppo del verde pubblico.

Inoltre, per la manutenzione delle aree verdi orizzontali, in particolare, in caso di tagli frequenti, devono essere impiegate tecniche a basso impatto ambientale come il taglio *mulching* (17).

Per le aree verdi extra urbane ed estensive è previsto il ricorso alla fienagione e al pascolo.

Verifica: relazione tecnica o istruzioni operative da riportare nel rapporto periodico, contenenti i criteri di valutazione per dimostrare l'applicazione delle tecniche di gestione differenziata per le attività di manutenzione nelle aree verdi orizzontali.

13. Prodotti fitosanitari.

L'aggiudicatario deve applicare pratiche di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale (lotta biologica e difesa integrata) secondo i principi del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (*cfr*. in particolare l'allegato III al decreto legislativo):

tecniche di lotta agronomica, biologica e fisica;

tecniche di monitoraggio, al fine di intervenire nelle fasi più indicate del ciclo biologico di patogeni e parassiti;

utilizzo di insetti predatori e parassitoidi specifici delle specie target.

Devono essere garantiti l'informazione alla popolazione degli interventi e il rispetto di tutti gli altri requisiti previsti per le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili come specificato dal decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) al capitolo «Misure per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei rischi nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili» e successive modificazioni ed integrazioni.

Nei casi ove sia strettamente necessario è consentito l'utilizzo di determinati prodotti fitosanitari in applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, nonché dei decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e di proteggere i vegetali e la salute pubblica. Inoltre, è assicurata la corretta gestione dei prodotti fitosanitari chimici nelle modalità di impiego, di conservazione, di stoccaggio e di smaltimento da parte del personale che esegue gli interventi secondo quanto specificamente indicato nell'allegato VI del citato Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Il personale che esegue i trattamenti fitosanitari è in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto o all'utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150.

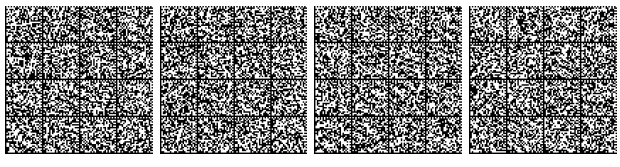
---

(14) Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile a cura del Comitato per lo sviluppo del verde urbano.

(15) Restano applicabili, anche ai fini paesaggistici, le capitozzature di salici e gelsi qualora storicamente tipiche della zona.

(16) Capitozzatura: drastico raccorciamento del tronco o delle branche primarie (sbrancatura) fino ad arrivare in prossimità di questi ultimi (Fonte linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile a cura del Comitato per lo sviluppo del verde urbano).

(17) Mulching: tecnica di taglio che consiste nello sminuzzare finemente l'erba e distribuirla uniformemente sul terreno senza doverla necessariamente rimuovere (Fonte linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile a cura del Comitato per lo sviluppo del verde urbano).



Copia informatica per consultazione

Verifica: piano di interventi, prima dell'avvio del servizio, contenente la specifica delle tecniche che saranno applicate, evidenziando in particolare i mezzi meccanici, fisici e biologici alternativi ai mezzi chimici e l'informazione alla popolazione che sarà realizzata. Procedura e/o istruzione operativa scritta/e destinate agli operatori che eseguono i trattamenti, volte ad assicurare il rispetto delle indicazioni presenti nelle etichette dei prodotti fitosanitari e delle misure di mitigazione dei rischi da inquinamento, deriva, drenaggio, lisciviazione o ruscellamento dei prodotti fitosanitari. Devono essere forniti elementi verificabili circa il possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari da parte degli operatori incaricati di eseguire i trattamenti, nonché il rispetto degli altri requisiti per la corretta gestione dei prodotti fitosanitari. La stazione appaltante programma le opportune verifiche in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

14. Attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.

L'aggiudicatario deve assicurare il corretto funzionamento e l'opportuna manutenzione delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.

Verifica: elenco delle macchine utilizzate con la registrazione dei controlli funzionali periodici effettuati in adempimento alla normativa vigente (18).

15. Prodotti fertilizzanti (19).

Nei casi in cui non è previsto il rinterro dell'area oggetto di appalto, devono essere effettuate analisi del terreno volte ad individuarne le caratteristiche chimico-fisiche e determinare le specifiche esigenze nutritive allo scopo di razionalizzare le concimazioni ed evitare rischiosi eccessi nell'apporto di nutrienti al suolo. Pertanto, solo nel caso se ne ravveda l'occorrenza, devono essere impiegate sostanze naturali (letami, residui cornei, ecc.) che non causano accertati rischi ad animali domestici e potenziali rischi per la salute (20)], con dosi misurate e differenziate in funzione anche dei fabbisogni della vegetazione.

È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). In alternativa sono utilizzati compostati misti o verdi che rispondono alle caratteristiche previste dal decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti» e successive modificazioni ed integrazioni, letame e/o materiali minerali (sabbia silicea, materiali vulcanici, kabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero. Per il controllo delle piante infestanti e della perdita di acqua è eseguita la pacciamatura delle superfici che ospitano nuove piantagioni di specie erbacee, arbusti e giovani alberi con sostanze naturali, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione.

Verifica: relazione tecnica (da presentare nel rapporto periodico) in cui si riportano le caratteristiche del terreno per le quali è necessaria la somministrazione di fertilizzanti e in cui si specificano i metodi e i prodotti utilizzati per la protezione del terreno con la documentazione che attesti l'assenza di ricina attiva. Sono presunti conformi gli ammendanti compostati misti o verdi muniti di marchio in corso di validità rilasciato dal Consorzio italiano compostatori CIC o di altri marchi equivalenti rispetto al criterio.

La stazione appaltante, in caso di prodotti non muniti di tali marchi, nel corso della somministrazione dei prodotti si riserva di richiedere verifiche di parte terza, condotte da laboratori in possesso degli idonei accreditamenti, sulla base di quanto indicato nel regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai concimi e successive modificazioni ed integrazioni (quale il regolamento n. 1020/2009).

16. Monitoraggio degli impianti di irrigazione.

L'aggiudicatario deve monitorare il corretto funzionamento dell'impianto di irrigazione ed, in particolare, la capacità di adattamento all'andamento climatico.

Verifica: registrazioni di moduli che danno evidenza oggettiva dei monitoraggi richiesti nel criterio.

(18) Vedi art. 12 decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150.

(19) Per prodotti fertilizzanti si intendono concimi, ammendanti e correttivi.

(20) Vedi i prodotti contenenti i panelli di semi di ricino e i panelli di ricino.

17. Gestione dei rifiuti.

L'aggiudicatario deve pianificare la gestione dei rifiuti e degli imballaggi prodotti dal processo di manutenzione e di quelli abbandonati nell'area verde oggetto dell'appalto (21), prevedendo la selezione e il conferimento differenziato degli stessi secondo quanto previsto dal regolamento comunale e dai CAM per l'affidamento del servizio gestione rifiuti.

Verifica: elenco dei rifiuti prodotti durante le operazioni di manutenzione con l'indicazione dei relativi codici CER e la procedura/istruzione operativa da somministrare al personale di gestione degli stessi con la specifica delle relative modalità di raccolta, stoccaggio e smaltimento secondo la normativa vigente, specie per i contenitori vuoti di prodotti chimici utilizzati.

18. Oli biodegradabili per la manutenzione delle macchine.

Per i veicoli e i macchinari utilizzati nel cantiere devono essere utilizzati oli lubrificanti (oli idraulici, oli per cinematismi e riduttori, oli per catene, oli motore a 4 tempi, oli motore a 2 tempi e oli per trasmissioni) e grassi biodegradabili con soglia di biodegradabilità pari ad almeno il 60%, attestata secondo uno dei metodi normalmente impiegati per la determinazione del livello di biodegradabilità ultima: OCSE 310, OCSE 306, OCSE 301 B, OCSE 301 C, OCSE 301 D, OCSE 301 F.

Verifica: lista completa dei lubrificanti utilizzati da inserire nel rapporto periodico, supportata dalla documentazione che attesta la conformità al criterio: rapporti di prova in cui sia riportato il livello di biodegradabilità ultima secondo la lista di metodi OCSE riportati nel criterio. Sono presunti conformi i prodotti in possesso del marchio Ecolabel UE o equivalenti se rispettano il requisito e in tal caso vanno forniti i codici di registrazione del marchio ambientale relativo al prodotto utilizzato.

d. Criteri premianti.

La stazione appaltante, laddove utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell'aggiudicazione del contratto, deve introdurre uno o più dei seguenti criteri premianti nella documentazione di gara, assegnandovi una significativa quota del punteggio tecnico attribuibile.

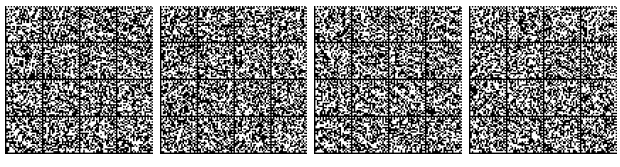
1. Educazione ambientale.

Si attribuisce un punteggio tecnico premiante nel caso in cui l'offerente si impegni ad eseguire attività educative rivolte alle scuole, di ogni ordine e grado del territorio. Tali attività possono riguardare progetti da svolgere presso le sedi scolastiche, istituzionali, associative e presso le aree verdi pubbliche oggetto dell'appalto.

Devono essere inoltre presentate proposte di attività divulgative destinate ad aumentare la consapevolezza della comunità che prevedano l'apposizione di etichette resistenti alle intemperie recanti il nome botanico delle specie vegetali messe a dimora, e l'organizzazione, almeno una volta al mese, di visite guidate presso le aree verdi di maggior interesse/fruizione aventi lo scopo di promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio verde urbano, ecc.

Verifica: progetto di educazione ambientale e proposte che si intendono implementare nelle aree oggetto dell'appalto con l'indicazione dello sviluppo temporale per la condivisione. Il progetto contiene la descrizione degli obiettivi educativi, delle modalità di svolgimento dello stesso, della fascia d'età a cui si rivolge. Il programma può contenere proposte di progetti educativi diversificati per argomenti (che comunque devono riguardare le aree verdi, i giardini scolastici, la biodiversità) e per modalità operative. I progetti inoltre contengono un budget analitico ed una descrizione dettagliata del richiedente e dei partner che realizzeranno gli interventi educativi. Report annuale delle attività di educazione ed informazione (da inserire nel report periodico) svolte, completo del grado di soddisfazione del fruitore della attività di formazione, quale documento strategico finalizzato a misurare gli obiettivi raggiunti ed eventualmente proporre integrazioni e modifiche alle proposte per l'anno successivo.

(21) La raccolta dei rifiuti abbandonati nell'area verde e la relativa gestione deve avvenire nel caso non sia contemplata nei servizi di igiene urbana e ambientale: l'amministrazione deve individuare la competenza della gestione dei rifiuti nell'area verde oggetto dell'appalto, definendo precisamente nei contratti di appalto le relative responsabilità, garantendo il coordinamento delle attività di manutenzione e di pulizia delle aree verdi.



Copia informatica per consultazione

2. Criteri sociali.

Si attribuisce un punteggio tecnico premiante nel caso in cui l'offerente si impegni ad impiegare, per almeno una percentuale minima stabilita dalla stazione appaltante, personale dipendente adeguatamente formato e facente parte delle categorie di lavoratori svantaggiati (Categorie di lavoratori individuate dal decreto ministeriale 17 ottobre 2017) che soddisfano una delle seguenti condizioni:

non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;

avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;

non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;

aver superato i 50 anni di età;

essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;

essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25%;

appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

Si potrebbe inoltre valutare l'inserimento anche delle seguenti categorie di lavoratori:

personale della popolazione carceraria seguendo quanto disposto in tema dal decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena);

personale proveniente da centri di accoglienza per richiedenti asilo (22).

Verifica: documentazione necessaria a dimostrare la conformità al criterio.

3. Sistemi di gestione ambientale.

Si attribuisce un punteggio tecnico premiante X all'offerente che abbia implementato un sistema di gestione ambientale secondo la norma tecnica internazionale UNI EN ISO 14001 o un punteggio tecnico premiante 2X all'offerente in possesso della registrazione EMAS in base al regolamento comunitario n. 1221/2009.

Verifica: possesso della certificazione UNI EN ISO 14001 o della registrazione EMAS secondo il regolamento comunitario n. 1221/2009.

4. Incidenza dei trasporti.

Si attribuisce un punteggio tecnico premiante nel caso in cui l'offerente:

A) si impegni a ridurre l'incidenza dei trasporti e, pertanto, i consumi e le emissioni ad essi correlati: l'organizzazione del personale, dei trasferimenti, del trasporto di mezzi, attrezzature e materiali avviene in modo tale da minimizzare l'impatto ambientale degli spostamenti e trasferimenti di personali e prodotti;

B) impieghi un parco macchine caratterizzato da mezzi a basse emissioni quali veicoli elettrici, ibridi, non alimentati (o non alimentati esclusivamente) a benzina o a gasolio, o almeno Euro VI, o Euro 6.

Verifica: *A)* piano dei trasporti e dei trasferimenti della manodopera e dei prodotti per la cura del verde; *B)* indicazione di marca, modello e versione dei veicoli che verranno utilizzati. L'amministrazione si riserva di richiedere idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese.

5. Utilizzo di macchine ed attrezzature a basso impatto ambientale.

Si attribuisce un punteggio tecnico premiante proporzionale alla percentuale di attrezzature a batteria o ad altra tecnologia che ne riduca le emissioni inquinanti o i consumi energetici.

Verifica: elenco delle attrezzature possedute con specifiche tecniche che ne dimostrano il minor impatto ambientale in termini di emissioni di inquinanti o di consumi energetici rispetto a quelle tradizionali con l'indicazione della relativa quantità rispetto al totale.

6. Utilizzo di attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari a basso impatto ambientale.

Si attribuisce un punteggio tecnico premiante proporzionale alla percentuale di attrezzature che presentano le seguenti caratteristiche tecniche:

ugelli antideriva per consentire un'irrorazione di precisione delle zone bersaglio alla più bassa pressione di esercizio possibile;

appositi rubinetti di arresto atti a interrompere immediatamente e totalmente il flusso della miscela o a limitarne l'aspersione, a seconda delle esigenze, su una o due fasce di intervento (laterale destra, centrale, sinistra);

sistema di rilevamento e di registrazione delle quantità di miscela irrorata;

schermi e altri elementi di protezione.

Verifica: schede tecniche o manuali d'istruzione delle attrezzature che dimostrano il rispetto dei requisiti richiesti nel criterio con l'indicazione della relativa quantità rispetto al totale.

7. Uso esclusivo di metodi fisico-meccanici per la cura delle piante.

Si attribuisce un punteggio tecnico premiante all'offerente che applica metodi fisico-meccanici che evitano il ricorso a prodotti fitosanitari.

Verifica: relazione tecnica contenente la specifica dei metodi utilizzati alternativi ai prodotti fitosanitari o ad altri prodotti chimici utilizzati per la manutenzione delle aree verdi.

8. Miglioramento (*upgrade*) del censimento.

Si attribuisce un punteggio tecnico premiante nel caso in cui l'offerente si impegni ad avanzare il livello di censimento posseduto dalla stazione appaltante (vedi scheda B, presente alla fine del documento, ove sono indicati i diversi livelli di approfondimento delle informazioni sullo stato delle aree verdi).

Verifica: dichiarazione di impegno nella quale vengono specificate le modalità e i tempi per l'esecuzione dell'*upgrade* del censimento ad un livello superiore. Deve essere prevista da parte dell'amministrazione una penale in caso di inadempienza o ritardo dell'adempienza.

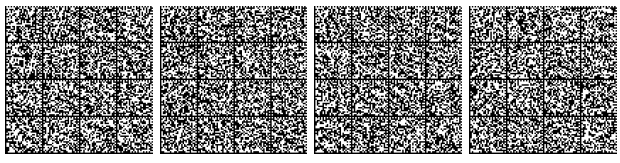
9. Valorizzazione e gestione del materiale residuale.

Si attribuisce un punteggio tecnico premiante nel caso in cui l'offerente si impegni a valorizzare il materiale residuale generato dalle attività di manutenzione delle aree verdi (ramaglie, erba, potature, foglie secche) mediante sua consegna a sistemi di compostaggio di prossimità quale materiale strutturante.

Verifica: presentare una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale in cui sia specificato il sistema di compostaggio di prossimità prescelto con l'indicazione della sede dell'area di accumulo del materiale e la dichiarazione di disponibilità di detto soggetto a farsi carico delle attività di compostaggio del materiale. Le registrazioni di tali attività devono essere riportate all'interno del rapporto periodico.

---

(22) Decreto-legge n. 13/2017 ha introdotto nel decreto legislativo n. 142/2015 il nuovo art. 22-bis, relativo alla partecipazione dei richiedenti protezione internazionale, su base volontaria, in attività di utilità sociale in favore delle collettività locali. Decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 140, art. 11 (Lavoro e formazione professionale). — 1. Qualora la decisione sulla domanda di asilo non venga adottata entro sei mesi dalla presentazione della domanda ed il ritardo non possa essere attribuito al richiedente asilo, il permesso di soggiorno per richiesta asilo è rinnovato per la durata di sei mesi e consente di svolgere attività lavorativa fino alla conclusione della procedura di riconoscimento.



Copia informatica per consultazione

F. CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO - MATERIALE FLOROVIVAISTICO (23).

a. Specifiche tecniche.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 34, commi 1 e 3 del decreto legislativo n. 50/2016 deve introdurre, nella documentazione progettuale e di gara, le seguenti specifiche tecniche:

1. Caratteristiche delle specie vegetali.

Le specie vegetali appartengono preferibilmente alle liste delle specie della flora italiana riconosciute dalla comunità scientifica e sono coerenti con le caratteristiche ecologiche del sito d'impianto, garantendo la loro adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo, con conseguenti vantaggi sia sul piano della riuscita dell'intervento (ecologica, paesaggistica, funzionale) che della sua gestione nel breve, medio e lungo periodo. Inoltre la selezione (24) delle piante avviene:

contrastando i processi di diffusione incontrollata di specie alloctone invasive e/o allergeniche, evitando per quanto possibile la loro introduzione al di fuori del rispettivo areale di distribuzione originario, in quanto costituiscono attualmente una delle principali minacce alla conservazione della biodiversità su scala globale e sono causa di gravi danni economici e alla salute dell'uomo, limitandone quindi l'utilizzo ai soli casi necessari come indicato nelle «Caratteristiche generali per la scelta delle specie vegetali» del presente documento;

favorendo l'armonizzazione fra sistemi naturali e/o agroecosistemi periferici e sistemi urbani, permettendo una migliore «ricucitura» dello strappo della copertura vegetale causato dalla dispersione urbana (*sprawl*) delle nostre città sempre più mutevoli e disordinate (25).

Le forniture di materiale florovivaistico rispettano la normativa vigente in materia e in particolare per le specie forestali il decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 «Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione» e il pertinente art. 13 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali».

Le specie sono coltivate con tecniche di lotta integrata e utilizzando preferibilmente substrati contenenti sostanze come il compost di corteccia, fibre di cocco, fibre di legno, truciolato di legno, ecc.

Ogni pianta presenta caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.) come:

apici vegetativi ben conformati;

apparato radicale ben formato e con capillizio ampio e integro;

adeguato rapporto statura/diametro;

essere sane ed esenti da fitofagi o patogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto.

Inoltre è fornita precisa indicazione sull'origine delle piante e regolare documentazione fitosanitaria.

Le piante in zolla non presentano rotture e subiscono l'opportuna preparazione al trapianto. Le piante devono essere posizionate nei contenitori da almeno una stagione vegetativa e da non più di due anni. Infine devono essere singolarmente etichettate o etichettate per gruppi omogenei, ossia possedere cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar).

Verifica: relazione tecnica contenente i metodi di coltivazione e i materiali rinnovabili e sostenibili utilizzati. Per garantire il controllo sul materiale florovivaistico al momento della consegna delle merce, breve relazione supportata dalla scheda tecnica dei prodotti ove sia registrata la rispondenza delle forniture al principio di autoctonia e agli standard di qualità previsti dai riferimenti tecnici contenuti in studi, database o guide tecniche riconosciuti a livello nazionale come il rapporto «Norme di qualità delle produzioni florovivaistiche», elaborato da ISMEA per conto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali o come le schede varietali che definiscono le caratteristiche delle specie realizzate nell'ambito del progetto Qualiviva (http://www.vivaistiitaliani.it/qualiviva/consultazione-shede-tecniche). Nel caso siano offerte specie alloctone, queste ultime sono esclusivamente non invasive e, nel documento suddetto, è riportata la motivazione di tale scelta basata su principi di riduzione degli impatti ambientali e di efficacia della piantumazione. Infine, laddove previsto, in base alla tipologia di pianta, il passaporto delle piante che attesta l'assenza di organismi nocivi indicati negli allegati al decreto legislativo n. 214/2005.

2. Contenitori ed imballaggi.

I contenitori e gli imballaggi se in plastica devono avere un contenuto minimo di riciclato del 30%, devono essere riutilizzati, ovvero restituiti al fornitore a fine uso, e devono essere riciclabili.

Se realizzati in altri materiali, devono essere biodegradabili qualora destinati a permanere con la pianta nel terreno oppure compostabili ed avviati a processo di compostaggio a fine vita.

Verifica: dichiarazione di impegno da parte del rappresentante legale a riutilizzare i contenitori e gli imballaggi in plastica e schede tecniche degli stessi in cui sono specificate le caratteristiche riportate nel criterio.

3. Efficienza dei sistemi di irrigazione.

L'irrigazione del terreno su cui sono coltivate le piante è svolta utilizzando impianti dotati di adeguati sistemi di misurazione del fabbisogno idrico del terreno, di controllo dell'acqua erogata e di allarmi in caso di guasto.

Verifica: relazione tecnica accompagnata dalla scheda tecnica dell'impianto in cui sono presenti i sistemi di misurazione, controllo e allarme richiesti nel criterio.

b. Clausole contrattuali.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 34, commi 1 e 3 del decreto legislativo n. 50/2016 deve introdurre, nella documentazione progettuale e di gara, le seguenti clausole contrattuali:

1. Qualità delle piante.

L'aggiudicatario al momento della consegna della merce deve effettuare dei controlli alla presenza della stazione appaltante sullo stato di salute delle piante (ad esempio piante sane esenti da attacchi d'insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni, ferite e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie) e sulla rispondenza delle principali caratteristiche fisiche delle specie come la forma, il portamento e le dimensioni tipici della specie agli standard di qualità previsti dai riferimenti tecnici contenuti in studi database o guide tecniche riconosciuti a livello nazionale.

In particolare per le specie arboree da utilizzare come alberate stradali sono indicate le caratteristiche delle specie prescelte a maturità (classi di circonferenza o diametro del fusto, caratteristiche apparato radicale, altezza di impalcatura della chioma e altezza potenziale a maturità nella stazione di riferimento).

Le sementi impiegate nella esecuzione di manti erbosi presentano, qualora disponibili, i requisiti di legge richiesti in purezza e germinabilità e sono fornite in contenitori sigillati accompagnati dalle certificazioni CRA-SCS.

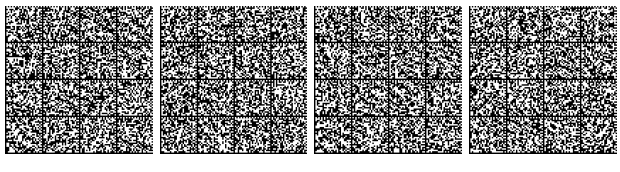
Verifica: le diverse specie, singolarmente o per gruppi omogenei, posseggono l'etichettatura per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) e le indicazioni della provenienza che avviene da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle leggi 18 giugno 1931, n. 987. È fornito al momento della consegna della merce, per garantirne il controllo sulla qualità, un documento in cui sia registrata la rispondenza delle forniture agli standard di qualità previsti dai riferimenti tecnici contenuti in studi, database o guide tecniche riconosciuti a livello nazionale come il rapporto «Norme di qualità delle produzioni florovivaistiche», elaborato da ISMEA per conto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali o come le schede varietali che definiscono le caratteristiche

---

(23) Fornitura di materiale vegetale (c.p.v. 03450000-9 prodotti vivaistici).

(24) Rivolto alle stazioni appaltanti che selezionano in proprio le specie vegetali da acquistare. Se non si posseggono elenchi territoriali adeguati, a titolo informativo, si fa presente che è stato elaborato da ENEA il tool di ricerca Anthosart (https://anthosart.florintesa.it/il-tool) volto alla selezione delle specie della flora spontanea d'Italia, adeguata e specifica alle caratteristiche estetiche, fisionomiche, ecologiche, edafiche e climatiche del luogo in cui si intende introdurre le piante.

(25)



Copia informatica per consultazione

delle specie realizzate nell'ambito del progetto Qualiviva (http://www.vivaistiitaliani.it/qualiviva/consultazione-shede-tecniche).

2. Garanzie sull'attecchimento dell'impianto del materiale.

L'aggiudicatario deve dare garanzia all'amministrazione sul 100% di piante sane e ben sviluppate fino alla data in cui il collaudo delle opere assume carattere definitivo cioè fino a circa X (26) anni dalla loro messa a dimora.

Verifica: certificato di garanzia sottoscritto dal legale rappresentante sul 100% della fornitura di piante sane e ben sviluppate fino a collaudo definitivo (a X anni dalla messa a dimora delle piante). Nei documenti di fornitura può essere esplicitato un costo per tale servizio di garanzia che prevede la pronta sostituzione delle piante morte o morenti in base al verbale di attecchimento redatto dalla direzione lavori ad ogni inizio stagione vegetativa.

c. Criteri premianti.

La stazione appaltante, laddove utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell'aggiudicazione del contratto, deve introdurre uno o più dei seguenti criteri premianti nella documentazione di gara, assegnandovi una significativa quota del punteggio tecnico attribuibile.

1. Sistemi di gestione ambientale.

Si attribuisce un punteggio tecnico premiante X all'offerente che abbia implementato un sistema di gestione ambientale secondo la norma tecnica internazionale UNI EN ISO 14001 o un punteggio tecnico premiante 2X all'offerente in possesso della registrazione EMAS in base al regolamento comunitario n. 1221/2009.

Verifica: possesso della certificazione UNI EN ISO 14001 o della registrazione EMAS secondo il regolamento comunitario n. 1221/2009.

2. Risparmio idrico.

Si attribuisce un punteggio tecnico premiante all'offerente che impiega tecniche e tecnologie di risparmio idrico e di razionalizzazione della risorsa idrica come l'implementazione di un sistema idoneo per la raccolta, il recupero e la ridistribuzione delle acque piovane adeguatamente dimensionato e impianti di irrigazione ad elevata efficienza di distribuzione (impianti a goccia).

Verifica: relazione tecnica contenente le specifiche sul sistema di raccolta delle acque piovane e l'impianto di irrigazione presenti nella sede produttiva.

3. Substrati a ridotto contenuto di torba.

Si attribuisce un punteggio tecnico premiante proporzionale al minore impiego di torba rispetto ad altre tipologie di substrato utilizzato per la coltivazione delle specie offerte.

Verifica: relazione tecnica contenente le specifiche sul substrato utilizzato per la coltivazione delle specie offerte che indichi i quantitativi e le percentuali di torba utilizzata rispetto agli altri substrati impiegati supportata dalle fatture di acquisto (o altri metodi equivalenti) che attestano l'approvvigionamento di materiali rinnovabili e sostenibili.

4. Produzione biologica.

Si attribuisce un punteggio tecnico premiante proporzionale al numero di piante e/o alberi prodotti in conformità al regolamento (CE) n. 834/2007 (27) relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e venduti all'amministrazione.

Verifica: numero di piante provenienti da produzione biologica per ogni specie fornita con relativa certificazione valida. La stazione appaltante si riserva di richiedere la documentazione attestante l'origine da coltivazione biologica (copia del certificato di conformità al regolamento n. 834/2007 del fornitore di piante).

5. Fonti di energia rinnovabile.

Si attribuisce un punteggio tecnico premiante proporzionale alla percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili impiegata per il riscaldamento delle serre.

Verifica: relazione tecnica in cui sono descritte le fonti di energia utilizzate e la percentuale di energia proveniente da fonte rinnovabili utilizzata per il riscaldamento delle serre corredata da evidenze oggettive documentali che attestano la conformità al criterio.

6. Piano di gestione fitosanitari.

Si attribuisce un punteggio tecnico premiante all'offerente in possesso di un piano di gestione fitosanitari (28) relativo alle produzioni florovivaistiche oggetto dell'appalto.

Verifica: piano di gestione fitosanitari elaborato dall'impresa per le coltivazioni oggetto dell'appalto.

7. Certificazioni di prodotto di settore.

Si attribuisce un punteggio tecnico premiante nel caso in cui la produzione florovivaistica abbia ottenuto certificazioni di prodotto accreditate e rilasciate da organismi di valutazione della conformità riconosciuti ai sensi del regolamento n. 765/2008.

Verifica: l'offerente dimostra di essere in possesso di certificazioni di prodotto relative alle produzioni florovivaistiche offerte, rilasciate da organismi di valutazione della conformità accreditati ai sensi del regolamento (CE) 765/2008.

G. CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO - PRODOTTI FERTILIZZANTI (29).

a. Specifiche tecniche.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 34, commi 1 e 3 del decreto legislativo n. 50/2016 deve introdurre, nella documentazione progettuale e di gara, le seguenti specifiche tecniche:

1. Prodotti fertilizzanti (30).

I prodotti utilizzati contengono sostanze naturali (letami, residui cornei, e/o materiali minerali come sabbia silicea, materiali vulcanici, cabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero che non causano accertati rischi per animali domestici e potenziali rischi per la salute (31).

Gli ammendanti sono ammendanti compostati misti o verdi e rispondono alle caratteristiche previste dal decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti» e successive modificazioni ed integrazioni.

È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe).

Per il controllo delle piante infestanti e della perdita di acqua l'aggiudicatario esegue la pacciamatura con sostanze naturali delle superfici che ospitano nuove piantagioni di erbacee, arbusti e giovani alberi.

Verifica: l'offerente presenta l'elenco degli ingredienti naturali contenuti nel prodotto fertilizzante e la documentazione che attesti l'assenza di ricina attiva.

Sono presunti conformi gli ammendanti muniti del marchio in corso di validità rilasciato dal Consorzio italiano compostatori CIC o di altri marchi equivalenti rispetto al criterio. In caso di offerte di prodotti non muniti di tali marchi l'amministrazione, nel corso della somministrazione dei prodotti, si riserva di richiedere verifiche di parte terza, condotte da laboratori in possesso degli idonei accreditamenti, sulla base di quanto indicato nel regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai concimi e successive modificazioni ed integrazioni (quale il regolamento n. 1020/2009).

---

(26) Il periodo di garanzia dalla messa a dimora è relativo e specifico per ogni tipologia di specie acquistata.

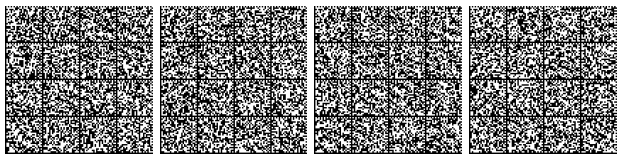
(27) Dal 1° gennaio 2021 entrerà in vigore il regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio.

(28) Così come previsto, in via facoltativa, dall'art. 91 del regolamento comunitario n. 2016/2031.

(29) Acquisto di prodotti fertilizzanti (c.p.v. 24440000-0 Fertilizzanti vari).

(30) Per prodotti fertilizzanti si intendono concimi ammendanti e correttivi.

(31) Vedi i prodotti contenenti i panelli di semi di ricino e i panelli di ricino.



Copia informatica per consultazione

H. CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO - IMPIANTI DI IRRIGAZIONE (32).

a. Specifiche tecniche.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 34, commi 1 e 3 del decreto legislativo n. 50/2016 deve introdurre, nella documentazione progettuale e di gara, le seguenti specifiche tecniche:

1. Caratteristiche degli impianti di irrigazione.

L'impianto di irrigazione:

consente di regolare il volume dell'acqua erogata nelle varie zone;

è dotato di temporizzatori regolabili, per programmare il periodo di irrigazione;

è dotato di igrometri per misurare l'umidità del terreno o di pluviometri per misurare il livello di pioggia e bloccare automaticamente l'irrigazione quando l'umidità del terreno è sufficientemente elevata (ad esempio, dopo che è piovuto) (33).

Verifica: documento tecnico contenente il tipo e la marca degli impianti accompagnato dalle schede tecniche che dimostrino il soddisfacimento del criterio.

2. Riuso delle acque (34).

L'impianto è integrato con un sistema di raccolta delle acque meteoriche e, ove possibile, di trattamento delle acque grigie per consentirne l'utilizzo.

Verifica: relazione tecnica sul sistema di raccolta e di utilizzo delle acque elaborata sulla base delle risorse idriche disponibili in relazione al clima locale, alle caratteristiche del territorio in cui è ubicato l'impianto di irrigazione e alle informazioni fornite dalla stazione appaltante accompagnata dalle schede tecniche del sistema di raccolta e utilizzo delle acque meteoriche e/o, ove possibile, grigie filtrate.

SCHEDA *A)* - CONTENUTI PER LA PROGETTAZIONE DI NUOVE AREE VERDI E DI RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE DI AREE ESISTENTI.

Elementi conoscitivi di base.

È necessario disporre di analisi del terreno, possibilmente eseguite secondo i metodi e i parametri normalizzati di prelievo e di analisi pubblicati dalla Società italiana della scienza del suolo S.I.S.S. che stabiliscono le caratteristiche fisiche e chimiche e la qualità della sostanza organica presente nel suolo oggetto di progettazione.

È necessario disporre di un censimento almeno di livello 1 (vedi scheda B relativa al censimento).

Caratteristiche generali per scelta delle specie vegetali.

Ogni opera di verde urbano rappresenta un frammento della complessa rete dell'«Infrastruttura verde della città». Affinché tale struttura sia efficace sul piano della fornitura di servizi ecosistemici, è necessario che risponda ad un approccio «che copia» criteri e regole di natura (*Nature-Based Solution*). In tale contesto la scelta delle specie impone che:

conformemente agli obiettivi ambientali, paesaggistici, culturali, sociali, e naturalistici previsti dal progetto il *pool* di specie introdotte sia coerente con il sito sia sotto il profilo floristico che vegetazionale;

le specie selezionate siano autoctone, al fine di favorire la conservazione della natura e dei suoi equilibri. Laddove si ravveda che tale caratteristica non sia adeguata all'area specifica, deve esserne data valida motivazione scientifica inserita nel progetto, basata su principi di riduzione degli impatti ambientali e di efficacia dell'operazione di piantagione, considerando i vincoli paesaggistici eventualmente esistenti, i limiti stazionali di spazio per la chioma e per le radici della futura pianta, i sostanziali vantaggi attesi dall'utilizzo della eventuale specie alloctona selezionata;

sia verificata, con idonea documentazione scientifica, la inesistenza di problematiche fitopatologiche e per la salute dell'uomo collegabili all'utilizzo della specie selezionata considerando esperienze in analoghe situazioni ambientali-stazionali, nonché la inesistenza di problematiche di diffusione incontrollata di tale specie, considerando le diverse tipologie di propagazione tipiche della specie e il contesto ambientale di destinazione;

siano tenuti in debito conto i cambiamenti climatici in corso nell'area geografica interessata dalla piantagione, e dei principali fattori di inquinamento presenti, partendo dalle principali forme di stress rilevabili su piante già esistenti nell'area interessata;

le nuove realizzazioni, evitando, ove possibile e opportuno, ogni motivo di monospecificità, comprendano *pool* di specie afferenti ad associazioni vegetali coerenti con la serie della vegetazione potenziale del luogo e con le condizioni ecologiche specifiche;

le specie selezionate, a basso consumo idrico, ad elevata resistenza agli stress ambientali e alle fitopatologie, presentino la migliore potenzialità per attivare capacità autonome di organizzazione verso forme più evolute di comunità vegetali;

le specie arboree devono essere specificatamente selezionate per il tipo di impiego previsto (esempio alberate stradali con definita altezza di impalcatura, apparato radicale contenuto preferibilmente con sviluppo in profondità, filari con una specifica morfologia della chioma omogeneità della chioma).

I principali elementi di cui tenere conto nella scelta delle specie (35) per la realizzazione di nuovi impianti sono:

l'adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche;

l'efficace resistenza a fitopatologie di qualsiasi genere;

la resistenza alle condizioni di stress urbano e all'isola di calore;

l'assenza di caratteri specifici indesiderati per una specifica realizzazione, come essenze e frutti velenosi, frutti pesanti, maleodoranti e fortemente imbrattanti, spine, elevata capacità pollinifera, radici pollonifere o forte tendenza a sviluppare radici superficiali;

la presenza di limitazioni per il futuro sviluppo della pianta, a livello delle radici e delle dimensioni della chioma a maturità, quali ad esempio la presenza di linee aeree o d'impianti sotterranei, la vicinanza di edifici, etc.;

la presenza di specie vegetazionali autoctone o storicizzate riconosciute come valore identitario di un territorio (36).

Criteri per la selezione delle specie.

Specie arboree.

La selezione delle specie arboree da collocare a dimora è eseguita in funzione delle caratteristiche della specie con particolare riferimento allo sviluppo in altezza e alle dimensioni della chioma e della parte ipogea dell'apparato radicale, a maturità.

Per tale motivo il progetto descrive lo sviluppo della pianta per le parti aeree e le porzioni ipogee in relazione a:

strutture prossime al punto d'impianto (edifici, lampioni, opere d'arte, linee alimentazione elettrica, ecc.);

sottoservizi, superfici carrabili e pedonali, ricadenti nella ZRA (Zona di rispetto alberatura), corrispondente alla proiezione a terra della chioma dell'albero maturo.

---

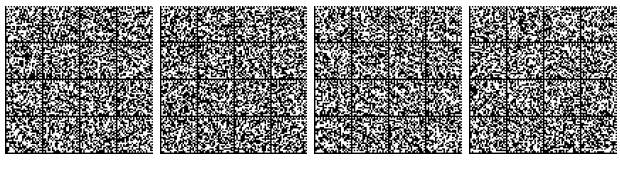
(32) Fornitura di impianti automatici di irrigazione (c.p.v. 45232120-9 Impianto di irrigazione).

(33) La stazione appaltante deve valutare se inserire o meno le indicazioni di questo capoverso, in base alla presenza o meno dell'impianto di irrigazione. In caso di necessità dell'impianto di irrigazione, per consentire di formulare un'offerta, dovrà fornire idonee informazioni agli offerenti sull'area del sito di impianto.

(34) Tale criterio deve essere integrato ove tecnicamente ed economicamente possibile.

(35) A titolo informativo si fa presente che è stato elaborato da ENEA il tool di ricerca Anthosart (https://anthosart.florintesa.it/il-tool) volto alla progettazione degli spazi verdi mediante una selezione di specie della flora spontanea d'Italia, adeguata e specifica alle caratteristiche estetiche, fisionomiche, ecologiche, edafiche e climatiche del luogo in cui si intende realizzare il progetto.

(36) Vedi i «paesaggi rurali storici» identificati dall'Osservatorio nazionale del paesaggio e in coerenza con quanto previsto dal codice dei beni culturali e del paesaggio e dai piani paesaggistici volti alla cura e al mantenimento dei paesaggi tradizionali.



Copia informatica per consultazione

Le caratteristiche delle alberature, elencate di seguito, sono valutate nella scelta delle specie arboree destinate a nuovi impianti e alla sostituzione graduale degli alberi ormai vetusti:

grande stabilità strutturale;

bassi costi di gestione;

ridotti conflitti con le infrastrutture aeree e sotterranee e con le pavimentazioni;

rusticità e resistenza ai fattori di stress biotico e abiotico;

adattabilità al mutamento climatico.

Specie arbustive ed erbacee perenni.

La scelta delle specie arbustive ed erbacee perenni considera i potenziali limiti alla visibilità e i rischi di favorire l'occultamento di cose e persone dovuto alle caratteristiche morfologiche di tali specie; inoltre la selezione è eseguita considerando i potenziali pericoli dovuti alle proprietà allergeniche specie-specifiche e alla presenza di spine o di parti tossiche.

Per i costi onerosi di manutenzione, sono selezionate preferibilmente bordure arbustive in forma libera anziché siepi formali, ad eccezione di luoghi ove ci siano vincoli paesaggistici, storici.

Tappeti erbosi.

I tappeti erbosi sono realizzati con specie erbacee adeguate alle condizioni pedoclimatiche e all'articolazione spaziale (aree in scarpata, aree in ombra, aree ornamentali ad alta manutenzione, aree arbustive, aiuole fiorite, alberi, ecc.) del sito d'impianto.

La scelta delle specie erbacee poliennali è effettuata tenendo conto della capacità di consociazione.

Messa a dimora delle piante.

Sono applicate le modalità di esecuzione delle attività contemplate per la messa a dimora delle piante, indicate di seguito:

scelta del posizionamento della pianta tenendo conto della necessaria zona di rispetto, dotata di copertura permeabile che permetta il corretto sviluppo della pianta, della distanza minima fra pianta e sede stradale, delle distanze adeguate fra le piante e le reti d'utenza sotterranee;

preparazione allo scasso e alla fertilizzazione del terreno;

dimensionamento della buca che deve essere adeguata alle dimensioni della zolla e della piante da mettere a dimora, evitando la formazione della «suola di lavorazione»;

predisposizione dei sistemi di tutoraggio/ancoraggio adeguati alla pianta e al sito;

posizionamento della pianta all'interno della buca;

posizionamento del colletto della pianta a livello del piano campagna tenendo conto del futuro possibile assestamento del terreno ed evitando di riportare sulla zolla strati aggiuntivi come «*top soil*» per il tappeto erboso (37);

riempimento della buca di impianto per strati e leggera costipazione del terreno privilegiando miscele di substrato specifico con curva granulometrica adatta a ridurre il rischio di compattamento mantenendo idonee caratteristiche di aerazione, drenaggio e riserva idrica;

tutoraggio della pianta eseguito con castello a tre o quattro pali evitando assolutamente il doppio o singolo tutore, protezione del colletto/fusto con collari o shelter;

eventuale connessione all'impianto irrigazione automatico;

prima irrigazione;

distribuzione pacciamatura con materiale organico e minerale.

Conservazione e tutela della fauna selvatica.

È garantita la conservazione e la tutela della fauna selvatica attraverso il rispetto dei seguenti requisiti:

realizzazione di punti in cui è disponibile acqua;

promozione della connessione del territorio al sistema dei giardini e delle aree verdi della città attraverso la realizzazione di corridoi ecologici laddove l'area verde sia interrotta da infrastrutture viarie;

inserimento di zone con vegetazione permanente spontanea con assenza di interventi, qualora le caratteristiche del progetto e dell'area lo consentano;

inserimento di strutture per favorire la nidificazione/riproduzione (esempio nidi artificiali);

scelta delle specie vegetali in funzione della creazione di zone per alimentazione, accoppiamento e rifugio per la fauna;

utilizzo di specie arboree e arbustive caratteristiche della zona;

utilizzo di specie nettarifere ecc.;

incentivazione della stratificazione della vegetazione (cespugli bassi, cespugli medi, cespugli grandi e alberi) al fine di favorire habitat differenziati;

utilizzo in modo equilibrato di specie decidue e specie sempreverdi con lo scopo di creare rifugi e zone di occultamento;

inserimento nell'area, qualora sia possibile, di componenti arbustive per creare macchie e zone di difficile accesso alle persone.

Gestione delle acque.

Considerate la morfologia dell'area, la tipologia e concentrazione degli inquinanti, la caratteristica dei suoli, la fragilità delle falde, è prevista la corretta gestione delle acque meteoriche attraverso:

la conservazione e il ripristino delle superfici permeabili;

il contenimento del deflusso superficiale;

il ricarico delle falde;

l'utilizzo della capacità filtrante dei suoli.

Laddove la modellazione del terreno e l'oculata selezione del materiale vegetale non siano sufficienti a garantire risultati ottimali, sono individuate soluzioni tecniche atte a rallentare lo scorrimento dell'acqua e stoccarla temporaneamente per poi restituirla in maniera controllata (piccoli bacini di ritenzione/infiltrazione, esempio *rain garden*, fossati inondabili, bacini interrati a cielo aperto inondati permanentemente o parzialmente in funzione della pioggia).

Nella realizzazione dell'impianto di irrigazione, si tiene conto delle condizioni del sito (clima, suolo, sistema di raccolta delle acque pluviali, articolazione spaziale, morfologia del terreno, orografia, utilizzo, ecc.), della tipologia di formazioni arbustive ed erbacee da irrigare e di tutti gli elementi che costituiscono l'impianto eventualmente esistente (tubazioni, valvole, irrigatori, pozzetti, centralina, sensori, pozzo, settori, ecc.).

Nello stabilire il posizionamento delle specie, si prevedono delle idrozone in cui sono posizionate le essenze con stesse esigenze idriche ed è indicato il preciso consumo di acqua presunto, che deve preferibilmente provenire dai sistemi di raccolta acqua pluviale o altro sistema di acqua riciclata e da pozzi (38).

In aree di piccole dimensioni, di forma articolata, fortemente esposte al vento, oppure in superfici inclinate, è previsto l'utilizzo di sistemi di subirrigazione.

Inoltre sono indicate tecnologie e tecniche di controllo e di prevenzione di eventuali perdite accidentali dovute a malfunzionamenti e rotture degli impianti tramite l'utilizzo dei seguenti apparati:

programmatori modulari e completi collegati ai sensori che regolano automaticamente le partenze in base ai cambiamenti meteorologici;

irrigatori a basso grado di nebulizzazione;

sistemi di regolazione della pressione;

valvole per monitoraggio del flusso;

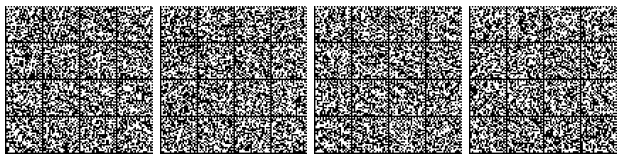
valvole di flusso a interruzione di portata in caso di guasto;

sensori di umidità del suolo;

stazioni climatiche con sensori pioggia e vento.

(37) Il tappeto erboso, se presente, non va realizzato fino a ridosso del colletto dell'albero, soprattutto se creato mediante rotoli precoltivati, per evitare futuri danneggiamenti del colletto e interramento secondario dello stesso.

(38) Si ricorda che l'estrazione di acqua non deve superare il 20% delle risorse idriche rinnovabili disponibili. Comunicazione della Commissione europea «Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse» [COM (2011) 571 definitivo] - legge n. 221/2015: «È fatto obbligo, per le pubbliche amministrazioni, ivi incluse le centrali di committenza, di contribuire al conseguimento dei relativi obiettivi ambientali, coerenti con gli obiettivi di riduzione dei gas che alterano il clima e relativi all'uso efficiente delle risorse».



Copia informatica per consultazione

Ingegneria naturalistica.

In tutti gli interventi pertinenti, come la sistemazione idrogeologica di scarpate o la riqualificazione dei versanti o corsi d'acqua, si prevedono tecniche di ingegneria naturalistica.

Impianti di illuminazione pubblica.

Gli impianti di illuminazione sono conformi al criterio 4.2.3.5 Apparecchi per illuminazione delle aree verdi contenuto nel documento dei CAM «Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica» emanato con decreto ministeriale 27 settembre 2017, in *Gazzetta Ufficiale* n. 244 del 18 ottobre 2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Opere di arredo urbano.

Gli elementi di arredo urbano rispondono ai requisiti contenuti nel documento di CAM «criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano», emanato con decreto ministeriale 5 febbraio 2015, in *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 2 marzo 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Fase di cantiere.

Sono realizzati gli interventi di seguito indicati con la finalità di preservare la salute e lo sviluppo delle piante e la fertilità del suolo nella fase di cantiere:

sistemi di protezione delle aree e degli alberi e delle altre formazioni vegetali non interessate direttamente dall'intervento (come ad esempio il divieto di deposito materiali sotto la chioma delle alberature, nell'area dell'apparato radicale);

sistemi di protezione da fonti di calore artificiali;

sistemi di protezione del suolo dalla compattazione nelle aree interessate dalle lavorazioni e dal passaggio dei mezzi d'opera;

perimetrazione e protezione del suolo (da compattazione e contaminazione) delle aree destinate alla sosta dei mezzi d'opera;

utilizzo di oli lubrificanti biodegradabili (con valori di soglia di biodegradabilità di almeno il 60%) per la manutenzione dei macchinari di cantiere e dei veicoli;

allestimento delle aree di stoccaggio e lavorazione.

Inoltre, si richiede di inserire nel progetto gli ulteriori accorgimenti indicati di seguito necessari a evitare qualsiasi danneggiamento ovvero qualsiasi attività che possa compromettere in modo diretto o indiretto la salute, lo sviluppo e la stabilità delle piante:

le procedure di ripristino del suolo nelle aree alterate dal cantiere (come criteri per la movimentazione del terreno);

l'indicazione della tipologia e della dimensione delle attrezzature che dovranno essere utilizzate nei lavori previsti per la realizzazione delle opere, i mezzi e attrezzature in fase di esecuzione delle opere;

l'indicazione di idonei accessi e strutture che agevolino il passaggio dei mezzi destinati alla manutenzione (esempio smussi carrabili, accessi carrabili di adeguata dimensione in funzione delle necessità manutentive);

un apposito elaborato in cui sia stimata la quantità e la tipologia dei rifiuti che verranno prodotti durante le lavorazioni, la possibilità di riutilizzo e/o riciclo degli stessi e le modalità di smaltimento previsti dalla normativa vigente. Ove tecnicamente possibile, dovrà essere previsto il riutilizzo delle terre e rocce nello stesso sito, verificata la non contaminazione delle stesse ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017.

Piano di gestione e manutenzione delle aree verdi.

Per la programmazione e la pianificazione delle operazioni di manutenzione si devono utilizzare schemi che riportano le singole operazioni/processi con i periodi ottimali in cui eseguire gli interventi.

Tale attività di organizzazione del servizio ordinario è rappresentata da un piano di manutenzione costituito principalmente dai seguenti elementi: cronoprogramma dei lavori, modalità esecutive, planimetria area, schemi tecnici degli impianti, stima dei costi, impiego orario di manodopera e mezzi, etc.

Il piano di manutenzione è redatto sulla base del censimento, ovvero della realtà territoriale oggetto di intervento e secondo il principio della «gestione differenziata» per cui si definiscono livelli di manutenzione diversi — più o meno intensivi, ovvero maggiori o minori numero di interventi all'anno — in funzione della tipologia di area, delle sue dimensioni, destinazioni d'uso e modalità di fruizione, ai sensi di quanto specificato nelle linee guida elaborate dal Comitato per lo sviluppo del verde (39).

Inoltre, nella pianificazione del servizio ordinario oltre alle principali attività quali la conservazione dei tappeti erbosi, la manutenzione di siepi e arbusti, la manutenzione del patrimonio arboreo, lo sfalcio dei cigli stradali e gli interventi di diserbo, sono contemplati:

il monitoraggio periodico della comunità vegetale (comprendente le specie inserite da progetto e quelle che spontaneamente si sono inserite nell'opera);

il monitoraggio periodico della comunità animale (vertebrata);

il monitoraggio periodico della qualità chimico-fisica dei terreni;

il monitoraggio periodico della qualità delle acque e il controllo del funzionamento e delle chiusure degli impianti di irrigazione;

il controllo del funzionamento e manutenzione degli impianti di illuminazione;

la manutenzione delle eventuali opere di ingegneria naturalistica, se presenti;

il controllo dello stato e manutenzione degli arredi urbani;

la pulizia dei principali elementi di arredo urbano come le fontane;

l'applicazione di strategie fitosanitarie mirate alla somministrazione di prodotti diserbanti solo laddove necessari con la definizione di livelli di distribuzione differenziati in base alla tipologia e la destinazione d'uso dell'area verde oggetto del trattamento e l'implementazione di programmi di monitoraggio sul terreno e sulle piante e di diagnostica per prevenire e controllare la diffusione di eventuali patogeni;

l'attivazione e avvio di processi di gestione del rischio per la valutazione dello stesso e lo sviluppo di strategie per governarlo mediante la definizione del contesto, l'identificazione del rischio, la valutazione del rischio, la scelta degli interventi di mitigazione e la comunicazione delle decisioni alla comunità (32);

l'aggiornamento del Censimento delle aree verdi (vedi scheda *B)*.

Nella pianificazione temporale delle attività infine si tiene conto del rispetto della fauna eseguendo le operazioni in modo da arrecare un disturbo contenuto alle specie presenti nell'area oggetto dell'appalto.

Predisposizione di un'area di compostaggio.

Ove la dimensione dell'area verde da progettare lo consenta, è prevista la predisposizione di un'area di compostaggio delimitata da un'adeguata recinzione che vieti l'accesso ai non addetti ai lavori. Tale area è realizzata favorendo le migliori condizioni climatiche che con gli opportuni accorgimenti e pratiche consentano un processo naturale di decomposizione ottimale per l'ottenimento di un terriccio ricco di *humus* da impiegare come fertilizzante all'interno del sito stesso.

SCHEDA *B)* - CENSIMENTO DEL VERDE.

Il censimento è uno strumento fondamentale per la corretta pianificazione di nuove aree verdi, per la programmazione del servizio di manutenzione del verde, per la progettazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio esistente, nonché per la stima degli investimenti economici necessari al mantenimento e potenziamento della funzionalità del patrimonio verde. Tale strumento deve essere supportato dalla costituzione di una banca dati di conoscenze e informazioni senza la quale risulta difficile predisporre interventi efficaci di pianificazione e gestione del verde urbano e deve tener conto di alcuni aspetti normativi ed organizzativi che riguardano i dati geografici delle pubbliche amministrazioni, la gestione del verde e delle aree ricreative e gli aspetti informativi ai quali devono dare risposta. In particolare dovrà essere implementato secondo i seguenti riferimenti:

---

(32) Fornitura di impianti automatici di irrigazione (c.p.v. 45232120-9 Impianto di irrigazione).

(39) Vedi le linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile a cura del Comitato per lo sviluppo del verde urbano.

Copia informatica per consultazione

decreto ministeriale 10 novembre 2011 «Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici» contenenti le specifiche di contenuto per i DB geotopografici del Catalogo dei dati territoriali, a livello nazionale. La strutturazione delle specifiche tecniche a supporto del database topografico del patrimonio verde non può prescindere dal confronto e dall'omologazione con tali specifiche;

la direttiva europea INSPIRE (acronimo di *INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe* - Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea, istituita dalla direttiva comunitaria 2007/2/CE approvata dal Consiglio dei ministri nel gennaio 2010) che definisce le regole per la gestione dei dati geografici e la condivisione dell'informazione territoriale raccolta e gestita a differenti livelli. Tali principi prevedono che:

il «dato deve essere gestito dove nasce» perché solo in questo modo si garantisce la sua qualità;

deve essere possibile combinare i dati provenienti da diverse fonti e condividerli tra più utenti ed applicazioni;

i dati geografici devono essere accessibili, facili da comprendere ed interpretare, utilizzando strumenti di visualizzazione semplici ed intuitivi;

la legge n. 10/2013: «Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani» in particolare per quanto riguarda l'obbligo per i comuni superiori ai 15.000 abitanti di dotarsi di un catasto alberi e per l'obbligo delle amministrazioni a fine mandato di produrre un bilancio del verde che dimostri l'impatto dell'amministrazione sul verde pubblico (numero di alberi piantumati ed abbattuti, consistenza e stato delle aree verdi, ecc.);

rilevazione annuale dell'ISTAT per tutti i capoluoghi di provincia «Dati ambientali nelle città», che richiede una statistica delle aree a verde classificate in base a tipologie definite;

norma UNI EN 1176-1:2018, attrezzature e superfici per aree da gioco - la norma specifica requisiti generali di sicurezza per attrezzature e superfici per aree da gioco pubbliche installate in modo permanente;

linee guida per la gestione dei patrimoni arborei pubblici (2015) - Associazione direttori e tecnici pubblici giardini.

Il censimento da realizzare dovrà avere diversi livelli di approfondimento, a seconda delle funzionalità che sono richieste e del tipo di appalto. La classificazione ha lo scopo uniformare i livelli di conoscenza delle diverse stazioni appaltanti presenti sul territorio nazionale e permetterne il loro approfondimento, mirato al miglioramento della gestione del territorio e della qualità del verde.

Come previsto dalle specifiche tecniche presenti nella scheda relativa all'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde, l'amministrazione qualora non ne sia ancora dotata, deve prevedere la realizzazione di un censimento minimo (di livello 1, più avanti saranno descritti nel dettaglio i 3 livelli previsti) prima di procedere all'affidamento del servizio di gestione e manutenzione.

Il primo livello comprende un'anagrafica delle aree verdi, dalla quale sia chiaro quali sono le aree gestite ed oggetto dell'appalto, sia in termini di descrizione e classificazione, che in termini geografici (confine tra area pubblica gestita ed aree private).

Il secondo livello prevede invece l'individuazione all'interno delle aree verdi della posizione e delle caratteristiche delle alberature, in modo da permetterne un monitoraggio efficace ed attento. Allo stesso modo è opportuno in questo secondo livello rilevare gli attrezzi ludici e quelli sportivi all'interno delle aree gestite, anch'essi oggetto di ispezioni periodiche per garantire la sicurezza per i fruitori.

Infine un terzo livello prevede un censimento completo di tutti gli elementi del verde, per gestire tutti i tipi di lavorazioni e segnalazioni riguardanti le aree verdi e quindi permettere il monitoraggio di appalti complessi quali *global service*.

Di seguito sono riportate nel dettaglio le caratteristiche di ciascun livello informativo.

Livello 1 - Censimento obbligatorio per tutti i comuni: anagrafica aree gestite.

Il livello minimo di censimento è un'anagrafica delle aree gestite con il perimetro delle stesse. Questo livello permette di sapere quante e quali superfici sono di competenza dell'ente appaltatore. L'elenco dovrà avere un contenuto informativo minimo consistente in:

codice area: un codice alfanumerico che individui univocamente ciascuna località gestita;

nome area: un nome che caratterizzi l'area e che sia comprensibile e univocamente individuabile per tutti gli attori coinvolti nella gestione (per esempio Scuola Pascoli, Parco Marconi, rotonda tra via Piave e via Petrarca, viale Stazione, ecc.);

classificazione area: una classificazione in base alla destinazione d'uso della tipologia di verde dell'area. Per questa classificazione si può fare riferimento alle linee guida per la gestione dei patrimoni arborei pubblici dell'Associazione italiana direttori e tecnici pubblici giardini (40), o alle «Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile» (41);

classificazione ISTAT: La «Rilevazione dati ambientali nelle città», effettuata annualmente dall'Istat, raccoglie informazioni ambientali relative ai comuni capoluogo di tutte le province italiane e delle città metropolitane. I dati e l'informazione statistica, hanno l'obiettivo di fornire un quadro informativo a supporto del monitoraggio dello stato dell'ambiente urbano e delle attività poste in essere dalle amministrazioni per assicurare la buona qualità dell'ambiente nelle città. Per le istruzioni sulla classificazione si rimanda all'apposita documentazione dell'ISTAT (42);

intensità di fruizione: come previsto anche dalle linee guida dell'Associazione direttori e tecnici pubblici giardini, è opportuno prevedere in questa fase anche una classificazione delle aree gestite in funzione dell'intensità di fruizione. Questo permetterà quando si passa alla seconda o terza fase del censimento di lavorare per priorità, in funzione di quanto le aree sono effettivamente fruite (32) (33);

data inizio gestione: ai fini di costituire una banca dati storica, che permetta anche di analizzare l'evoluzione delle aree gestite da un anno all'altro (anche in funzione del bilancio verde previsto nell'ambito della legge n. 10/2013) è opportuno indicare anche la data di inizio gestione;

data fine gestione: data nella quale la gestione dell'area da parte del comune è terminata (per esempio in caso di riqualificazione dell'area);

perimetro (43): rappresenta su mappa l'area gestita. La somma delle aree censite darà la superficie totale del verde di un comune. Inoltre il perimetro preciso consentirà ad ogni portatore di interesse, della stazione appaltante o dell'appaltatore, di sapere esattamente fin dove arrivano le aree gestite. Bisogna però distinguere tra due tipi di aree:

perimetro reale: le aree come parchi, rotonde, aree sportive, aree ricreative, ecc., dove viene rilevato il perimetro dell'area stessa e dove tutta la superficie che ricade all'interno del perimetro è gestita;

perimetro fittizio: le aree stradali, dove la superficie gestita riguarda solo le alberature ed i relativi tornelli ed eventualmente in ambito extraurbano i cigli stradali. Per questa seconda tipologia è complesso rilevare solo l'area gestita, in quanto spesso costituita dai soli tornelli in prossimità della base del tronco delle piante. Pertanto è ammesso rilevare tutta l'area stradale sulla quale incidono le alberature, avendo l'accortezza di classificarla come «area fittizia» in modo che non falsi le statistiche sulle aree complessive gestite;

---

(40) Linee guida per la gestione dei patrimoni arborei pubblici. Associazione direttori e tecnici pubblici giardini, 2015.

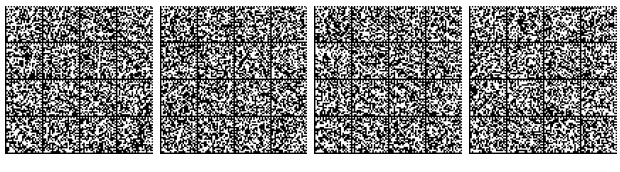
(41) Linee guida per il governo sostenibile del verde urbano. Comitato per lo sviluppo del verde pubblico. MATTM, 2017.

(42) Rilevazione «Dati ambientali nelle città», istruzioni per la compilazione del questionario verde. ISTAT, 2017.

(32) Fornitura di impianti automatici di irrigazione (c.p.v. 45232120-9 Impianto di irrigazione).

(33) La stazione appaltante deve valutare se inserire o meno le indicazioni di questo capoverso, in base alla presenza o meno dell'impianto di irrigazione. In caso di necessità dell'impianto di irrigazione, per consentire di formulare un'offerta, dovrà fornire idonee informazioni agli offerenti sull'area del sito di impianto.

(43) La base cartografica sulla quale realizzare questa perimetrazione e gli strumenti da utilizzare possono variare, importante è rispettare le seguenti regole: - utilizzare un sistema di riferimento geografico corretto e ufficiale. Il sistema cartografico di riferimento standard in Italia è l'ETRF2000 epoca 2008. I codici EPSG utilizzabili per tale sistema di riferimento RDN2008 sono i seguenti: identificativi 6706 (fi, lambda), 7791 (E,N, fuso 32), 7792 (E,N, fuso 33), 7793 (E,N, fuso 33), 7794 (Italy Zone). Questo sistema di riferimento è definito come sistema di riferimento geodetico nazionale mediante decreto ministeriale 10 novembre 2011; - salvare le aree gestite come poligoni in formato Shapefile; - fare attenzione a non sovrapporre i poligoni delle aree gestite.



Copia informatica per consultazione

rilevatore: operatore che ha effettuato il rilievo;

data rilievo: data del rilievo.

Livello 2 - Censimento obbligatorio sin da subito per i comuni superiori ai 25000 abitanti e, a partire dal 2021, per i comuni superiori ai 15.000 abitanti: alberi.

Per i comuni superiori ai 25000 abitanti e, a partire dal 2021, ai 15.000 abitanti, come previsto dalla legge n. 10/2013, è opportuno censire anche le alberature. Sebbene la legge n. 10/2013 parli solo delle alberature, sarebbe comunque opportuno estendere il censimento anche agli attrezzi ludici e sportivi, in quanto anche questi, come le alberature, richiedono un monitoraggio continuo, che ne certifichi la conformità alle norme UNI EN specifiche. In questo documento vengono trattati comunque solo i livelli obbligatori e quindi le alberature. Per quanto riguarda gli attrezzi ludici si rimanda al livello 3 (censimento completo del verde urbano).

Per il censimento delle alberature molte amministrazioni hanno già provveduto a censire e documentare le singole piante. Pertanto in questo documento si fa riferimento ad un contenuto informativo minimo che questi censimenti devono contenere. Sarà poi cura di ogni amministrazione integrare queste informazioni con i risultati delle analisi periodiche della stabilità o con le informazioni relative agli interventi di manutenzione sulle piante.

Catasto alberi.

Il catasto delle alberature è strettamente legato all'anagrafica delle località: le alberature di proprietà pubblica devono ricadere all'interno delle aree gestite e censite di cui al livello 1. Per ciascuna pianta vanno rilevate le seguenti informazioni minime, alle quali possono essere associate ulteriori informazioni a discrezione dell'amministrazione.

Nella seguente lista le informazioni facoltative sono specificate. Tutti gli altri campi sono da ritenersi obbligatori:

codice pianta: una numerazione univoca delle piante (può essere univoca per tutto il comune o univoca all'interno di ciascuna località, in modo che la combinazione codice area e codice pianta sia univoca);

codice area: codice della località nella quale si trova la pianta (vedi livello 1);

posizione geografica: coordinate cartografiche della pianta, nello stesso sistema di riferimento dei perimetri dell'area, in modo che le piante ricadano all'interno di una area gestita;

data inizio: ai fini di costituire una banca dati storica, che permetta anche di analizzare l'evoluzione del patrimonio arboreo da un anno all'altro (anche per rispondere alle esigenze del bilancio verde previsto a fine legislatura per gli amministratori dei comuni superiori a 15.000 abitanti nell'ambito della legge n. 10/2013);

data fine gestione: data nella quale la pianta viene abbattuta;

specie: nome scientifico della pianta;

nome comune: nome comune della pianta (facoltativo);

diametro tronco (espresso in *cm)*: rilevato il diametro della pianta ad un'altezza di 1,30 m;

altezza della pianta: stima o misura dell'altezza della pianta in metri;

diametro chioma: diametro della chioma in metri (facoltativo);

fase sviluppo: nuovo impianto, pianta giovane, adulta, senescente;

protezione: eventuale stato di protezione della pianta (albero monumentale o pianta di particolare interesse);

rilevatore: operatore che ha effettuato il rilievo;

data rilievo: data del rilievo.

A queste informazioni andranno poi associate informazioni accessorie sullo stato della pianta in un particolare momento (altezza del fusto da terra alla prima impalcatura della chioma) analisi di stabilità speditive, visive o strumentali), o eventuali interventi passati, o pianificati in futuro.

Livello 3 - Censimento di tutti gli elementi del verde pubblico.

Per una gestione efficace di tutti gli elementi del verde, una completa tracciabilità delle attività svolte, dei costi sostenuti, di eventuali non conformità rilevate, per una *governance* attenta alla sicurezza e alla qualità e per una valorizzazione dei servizi ecosistemici, si raccomanda di realizzare un censimento completo di tutti gli elementi del verde.

L'organizzazione delle attività di manutenzione del verde e i relativi costi sono legati alle caratteristiche degli specifici oggetti lavorati e dalla loro quantificazione. Ad esempio, lo sfalcio di un prato è realizzato con macchinari diversi a seconda che si trovi «in scarpata», «in area sportiva» o «in sede tranviaria»: a questa lavorazione corrispondono aspetti organizzativi e costi diversi, che verranno applicati ai metri quadrati di superficie falciata. È quindi fondamentale classificare fin da subito in maniera corretta le diverse tipologie di prati, pavimentazioni, recinzioni, arredo urbano, ecc., in funzione delle lavorazioni a cui sono sottoposti.

Il «Modello dati per il censimento del verde urbano» è stato sviluppato tenendo conto da un lato delle esigenze manutentive del verde urbano, dall'altra del contesto normativo nazionale ed internazionale in cui si colloca, in particolare per quanto riguarda la compatibilità con le banche dati territoriali a livello locale, nazionale ed internazionale.

Il modello dati tiene conto sia della strutturazione logica della banca dati, che della codifica dei vari elementi del verde, che delle modalità di rilievo. Ad integrazione è anche stato realizzato un glossario, che identifica per ogni tipologia di elemento verde le modalità di rilievo e di classificazione, rappresentando di fatto un capitolato tecnico per incarichi di realizzazione della banca dati. Per una descrizione completa del modello dati, delle codifiche, delle modalità di rilevo e gestione, si rimanda al documento specifico (44).

20A01904

DECRETO 10 marzo 2020.

Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

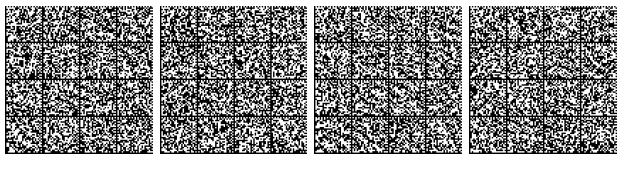
Visto l'art. 34 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Criteri di sostenibilità energetica ed ambientale» che stabilisce che le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal «Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione» attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)» ed, in particolare, i commi 1126 e 1127, dell'art. 1, che disciplinano l'attuazione ed il monitoraggio del «Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione» al fine di integrare le esigenze di sostenibilità ambientale nelle procedure d'acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 recante il Codice del consumo e, in particolare, la Parte I, il Titolo III della Parte II e il Titolo III della parte IV;

Visto il regolamento (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002/CE che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

(44) Modello dati per il censimento del verde urbano, versione 2.0. F. Guzzetti et.al., 2018.



Copia informatica per consultazione

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ART. 13-14 DEL GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION) 2016/679 E DELLA NORMATIVA NAZIONALE

INFORMATIVA DETTAGLIATA

Per la partecipazione alle procedure di gara espletate dal Settore V, il trattamento dei dati sarà improntato ai **principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti**.
Ai sensi dell'articolo 13 del GDPR (General Data Protection Regulation) n. 2016/679, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni.
I dati personali che in occasione della partecipazione alle gare svolte da questo Settore saranno raccolti e trattati riguardano:

[**X**] dati identificativi: cognome e nome, residenza, domicilio, nascita, identificativo online (username, password, customer ID, altro)
[ ] situazione familiare, immagini, elementi caratteristici della identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale, sociale
[ ] dati inerenti lo stile di vita
[**X**] situazione economica
[**X**] situazione finanziaria
[**X**] situazione patrimoniale
[**X**] situazione fiscale.
[**X**] dati di connessione: indirizzo IP, login, altro.
[ ] dati di localizzazione: ubicazione, GPS, GSM,altro.
In particolare sono previsti trattamenti di **dati sensibili**:
[ ] Dati inerenti l'origine razziale o etnica
[ ] opinioni politiche
[ ] convinzioni religiose o filosofiche
[ ] appartenenza sindacale
[ ] salute, vita o orientamento sessuale
[ ] dati genetici e biometrici
[**X**] dati relativi a condanne penali

Dettagli: Sono richiesti anche dati personali relativi ai soggetti che fanno parte dell'impresa (titolare, soci, procuratori) e/o loro delegati o soggetti collegati (es. Procuratore, soci ecc.) secondo le previsioni di Legge. Qualora nei confronti dell'Operatore Economico debba essere acquisita l'informazione antimafia, ai soggetti indicati all'art. 94, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 sarà chiesto di indicare le generalità e i dati anagrafici dei familiari conviventi.

I dati raccolti saranno trattati **in quanto**:

[ ] l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o *più specifiche finalità (in questo caso il consenso sarà acquisito con separato atto);*

[X] *il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o* all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso.

Dettagli: Ai sensi del Dlgs n. 36/2023 la partecipazione alle procedure di gara per l'affidamento di appalti e concessioni determina l'attivazione di rapporti contrattuali e precontrattuali con la Stazione appaltante.

[**X**] il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento;

Dettagli: Il Dlgs n. 36/2023 prevede l'obbligo per la stazione appaltante di acquisire i dati e verificare i requisiti per la partecipazione alle procedure di gara ed i conseguenti atti (ammissione, esclusione, aggiudicazione, stipulazione).

[ ] il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di una altra persona fisica;

[**X**] il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;

Dettagli: Il Dlgs n. 36/2023 prevede l'obbligo per la stazione appaltante di acquisire i dati e verificare i requisiti per la partecipazione alle procedure di gara ed i conseguenti atti (ammissione, esclusione, aggiudicazione, stipulazione)

Copia informatica per consultazione

[ ] il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

I dati personali forniti saranno **oggetto** di:

[**X**] raccolta
[**X**] registrazione
[**X**] organizzazione
[**X**] strutturazione
[**X**] conservazione
[**X**] adattamento o modifica
[**X**] estrazione
[**X**] consultazione
[**X**] uso
[**X**] comunicazione mediante trasmissione
[**X**] diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione
[**X**] raffronto od interconnessione
[**X**] limitazione
[**X**] cancellazione o distruzione
[ ] profilazione
[ ] pseudonimizzazione
[ ] ogni altra operazione applicata a dati personali

Dettagli: Il trattamento dei dati acquisiti per la partecipazione alle procedure di gara può avvenire tramite applicativi informatici del Comune di Castelfiorentino, ovvero tramite ricorso alle piattaforme telematiche quali START - Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana, Consip, Me.Pa., tramite la piattaforma FVOE dell'ANAC e, episodicamente, con modalità cartacee.

Le caratteristiche tecniche delle suddette piattaforme possono essere reperite sui siti internet delle medesime. I documenti sono salvati in cartelle condivise su server aziendale. Per le comunicazioni viene utilizzato l'applicativo di protocollo collegato alla PEC istituzionale dell'Ente o la piattaforma START, Consip, Me.Pa..

In caso di comunicazione i dati saranno trasmessi a:

[**X**] Enti Pubblici
[**X**] Privati (cointeressati, controinteressati)
[**X**] Organi di vigilanza e controllo
[**X**] Autorità giudiziaria

Il trattamento dei dati:

[ ] comporta l'attivazione di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione
[**X**] non comporta l'attivazione di un processo decisionale automatizzato.

Si fa presente che, **tenuto conto delle finalità del trattamento come sopra illustrate, il conferimento dei dati è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di procedere.**

Il trattamento sarà effettuato sia **con strumenti manuali e/o informatici e telematici** con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

In particolare sono state adottate le seguenti **misure di sicurezza**:

[**X**] misure specifiche poste in essere per fronteggiare rischi di distruzione, perdita, modifica, accesso, divulgazione non autorizzata, la cui efficacia va valutata regolarmente
[**X**] Sistemi di autenticazione
[**X**] sistemi di autorizzazione
[**X**] sistemi di protezione (antivirus; firewall; antintrusione; altro) adottati per il trattamento
[**X**] Sicurezza anche logistica

I dati personali vengono conservati:

Copia informatica per consultazione

[ ] a tempo illimitato nel rispetto della vigente normativa
[**X**] per il periodo previsto dalla vigente normativa
Lei potrà, in qualsiasi momento, esercitare **i diritti**:
- di richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa
- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano (nei casi previsti dalla normativa);
- di opporsi al trattamento (nei casi previsti dalla normativa)
- alla portabilità dei dati (nei casi previsti dalla normativa)
- di revocare il consenso, ove previsto: la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca;
- di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy)
- di dare mandato a un organismo, un'organizzazione o un'associazione senza scopo di lucro per l'esercizio dei suoi diritti
- di richiedere il risarcimento dei danni conseguenti alla violazione della normativa (art. 82 Reg. UE 679/2016)

Qualora il titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento verranno fornite informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente.

L'esercizio dei suoi diritti potrà avvenire attraverso contatto diretto e/o l'invio di una richiesta anche mediante email a:

Soggetto	Dati	Contatti
Titolare	Comune di Castelfiorentino	Piazza del Popolo n. 1–50051 Castelfiorentino (FI) PEC comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it Tel. 05716861 Sito internet: www.comune.castelfiorentino.fi.it
Sub-titolare	Responsabile del Settore n. 5	m.padovani@comune.castelfiorentino.fi.it
DPO (Responsabile Protezione Dati)	Avv. Francesco Barchielli	email: dpo@etruriapa.it

La informiamo che potrà ottenere ulteriori informazioni sul trattamento dei dati e sull'esercizio dei sui diritti nonché sulla disciplina normativa in materia ai seguenti link:

Descrizione	Link
Pagine web del Titolare	https://www.comune.castelfiorentino.fi.it/
Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati	https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02016R0679-20160504&from=EN
Garante Europeo della Protezione Dati (GEPD)	https://european-union.europa.eu/institutions-law-budget/institutions-and-bodies/institutions-and-bodies-profiles/edps_it
Garante italiano della protezione dati	https://www.garanteprivacy.it/

Copia informatica per consultazione

Protocollo comunale n. 16017 del 17/08/2026

RICHIESTA DI OFFERTA per l'affidamento diretto del servizio di riassetto del Parco Filosofi e interventi di manutenzione programmata per la corretta manutenzione e conservazione del parco.

Codesto Spettabile Operatore Economico, ai fini di un successivo ed eventuale affidamento diretto dell'Appalto in oggetto, è invitato a rimettere offerta, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, con le modalità di seguito riportate e secondo la documentazione pubblicata sul Sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto denominato "START" (Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana) accessibile all'indirizzo **https://start.toscana.it/**.

Luogo di esecuzione: Castelfiorentino, parco dei filosofi - codice NUTS ITI14.
Responsabile del progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, nonché il Responsabile dell'Esecuzione del Contratto, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 36/2023, è il geom. Alessandro Mencacci, pec comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it.
Codice CIG verrà attribuito in sede di aggiudicazione.
Codice AUSA: 0000165071.

1. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

1.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:
- Dichiarazione di partecipazione;
- DGUE (generato automaticamente dal sistema);
- Informativa privacy;
- Schema lettera contratto;
- Offerta economica (generata automaticamente dal sistema);
- Documentazione progettuale costituita da
  - Relazione Tecnica;
  - Capitolato Speciale d'Appalto;
  - Relazione C.A.M.;
  - Duvri.

La documentazione di gara è accessibile gratuitamente, sul sito istituzionale della stazione appaltante al seguente link: https://servizi-castelfiorentino.e-pal.it/L190/?idSezione=199224&justGrid=1&ricerca=1671-2026, sulla Piattaforma https://start.toscana.it/tendering/tenders/simplifiedtender/032950-2026 e sul sito della Banca Dati Nazionale dei contratti Pubblici (in sigla B.D.N.C.P.) al seguente link https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/appalti/.

1.2 CHIARIMENTI E COMUNICA

É possibile ottenere chiarimenti e/o informazioni sulla presente procedura, mediante corrispondenza telematica, attraverso la specifica sezione della Piattaforma, riservata alle "Comunicazioni", previa registrazione alla Piattaforma stessa; a tal fine si rinvia al link https://start.toscana.it/site-references/instruction.

Copia informatica per consultazione

2. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI, DURATA

La procedura è finalizzata alla stipula di un contratto per il servizio di riassetto del Parco Filosofi e interventi di manutenzione programmata per la corretta manutenzione e conservazione del parco, così come meglio individuate nella documentazione progettuale allegata.
Il servizio in oggetto dovrà essere effettuato a perfetta regola d'arte e nel rispetto dei **Criteri Ambientali Minimi** per il servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde, adottati con D.M. n. 63 del 10 marzo 2020, pubblicato in G.U. n. 90 del 4 aprile 2020, reperibili al link https://www.mase.gov.it/portale/documents/d/guest/dm_10_03_2020_cam_verde_pubblico-pdf

L'Appalto è costituito da **un unico lotto** per la natura stessa della prestazione e il modesto importo.

n.	Descrizione	CPV	ATECO	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	Servizio di riassetto del Parco Filosofi e interventi di manutenzione programmata per la corretta manutenzione e conservazione del parco	77310000-6 *Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi*	81.30.00	P	€ 37.048,11
A Importo stimato					€ 37.048,11
B Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso					€ 1.000,00
A) + B) Importo complessivo					**€ 38.048,11**

L'importo biennale dell'Appalto è stimato in **€ 38.048,11** oltre IVA 22%, di cui € 6.399,81 per costi della manodopera e € 1.000,00 per costi della sicurezza, non soggetti a ribasso.
I **costi della manodopera non sono ribassabili** se non per dimostrate ragioni attinenti ad una più efficiente organizzazione aziendale o a condizioni fiscali o contributive di maggior favore che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

L'offerta si intende valida ed efficace per un periodo di 180 (centottanta) giorni decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta stessa.

L'appalto è finanziato con **fondi propri** dell'Amministrazione Comunale.

Il contratto collettivo applicato è: Agricolo.

La **durata** dell'appalto (esclusa l'eventuale opzione) è di **24** (ventiquattro) **mesi,** decorrenti dalla data di stipula del contratto o verbale di consegna e avvio del servizio, secondo il seguente cronoprogramma:
- 60 (sessanta) giorni per l'esecuzione delle prestazioni necessarie al riassetto del parco (prestazioni definite nel progetto del servizio "lavorazioni una tantum");
- 730 (settecentotrenta) giorni per l'esecuzione degli interventi di manutenzione (prestazioni definite nel progetto del servizio "lavorazioni di manutenzione ordinaria parco").

Copia informatica per consultazione

2.1 REVISIONE PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati automaticamente, nella misura dell'ottanta per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento applicata alle prestazioni da eseguire. Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi si utilizzano, ai sensi dell'art.10, Sezione III dell'Allegato II.2-bis del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., i seguenti indici delle retribuzioni contrattuali orarie https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z0500LAB,1.0/LAB_EMPLWAGE/LAB_EMPL_NATLABCONT/DCSC_RETRCONTR1C/IT1,155_318_DF_DCSC_RETRCONTR1C_4,1.0 in applicazione di quanto previsto nello schema lettera-contratto.

Al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva indicate al primo capoverso, si applica la revisione dei prezzi anche ai contratti di subappalto e ai subcontratti comunicati alla stazione appaltante.

2.2 MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

La stazione appaltante si riserva di prorogare il contratto per una durata massima pari a **24 (ventiquattro) mesi**, ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto. L'importo stimato di tale opzione è pari a € 32.552,18, di cui € 6.399,81 per costi della manodopera e € 1.000,00 per costi della sicurezza, non soggetti a ribasso al netto di Iva. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del contratto.

Il **valore globale stimato** dell'appalto è pari ad **€ 70.600,29** al netto di Iva, di cui € 10.879,07 per costi della manodopera ed € 2.000,00 per costi della sicurezza, non soggetti a ribasso:

Importo complessivo (A+B)	€ 38.048,11
Importo per l'opzione di proroga contrattuale	€ 32.552,18
Valore globale stimato	**€ 70.600,29**

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'operatore economico, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 36/2023, può partecipare alla presente gara in forma singola o associata, con le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del medesimo Decreto.

4. REQUISITI DELL'OPERATORE ECONOMICO

4.1 REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

Il concorrente deve essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal D.Lgs. 36/2023.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE 2.0).

Le circostanze di cui all'articolo 94 del D.Lgs. 36/2023 sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del D.Lgs. 36/2023 è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

4.2. REQUISITI SPECIALI

a) Iscrizione nel Registro delle Imprese per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura.

b) Possesso di qualificazione di Manutentore del verde, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L. 154/2016. Sono fatti salvi i casi di esenzione previsti dalla normativa e che dovranno essere specificamente indicati e comprovati.

Copia informatica per consultazione

c) Possesso di pregressa esperienza nel settore oggetto di affidamento, negli ultimi dieci anni dalla data di richiesta di offerta, per l'esecuzione di servizi analoghi di importo pari a quello stimato dalla stazione appaltante.
La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

Ai fini della comprova dei suddetti requisiti, l'operatore economico carica nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova dei requisiti. L'iscrizione nel Registro delle Imprese, a comprova dei requisiti di cui sopra, è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE.

4.3 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE

L'aggiudicatario, se tenuto, deve garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale (o dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore) oppure un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

5. SUBAPPALTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.
Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.
Il subappaltatore è tenuto ad applicare lo stesso CCNL previsto dal presente disciplinare per le prestazioni eseguite in subappalto o un CCNL che garantisca ai propri dipendenti tutele equivalenti a quello indicato nel presente disciplinare.
Il contratto di subappalto deve contenere una clausola di revisione prezzi conforme a quanto previsto nel presente documento e nell'allegato Capitolato Speciale d'Appalto.
L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.
Nella dichiarazione di partecipazione il concorrente si impegna a subappaltare alle piccole e medie imprese una quota non inferiore al 20 per cento delle prestazioni che intende subappaltare, oppure una quota inferiore, dandone nel caso adeguata motivazione con riferimento all'oggetto, alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.
E' vietato il c.d. subappalto a cascata, tenuto conto delle specifiche caratteristiche delle prestazioni di servizi oggetto di appalto, della loro natura fiduciaria e delle peculiari modalità tecnico-organizzative di esecuzione delle prestazioni da appaltare.

6. AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al paragrafo 4.
Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'impresa ausiliaria mette a disposizione del concorrente.
Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Copia informatica per consultazione

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

7. GARANZIA PROVVISORIA E GARANZIA DEFINITIVA

La garanzia provvisoria, ai sensi dell'art. 53, del D.Lgs. 36/2023, e la garanzia definitiva non sono dovute stante l'esiguo importo stimato per l'affidamento e la comprovata affidabilità dell'operatore economico invitato.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nella presente richiesta di offerta. L'offerta e la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L'offerta deve pervenire **entro e non oltre la data prestabilita all'interno della piattaforma Start**, a pena di irricevibilità. La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono a esclusivo rischio del concorrente. Si invita pertanto il concorrente ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma, l'offerta potrà essere trasmessa mediante posta elettronica certificata all'indirizzo comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it.

Per ogni la capacità massima dei file trasmessi e per il formato prescelto si invita il concorrente a consultare le specifiche istruzioni della Piattaforma al link https://start.toscana.it/.

Regole per la presentazione dell'offerta

Fermo restando le indicazioni tecniche riportate nelle istruzioni messe a disposizione dalla Piattaforma al link https://start.toscana.it/, di seguito sono indicate le modalità di caricamento della documentazione a sistema.

L'**OFFERTA** è composta dalla **Documentazione amministrativa** e dall'**Offerta economica**.

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, il concorrente riceve, direttamente dalla Piattaforma, notifica del corretto recepimento della documentazione inviata.

La Piattaforma consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Le dichiarazioni sono redatte sui modelli predisposti dalla stazione appaltante e messi a disposizione nella Piattaforma.

Copia informatica per consultazione

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana.
L'offerta vincola il concorrente per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Per poter presentare offerta, l'operatore economico dovrà:
-) accedere all'area riservata relativa alla presente richiesta di offerta e utilizzare le apposite funzioni presenti sulla Piattaforma S.T.A.R.T.;
-) caricare, sul portale, la documentazione richiesta dalla Stazione Appaltante e precisamente:

- **DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 445/2000, il cui modello è messo a disposizione dalla Stazione appaltante, che dovrà essere debitamente compilata, essere salvata in formato pdf e **firmata digitalmente** dal legale rappresentante o da suo procuratore e successivamente caricata sul sistema START;
- **DGUE**, il cui modello viene generato automaticamente dal sistema START, che dovrà essere debitamente compilato on line, essere salvato in formato pdf e **firmato digitalmente** dal legale rappresentante o da suo procuratore e successivamente caricato sul sistema START, nell'apposito spazio relativo al DGUE seguendo le indicazioni contenute sul relativo manuale disponibile sulla Piattaforma nella sezione "Istruzioni";
- *eventuale* documentazione amministrativa aggiuntiva;
- l'**OFFERTA ECONOMICA**, il cui modello viene generato automaticamente dal sistema START, dovrà essere scaricata e compilata mediante indicazione dell'**importo economico complessivo offerto** al netto di IVA di legge; successivamente dovrà essere **firmata digitalmente** dal legale rappresentante o suo procuratore e caricata sul sistema START. Sono inammissibili le offerte economiche plurime o che superino l'importo stimato;

-) procedere con l'invio dell'offerta.

L'operatore economico, dopo aver presentato offerta, riceverà una comunicazione di conferma attraverso il sistema START all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di registrazione.
Nel caso in cui l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP ne valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità, e può richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni. A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.
L'aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato un'offerta ammissibile, congrua, concorrenziale e conveniente per la stazione appaltante.
Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.
Il contratto è stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, tramite posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 36/2023). Il contratto si intenderà perfezionato con l'accettazione del documento medesimo che dovrà essere sottoscritto digitalmente e inviato tramite pec all'indirizzo **comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it.**
Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse, ivi comprese quelle di registro ove dovute, relative alla stipulazione del contratto.
Dopo l'aggiudicazione è possibile avviare l'esecuzione del contratto, anche prima della stipula, per motivate ragioni, in applicazione dell'art.17 commi 8 e 9 del Codice.

Copia informatica per consultazione

13. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante al seguente link: https://www.comune.castelfiorentino.fi.it/.

14. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle PAD a decorrere dalla comunicazione digitale dell'aggiudicazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del D.Lgs. 36/2023 e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate all'articolo 36 del D.Lgs. 36/2023.

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti, ivi inclusi quelli acquisiti tramite il FVOE, sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione secondo quanto riportato nell'apposita scheda informativa allegata alla documentazione di gara.

Il R.u.p.
Geom. Alessandro Mencacci
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i)

Copia informatica per consultazione

Protocollo comunale n.

Spett.le

Oggetto: **Servizio di riassetto del Parco Filosofi e interventi di manutenzione programmata per la corretta manutenzione e conservazione del parco. CIG ..... Lettera contratto, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 36/2023.**

Con determinazione **n. del** , esecutiva ed efficace ai sensi di legge, è stato aggiudicato a Codesto spettabile operatore economico il servizio in oggetto.
Il presente contratto è stipulato mediante scambio di corrispondenza commerciale, tramite posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del DLgs. 36/2023, e si perfezionerà nel momento in cui la lettera di accettazione dell'Aggiudicatario perverrà all'indirizzo PEC comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it.

1. Oggetto. L'affidamento ha per oggetto il servizio di riassetto del Parco Filosofi e interventi di manutenzione programmata per la corretta manutenzione e conservazione del parco, come meglio dettagliato nel Capitolato Speciale D'Appalto.

2. Durata. La durata complessiva del servizio è stabilita in **24** (ventiquattro) **mesi**, secondo il seguente cronoprogramma:
- 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla stipula del contratto o verbale di consegna e avvio del servizio, per l'esecuzione delle prestazioni necessarie al riassetto del parco (prestazioni definite nel progetto del servizio "lavorazioni una tantum");
- 730 (settecentotrenta) giorni dalla stipula del contratto per l'esecuzione degli interventi di manutenzione (prestazioni definite nel progetto del servizio "lavorazioni di manutenzione ordinaria parco").

3. Corrispettivo, pagamenti e tracciabilità. L'importo del servizio ammonta a **€ .....** oltre IVA di legge.
L'intervento è finanziato in parte con risorse proprie dell'Amministrazione Comunale.
Il Comune e l'Aggiudicatario assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. A tal fine l'Aggiudicatario ha provveduto a comunicare al Comune, in sede di offerta, gli estremi del conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, nonché a individuare la persona delegata a operare su di esso, come segue:

- Banca: Filiale
- Codice IBAN:
- Intestatario:
- Persone delegate a operare sul suddetto conto corrente dedicato:

Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.M. 145/2000 e dell'art. 3 della L. n. 136/2010, i pagamenti verranno effettuati mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato, identificato dal Codice IBAN sopra riportato, che rimarrà valido fino a diversa, formale, comunicazione.
Nel caso in cui l'Aggiudicatario effettui, in conseguenza del presente atto, transazioni senza avvalersi del conto corrente dedicato sopra indicato, il presente contratto si risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010.
L'Aggiudicatario, ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del D.L. n. 66/2014 convertito dalla Legge n. 89/2014 e dall'allegato A del D.M. n. 55/2013, è tenuto ad emettere fatture elettroniche nelle modalità di indicate sul sito comunale www. comune.castelfiorentino.it, all'indirizzo

Copia informatica per consultazione

https://www.comune.castelfiorentino.fi.it/fatture-e-pagamenti.
Relativamente all'emissione delle fatture e ai tempi di pagamento del corrispettivo si rinvia all'art. 125 del D.Lgs 36/2023.

4. Contratti collettivi. L'affidatario si obbliga al rispetto e all'applicazione integrale della normativa e degli adempimenti previsti dal contratto collettivo nazionale del lavoro per i dipendenti, in vigore al momento dell'esecuzione del contratto, dalle leggi e dai regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza e retribuzi one dei lavoratori.
In particolare l'Affidatario dichiara di applicare il seguente C.C.N.L.: .....

5. RUP e Direttore dell'esecuzione del contratto. Il RUP e direttore dell'esecuzione è il geom. Alessandro Mencacci.

6. Obblighi dell'Affidatario. L'Affidatario si obbliga:
-) a eseguire le prestazioni alle condizioni previste dalla propria offerta e dalla documentazione di gara;
-) a rispettare quanto previsto all'art. 48 del D.Lgs. 36/2023;
-) a rispettare integralmente le disposizioni previste dalla normativa vigente per le assicurazioni obbligatorie e antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali nei confronti del proprio personale nonché quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di sicurezza;
-) a rispettare, in fase di esecuzione, le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde, adottati con DM n. 63 del 10 marzo 2020, pubblicato in G.U. n.90 del 4 aprile 2020;
-) a osservare e a fare osservare, ai propri dipendenti e collaboratori, laddove presenti, gli obblighi derivanti dal codice di comportamento adottato dal Comune di Castelfiorentino (disponibile on-line nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet www.comune.castelfiorentino.it.), pena la risoluzione del contratto, nonché si impegna altresì a rispettare quanto disposto dall'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001;
-) a informare immediatamente il Comune di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.
Ogni comunicazione relativa al presente contratto che l'Affidatario provvederà ad inviare al Comune dovrà essere indirizzata alla casella di posta elettronica certificata comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it. Analogamente, il Comune provvederà a trasmettere qualsivoglia comunicazione all'Affidatario alla casella di posta elettronica certificata in indirizzo.

7. Responsabilità. L'Affidatario ha la responsabilità verso terzi utenti e prestatori d'opera, per qualsiasi danno arrecato a persone e cose nello svolgimento del servizio o in conseguenza del medesimo, sollevando in tal senso l'Amministrazione e i funzionari preposti da ogni responsabilità civile e penale ed assumendo in proprio l'eventuale lite. L'Affidatario è peraltro l'unico responsabile in caso di eventuale inosservanza della normativa di settore vigente.

8. Subappalto e subcontratti. L'Affidatario, in sede di offerta, ha dichiarato di .....voler subappaltare le prestazioni e di ..... avvalersi, nel corso dell'esecuzione contrattuale, di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore all'affidamento diretto.

9. Sanzioni/Penali. Per inadempienze e ritardi trovano applicazione le sanzioni/penali di cui all'art. 126 del Dlgs. 36/2023, nonché del Capitolato Speciale d'Appalto.

10. Risoluzione del contratto. Il Comune attiverà le procedure per la risoluzione del contratto

Copia informatica per consultazione

qualora si verifichi una delle ipotesi previste dall'art. 122 del D.Lgs. 36/2023, secondo le modalità ivi contenute, nonché del Capitolato Speciale d'Appalto. In caso di risoluzione il Comune potrà rivalersi sui crediti maturati dall'Affidatario in forza del presente contratto, salvo l'ulteriore risarcimento dei danni.

11. Recesso. Il Comune si riserva in ogni momento la facoltà di recedere dal contratto. In caso di recesso si applica quanto previsto dall'art. 123 del D.Lgs. 36/2023. E' fatto divieto all'Affidatario di recedere dal contratto.

12. Controversie e foro competente. Per qualsivoglia controversia inerente allo svolgimento della prestazione è competente il Foro di Firenze. È escluso il ricorso all'arbitrato.

13. Norme di rinvio. Per tutto quanto non espressamente previsto nel contratto si rinvia a quanto predeterminato nel capitolato speciale di appalto, nel D.Lgs. n. 36/2023, nonché in tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di esecuzione di opere pubbliche.

14. Spese contrattuali. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula e alla eventuale registrazione in caso d'uso del presente contratto, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 131/1986, ivi compresi i bolli, le tasse e le copie, sono ad esclusivo carico dell'affidatario.
L'imposta di bollo dovuta ai sensi dell'articolo 18, comma 10, del D.lgs 36 del 31 marzo 2023 – Allegato I.4, pari a € 40,00 è stata assolta in modalità telematica, utilizzando il modello F24 (conservato in atti).

15. Garanzia di protezione e riservatezza dei dati personali. I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione secondo quanto riportato nell'apposita scheda informativa allegata alla documentazione di gara.

Il Responsabile Settore n. 5
Servizi Tecnico/Manutentivi e Patrimonio
Ing. Manrico Padovani
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i)

Copia informatica per consultazione

Il sottoscritto , nato a , c.f. , nella sua qualità di Legale rappresentante dell'operatore economico , codice fiscale e partita Iva con sede in Via cap , pec

DICHIARA

- di avere preso visione, analizzato e valutato, in ogni sua singola parte, le condizioni previste nella suddetta lettera commerciale e di accettarle espressamente, senza riserva alcuna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, comma 2 e dell'art. 1342 del Codice Civile, e in particolare gli articoli: 2, 3, 4, 6, 7, 10, 11 e 12;
- di eseguire la prestazione alle condizioni definite dalla documentazione di gara e al prezzo proposto nell'offerta economica presentata, tramite procedura telematica, sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – S.T.A.R.T., avendo valutato, nella formulazione della stessa, tutti gli oneri da sostenere per garantire una perfetta esecuzione dell'appalto.

L'operatore economico _____

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i)

Copia informatica per consultazione

Comune di Castelfiorentino

Provincia di Firenze

FOGLIO PATTI E CONDIZIONI

OGGETTO:	Servizio di riassetto del Parco Filosofi e interventi di manutenzione programmata per la corretta manutenzione e conservazione del parco.
COMMITTENTE:	Comune di Castelfiorentino
Codice CUP:	da acquisire
Codice CIG:	da acquisire

Castelfiorentino, $ErEmpty_S0102$

IL TECNICO

Geom. Alessandro Mencacci

Copia informatica per consultazione

Art 1
OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione delle prestazioni per lo svolgimento del servizio di riassetto e manutenzione del parco filosofi secondo le indicazioni del progetto di servizio; la relazione del progetto di servizio comprensiva di descerizione delle prestazioni, elenco prezzi e computo del servizio con relativo quadro tecnico economico si intende integralmente trascritta nel presente documento e costituisce parte integrante e sostanziale del fogliopatti e condizioni.

Sono compresi nell'appalto tutte le prestazioni e le provviste necessarie per dare il servizio completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal presente foglio patti e condizioni, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo dell'opera e relativi allegati dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

Sono altresì compresi, se recepiti dalla stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore, senza ulteriori oneri per la stazione appaltante.

L'esecuzione della presatzione è comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Ai fini dell'art. 3 comma 5 della Legge 136/2010 e s.m.i. il Codice identificativo della gara (CIG) relativo all'intervento è **da acquisire** e il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è **da acquisire**.

Art 2
FORMA E AMMONTARE DELL'APPALTO

Il presente appalto è dato a: **a misura** con offerta a **unico ribasso**

Nell'ambito della contabilizzazione di tali tipologie di appalto potranno comunque contemplarsi anche eventuali somme a disposizione per lavori in economia, la cui contabilizzazione è disciplinata dal successivo articolo Norme Generali per la misurazione e valutazione.

L'importo a base dell'affidamento per l'esecuzione della prestazione (comprensivo dell'importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza) è sintetizzato come segue:

Importo		
Somme per intervento di riassetto del parco (somma da corrispondere una tantum)	€. 5.495,93 X 1 =	€. 5.495,93
Somme per la mnautenzione ordinaria del parco (somma da corrispondere sulla base dei servizi di manutenzione svolti)	€.15.776,09 X 2 anni =	€.31.552,18
Somme per l'attuazione delle misure di sicurezza da DUVRI	€. 500,00 X 2 anni =	€. 1.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO		€.38.048,11

l'importo complessivo dell'appalto è così suddiviso:

Somme a base d'asta per lo svolgimento del servizio	€.37.048,11
Somme per l'attuazione delle misure di sicurezza	€. 1.000,00

L'appalto è dato a misura, l'importo contrattuale corrisponde all'importo posto a base di gara assoggettato al ribasso offerto in sede di gara oltre somme per la sicurezza.

Art. 3
MODIFICHE E VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE

Ai sensi dell'art. 120, comma 15-bis del d.lgs. n. 36/2023[(1)], la Stazione Appaltante provvede, in via preliminare e mediante contraddittorio con il progettista e l'appaltatore, alla verifica degli eventuali errori od omissioni presenti nella progettazione esecutiva, i quali potrebbero compromettere, anche solo parzialmente, la corretta realizzazione dell'opera o la sua successiva utilizzazione. A seguito di tale verifica, vengono

Copia informatica per consultazione

tempestivamente individuate le soluzioni progettuali esecutive più idonee, nel rispetto del principio del risultato.

Il contratto di appalto, ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. 36/2023, viene modificato senza ricorrere ad una nuova procedura di affidamento se:

a. le modifiche sono previste in clausole precise ed inequivocabili nei documenti di gara iniziali (anche in clausole di opzione);

b. si rendono necessari lavori supplementari non inclusi nell'appalto iniziale per i quali un cambiamento del contraente risulta impraticabile per motivi economici o tecnici, o comporti notevoli disagi o un incremento dei costi per la stazione appaltante; *in questo caso il contratto può essere modificato solo se l'aumento di prezzo non eccede il 50% del valore del contratto iniziale. In caso di più modifiche successive, la limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Tali modifiche successive non eludono l'applicazione del codice.*

c. si rendono necessarie modifiche in corso di esecuzione a causa di circostanze imprevedibili da parte della stazione appaltate denominate "varianti in corso d'opera"; *in questo caso il contratto può essere modificato solo se l'aumento di prezzo non eccede il 50% del valore del contratto iniziale. In caso di più modifiche successive, la limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Tali modifiche successive non eludono l'applicazione del codice.*

Rientrano in queste circostanze:

- nuove disposizioni legislative o regolamentari o da provvedimenti sopravvenuti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;
- eventi naturali straordinari e imprevedibili e i casi di forza maggiore che incidono sui beni oggetto dell'intervento;
- rinvenimenti, imprevisti o non prevedibili con la dovuta diligenza nella fase di progettazione;
- difficoltà di esecuzione derivanti da cause geologiche, idriche e simili, non prevedibili dalle parti in base alle conoscenze tecnico-scientifiche consolidate al momento della progettazione.

d. un nuovo contraente sostituisce l'aggiudicatario dell'appalto nel caso di:

- modifiche soggettive implicanti la sostituzione del contraente originario previste in clausole chiare, precise ed inequivocabili nei documenti di gara;
- successione di un altro operatore economico (che soddisfi gli iniziali criteri di selezione) per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie dell'aggiudicatario, purché ciò non implichi ulteriori modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del codice (salvo art. 124 del codice);
- assunzione degli obblighi del contraente principale da parte della stazione appaltante nei confronti dei suoi subappaltatori.

e. il valore della modifica è al di sotto delle soglie di rilevanza europea di cui all'art. 14 del codice;

f. il valore della modifica[(2)] è < 15 % del valore iniziale del contratto.

g. le modifiche non sono sostanziali[(3)].

Le modifiche e le varianti sono autorizzate dal RUP secondo quanto previsto dall'ordinamento della stazione appaltante, senza necessità di procedere ad una nuova procedura di affidamento e purchè la struttura del contratto e l'operazione economica ad esso collegata rimangano inalterate.

Se in corso di esecuzione si rende necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di 1/5 dell'importo contrattuale[(4)], la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione delle prestazioni alle condizioni originariamente previste. In questo caso l'appaltatore non può far valere la risoluzione del contratto.

Il contratto è sempre modificabile ai sensi dell'art. 9[(5)] del codice e nel rispetto delle clausole di rinegoziazione. Nel caso in cui queste non siano previste, la richiesta di rinegoziazione va avanzata senza ritardo e non giustifica, di per sé, la sospensione dell'esecuzione del contratto. Il RUP provvede a formulare la proposta di un nuovo accordo entro un termine non superiore a 3 mesi. Nel caso in cui non si pervenga al nuovo accordo entro un termine ragionevole, la parte svantaggiata può agire in giudizio per ottenere l'adeguamento del contratto all'equilibrio originario, salva la responsabilità per la violazione dell'obbligo di

Copia informatica per consultazione

rinegoziazione.

Il RUP comunica e trasmette all'ANAC le modifiche o varianti in corso d'opera del contratto individuati. Nel caso in cui l'ANAC accerti l'illegittimità della variante in corso d'opera approvata, esercita i poteri di cui all'art. 222 del codice.

In particolare l'ANAC sovrintende al rispetto del divieto di aggiudicare contratti mediante modalità differenti da quelle ordinarie e svolge un'attività di controllo sull'esatto utilizzo delle disposizioni eccezionali previste per le situazioni di somma urgenza e per gli interventi di protezione civile, ai sensi degli artt. 140 e 140-bis del codice[6].

In caso di inadempimento agli obblighi di comunicazione e trasmissione delle modifiche e delle varianti in corso d'opera previsti dall'allegato II.14[7] del codice, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 222, c. 13 del codice.

Le variazioni sono valutate in base ai prezzi di contratto ai sensi dell'allegato II.14 art. 5 c.7 e 8, tuttavia, se comportano categorie di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si provvede alla formazione di nuovi prezzi. I nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali sono valutati:

- desumendoli dai prezzari di cui all'art. 41 del codice, ove esistenti;
- ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'esecutore, e approvati dal RUP.

Qualora dai calcoli effettuati risultino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i prezzi, prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori, sono approvati dalla stazione appaltante, su proposta del RUP.

Se l'esecutore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, la stazione appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

Art. 4
OSSERVANZA DELL'ACCORDO E DI PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel presente foglio patti e condizioni.

L'appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'appaltatore stesso, che di eventuali subappaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi), alle disposizioni impartite dalle AUSL, alle norme CEI, UNI, CNR.

Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro, nonché le disposizioni di cui al d.P.C.M. 1 marzo 1991 e s.m.i. riguardanti i "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", alla legge 447/95 e s.m.i. (Legge quadro sull'inquinamento acustico) e relativi decreti attuativi, al d.m. 22 gennaio 2008, n. 37 e s.m.i. (Regolamento concernente ...attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici), al d.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale) e alle altre norme vigenti in materia.

Art. 5
DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

È parte integrante del contratto di appalto, oltre al presente foglio patti e condizioni, la seguente documentazione:

- Relazione tecnica, stima e quadro tecnico economico.
- Foglio patti e condizioni.
- DUVRI e stima costi della sicurezza

Sono contrattualmente vincolanti per le Parti le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in

Copia informatica per consultazione

particolare:

- il Codice dei contratti - d.lgs. n. 36/2023;
- le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari ministeriali emanate e vigenti alla data di esecuzione dei lavori nonchè le norme vincolanti in specifici ambiti territoriali, quali la Regione, Provincia e Comune in cui si eseguono le opere oggetto dell'appalto;
- delibere, pareri e determinazioni emanate dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC);
- le norme tecniche emanate da C.N.R., U.N.I., C.E.I.

Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l'appaltatore ne farà oggetto d'immediata segnalazione scritta alla stazione appaltante per i conseguenti provvedimenti di modifica.

Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i diversi atti di contratto, l'appaltatore rispetterà, nell'ordine, quelle indicate dagli atti seguenti: contratto - foglio patti e condizioni - elenco prezzi (ovvero modulo in caso di offerta prezzi) - disegni.

Nel caso di discordanze tra le descrizioni riportate in elenco prezzi unitari e quelle brevi riportate nel computo metrico estimativo, se presenti, è da intendersi prevalente quanto prescritto nell'elenco prezzi, anche in relazione al fatto che tale elaborato avrà valenza contrattuale in sede di stipula, diventando allegato al contratto.

Qualora gli atti contrattuali prevedessero delle soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà, di norma e salvo diversa specifica, al Direttore dell'Escuzione.

L'appaltatore dovrà comunque rispettare i minimi inderogabili fissati dal presente foglio patti e condizioni avendo gli stessi, per esplicita statuizione, carattere di prevalenza rispetto alle diverse o minori prescrizioni riportate negli altri atti contrattuali.

Art. 6
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante risolve il contratto di appalto, senza limiti di tempo, se ricorre una delle seguenti condizioni:

a) modifica sostanziale del contratto, ai sensi dell'art. 120 c. 6 del d.lgs. 36/2023;
b) modifiche dettate dalla necessità di lavori supplementari non inclusi nell'appalto e varianti in corso d'opera (art. 120 c.1 lett. b), c), del codice)[1] nel caso in cui l'aumento di prezzo eccede il 50 % del valore del contratto iniziale;
c) la modifica del contratto supera le soglie di rilevanza europea (art. 14 del codice);
d) la modifica supera il 15% del valore iniziale del contratto - *per i contratti di lavori* ;
e) ricorre una delle cause di esclusione automatica previste dall'art. 94 c. 1 del codice;
f) violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento, ai sensi dell'art. 258 del TFUE;
g) decadenza dell'attestazione di qualificazione dell'esecutore dei lavori a causa di falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
h) provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di misure di prevenzione;

Il contratto di appalto può essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni; in questo caso, il direttore dei lavori o dell'esecuzione, accertato il grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, procede secondo quanto stabilito dall'art. 10 dell'allegato II.14 del codice:

- invia al RUP una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore;
- formula la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando a quest'ultimo un termine massimo di 15 giorni per la presentazione delle sue controdeduzioni al RUP;

Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del RUP dichiara risolto il contratto, ai sensi dell'art. 122 c. 3 del codice.

In caso di ritardi nell'esecuzione delle prestazioni per negligenza dell'appaltatore, il direttore dei lavori assegna un termine non inferiore a 10 giorni per l'esecuzione delle prestazioni.

Al riguardo, si redige processo verbale in contraddittorio tra le parti; qualora l'inadempimento permanga allo scadere del termine sopra indicato, la stazione appaltante risolve il contratto, con atto scritto comunicato all'appaltatore, fermo restando il pagamento delle penali.

A seguito della risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto:

- al pagamento delle prestazioni relative ai lavori regolarmente eseguiti - nei casi a) e b);

Copia informatica per consultazione

- al pagamento delle prestazione relative ai lavori regolarmente eseguiti decurtato:
  - degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto;
  - in sede di liquidazione finale, della maggiore spesa sostenuta per il nuovo affidamento - *quando la stazione appaltante non prevede che l'affidamento avvenga alle medesime condizioni gi à proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta (art. 124 c. 2 del codice)* .

Art. 7
GARANZIA DEFINITIVA

L'appaltatore alla sottoscrizione del contratto, come preventivamente specificato all'interno della determina a contrarre da questa stazione appaltante, deve costituire garanzia definitiva con le modalit à previste dall 'art. 106 del d.lgs. 36/2023, ed è pari al ***5%*** *dell'importo contrattuale, essendo l'appalto di importo* ***inferiore alle soglie di rilevanza europea*** [(2)] ***di cui all'art. 14 del codice*** *, ai sensi dell'art. 53, c. 4 del codice* [(3)].

La garazia definitiva è costituita sotto forma di fideiussione ed è rilascita da istituto di credito autorizzato [(4)]*, a titolo di pegno a favore di questa stazione appaltante. La garanzia fideiussoria, firmata digitalmente, viene verificata telematicamente presso l'emittente ovvero gestita con ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'art. 8-ter c. 1 del D.L. 35/2018, convertito con modificazioni, dalla L. 12/2019, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID con provvedimento di cui all'art. 26 c. 1 del codice* [(5)].

La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'esecutore.

La stazione appaltante richiede all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere.
Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 106 c. 8, del codice[(7)].

La stazione appaltate ha il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, servizi o forniture, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Può, altresì, incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.
La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio.

Art. 8
COPERTURE ASSICURATIVE

L'appaltatore, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 117 c. 10, del d.lgs. 36/2023, deve costituire e consegnare alla stazione appaltante, almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori o dell'inizio della prestazione, una polizza di assicurazione che copre i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione.
L'importo della somma da assicurare è fissato in 500.000,00 (diconsi euro cinquecentomila/00).

Tale polizza assicura la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione, il cui massimale è pari al **5%** della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.

La copertura assicurativa decorre dalla data dell'inizio dell'esecuzione delle prestazioni oggetto di appalto e cessa alla data di emissione del certificato regolare esecuzione del servizio o comunque decorsi **12 mesi** dalla data di ultimazione dei lavori o servizi risultante dal relativo certificato.

Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga

Copia informatica per consultazione

indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento.

L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative di cui sopra devono essere confrmi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le garanzie fideiussorie prevedono la rivalsa verso il contraente e il diritto di regresso verso la stazione appaltante per l'eventuale indebito arricchimento e possono essere rilasciate congiuntamente da più garanti. I garanti designano un mandatario o un delegatario per i rapporti con la stazione appaltante.

La garanzia è prestata per un massimale assicurato non inferiore a quello di contratto.

Art. 9
DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 119 del d.lgs. 36/2023 e deve essere sempre autorizzato dalla stazione appaltante.

A pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120 c. 2, lettera d) del codice, il contratto non può essere ceduto e non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, con organizzazione di mezzi e rischi a carico del subappaltatore.

Costituisce, comunque, subappalto di lavori qualsiasi contratto stipulato dall'appaltatore con terzi avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2% dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50% dell'importo del contratto da affidare.

L'affidatario può subappaltare a terzi l'esecuzione delle prestazioni o dei lavori oggetto del contratto secondo le disposizioni del presente articolo.

In caso di subappalto la stazione appaltante, verifica il possesso della patente a crediti per la sicurezza con punteggio pari o superiore a 15 crediti (art. 27, c.10 del d.lgs. 81/2008)**(1)** o dell'attestazione SOA in classifica pari o superiore alla III (art. 27, c. 15 del d.lgs. 81/2008)**(2)** in corso di validità. (art. 90, comma 9 lett. b-bis) d.lgs. 81/2008)**(3)**.

Nel rispetto dei principi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del codice la stazione appaltante, eventualmente avvalendosi del parere delle Prefetture competenti, indica nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto da eseguire a cura dell'aggiudicatario sulla base:

- delle caratteristiche dell'appalto, ivi comprese quelle di cui all'art. 104 c. 11**(4)** del codice (ove si prevede il divieto di avvalimento in caso di opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali);
- dell'esigenza di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro e di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali, a meno che i subappaltatori siano iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al c. 52 dell'art. 1 della L. 190/2012, ovvero nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'art. 30 del D.L. 189/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 229/2016, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare.

Il contratto di subappalto viene affidato, per almeno il 20% delle attività subappaltabili, a piccole e medie imprese, secondo la definizione contenuta nell'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1.

Tuttavia, gli operatori economici possono indicare nella loro offerta una percentuale diversa da destinare alle PMI, qualora lo giustifichino in base alla natura, alle specificità delle prestazioni richieste o alle condizioni del mercato di riferimento.

Copia informatica per consultazione

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto e l'oggetto del lavoro affidato. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

Sussite l'obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa se l'oggetto del subappalto subisce variazioni e l'importo dello stesso viene incrementato.

Nel contratto di subappalto o sub-contratto comunicato alla stazione appaltante è obbligatoriamente inserita la clausola di revisione prezzi riferita alle prestazioni o lavorazioni oggetto dell'affidamento. Tale clausola è redatta in conformità a quanto previsto dagli articoli 8 e 14 dell'Allegato II.2-bis del codice e si attiva al verificarsi delle condizioni oggettive indicate dall'art. 60, c. 2, del medesimo codice.

I soggetti affidatari dei contratti possono affidare in subappalto le opere o i lavori, compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante, purché:

a) il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni e le prestazioni da eseguire;

b) non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II[5], del codice;

c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare.

L'affidatario deposita il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante, l'affidatario trasmette la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II e il possesso dei requisiti di cui agli artt. 100 e 103 del codice[6]. La stazione appaltante verifica la dichiarazione tramite la Banca dati nazionale di cui all'art. 23 del codice.

L'affidatario sostituisce, previa autorizzazione della stazione appaltante, i subappaltatori relativamente ai quali, all'esito di apposita verifica, sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione di questi ultimi.

Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica, direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto, sia in termini prestazionali che economici.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

L'aggiudicatario è responsabile in solido[7] con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 276/2003.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, garantisce gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto, riconosce, altresì, ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro del contraente principale, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative di quelle applicate dall'appaltatore, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto, ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

L'affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni[8].

È, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia dei piani di sicurezza.

Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.

Copia informatica per consultazione

Al fine di contrastare il fenomeno del lavoro sommerso ed irregolare, il documento unico di regolarità contributiva sarà comprensivo della verifica della congruità della incidenza della mano d'opera[9] relativa allo specifico contratto affidato.

Per i contratti relativi a lavori, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute[10] al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, ai sensi dell'art. 11 c. 5 del codice la stazione appaltante e gli enti concedenti assicurano, in tutti i casi, che le medesime tutele normative ed economiche siano garantite ai lavoratori in subappalto.

Nei cartelli esposti all'esterno del cantiere sono indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici.

L'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo allega copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del c.c. con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione è effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio. La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro 30 giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.

Ai sensi degli art. 18, c. 1, lett. u), 20, c. 3 e art. 26, c. 8, del d.lgs. 81/2008, nonché dell'art. 5, c. 1, della L. 136/2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati che deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

La stazione appaltante indica nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto che, pur subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo[11] delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro o di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori oppure di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali.

In caso di ulteriore subappalto, si applicano le disposizioni del presente articolo e del codice in riferimento alla disciplina del subappalto.

I piani di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008 sono messi a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutti i subappaltatori operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dai singoli subappaltatori compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato.

Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o di consorzio, detto obbligo incombe al mandatario. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori. Con riferimento ai lavori affidati in subappalto, il direttore dei lavori, con l'ausilio dei direttori operativi e degli ispettori di cantiere, ove nominati, svolge le seguenti funzioni:

a) verifica la presenza in cantiere delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati alla stazione appaltante;

b) controlla che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidata nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato.

Ai sensi dell'art. 119, c. 20, del codice la stazione appaltante rilascia all'appaltatore il certificato per la partecipazione e qualificazione, detraendo dal valore complessivo dell'appalto il valore e la categoria delle prestazioni subappaltate.

I certificati di cui sopra, relativi alle prestazioni eseguite, sono utilizzabili dai subappaltatori per ottenere o rinnovare l'attestazione di qualificazione.

Art. 10

Copia informatica per consultazione

CONSEGNA DEI LAVORI - AVVIO ALL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI - INIZIO E TERMINE PER L'ESECUZIONE

Per contratti di servizi e forniture

Il direttore dell'esecuzione dà avvio all'esecuzione delle prestazioni, dopo che il contratto è divenuto efficace, sulla base delle disposizioni del RUP e fornendo all'esecutore tutte le istruzioni e le direttive necessarie, ai sensi dell'art. 31, c. 2, lett. c), Allegato II.14 del codice. Laddove sia ***indispensabile*** *, in relazione alla natura e al luogo di* ***esecuzione*** *delle prestazioni, il direttore dell'esecuzione redige apposito verbale* [2] *firmato anche dall'esecutore.*

L'esecutore è tenuto a trasmettere alla stazione appaltante, prima dell'effettivo inizio dei lavori, la documentazione dell'avvenuta denunzia agli Enti previdenziali (inclusa la Cassa Edile) assicurativi ed infortunistici nonch é copia del piano di sicurezza di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.

Lo stesso ha l'obbligo di trasm ettere la documentazione , di cui sopra , da parte delle eventuali imprese subappaltatrici, cosa che dovr à avvenire prima dell'effettivo inizio dei lavori.

I termini previsti per l'esecuzione delle prestazioni sono di :

- Giorni 60 decorrenti dalla stipula del contratto o verbale di consegna e avvio del servizio, per l'esecuzione delle prestazioni necessarie al riassetto del parco (prestazioni definite nel progetto del servizio "lavorazioni una tantum");

- Anni 2 dalla stipula del contratto mper l'esecuzione degli interventi di manutenzione (prestazioni definite nel progetto del servizio "lavorazioni di manutenzione ordinaria parco").

Dopo la comunicazione di intervenuta ultimazione delle prestazioni, l'esecutore è tenuto ad effettuare entro 5 giorni i necessari accertamenti in contraddittorio e e nei successivi 5 giorni ad elaborare il certificato di ultimazione delle prestazioni ai sensi dell'art. 37, Allegato II.14 del codice, da inviare al RUP, che ne rilascia copia conforme all'esecutore .

Art. 11
PROGRAMMA DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

Prima dell'inizio dei lavori, l'esecutore propone alla stazione appaltante un programma di esecuzione delle prestazioni, tale documento costituisce indicazione di massima della programmazione degli interventi in quanto l'effettiva programmazione sarà determinata dall'andamento stagionale e dalla risposta vegetativa del verde; per tale ragione il DEC, in funzione delle effettive necessità di intervento manutentivo disporrà l'intervento.

L'appaltatore dovrà uniformarsi alle diaposizioni del DEC dando avvio alle prestazioni nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre giorni 5 dalla disposizione.

Art. 12
SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE

La sospensione dei lavori e dei servizi/forniture è disposta[1], ai sensi dell'art. 121 del d.lgs. 36/2023, per i seguenti motivi:

- circostanze speciali che non erano prevedibili al momento della stipulazione del contratto e che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte; in tal caso il direttore dei lavori compila il verbale di sospensione e lo inoltra al RUP entro 5 giorni;
- ragioni di necessità o di pubblico interesse espresse dal RUP.

Il direttore dei lavori dispone la sospensione dei lavori e dei servizi/forniture redigendo, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione - ai sensi dell'art. 8 c. 1 dell'allegato II.14 del codice - riportando:

Copia informatica per consultazione

- le ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori;
- lo stato di avanzamento dei lavori e delle opere la cui esecuzione rimane interrotta e le cautele adottate al fine della ripresa dell'intervento e della sua ultimazione senza eccessivi oneri;
- la consistenza del personale impiegato e dei mezzi d'opera presenti in cantiere al momento della sospensione.

La sospensione si protrae per il tempo strettamente necessario.

Se la sospensione supera 1/4 della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori, il RUP dà avviso all'ANAC; in caso contrario, l'ANAC irroga una sanzione amministrativa alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 222 c. 13 del codice.

In questo caso (sospensione > 1/4 o 6 mesi della durata complessiva prevista per l'esecuzione) l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.

Cessate le cause di sospensione, il RUP ordina la ripresa dell'esecuzione dei lavori ed indica un nuovo termine contrattuale. Entro 5 giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori, il direttore dei lavori redige il verbale di ripresa dei lavori, sottoscritto anche dall'esecutore, con indicazione del nuovo termine contrattuale. Se l'esecutore ritiene che siano cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori, ma il RUP non ha ancora disposto la ripresa dei lavori, l'esecutore può diffidarlo e dare le opportune disposizioni per la ripresa al direttore dei lavori; la diffida è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori.

Quando, a seguito della consegna dei lavori o inizio dell'esecuzione delle prestazioni, insorgono circostanze che impediscono parzialmente il regolare svolgimento dei lavori per cause imprevedibili o di forza maggiore, l'esecutore prosegue le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori[2] non eseguibili, dandone atto in apposito verbale.

Le contestazioni dell'esecutore riguardo alle sospensioni dei lavori, comprese anche quelle parziali, sono iscritte, a pena di decadenza, nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori. Se la contestazione riguarda esclusivamente la durata della sospensione, è sufficiente l'iscrizione della stessa nel verbale di ripresa dei lavori; nel caso in cui l'esecutore non firma i verbali, deve farne espressa riserva sul registro di contabilità.

Se le sospensioni dei lavori, totali o parziali, sono disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle sopra individuate, l'esecutore può chiedere, previa iscrizione di specifica riserva, a pena di decadenza, il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'articolo 1382 c.c. e secondo i criteri individuati dall'art. 8 c. 2 dell'allegato II.14 del codice.

L'esecutore ultima i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna oppure, in caso di consegna parziale, dall'ultimo dei verbali di consegna e comunica per iscritto al direttore dei lavori l'ultimazione. Il direttore dei lavori procede alle necessarie constatazioni in contraddittorio. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità se i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

L'esecutore che, per cause a lui non imputabili, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato, può richiederne la proroga con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale.

Sull'istanza di proroga decide, entro 30 giorni dal suo ricevimento, il RUP, sentito il direttore dei lavori[3].

Art. 13
ATTIVITÀ DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

L'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture è diretta dal RUP, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni. Il RUP, nella fase dell'esecuzione, si avvale del direttore dell'esecuzione (DEC) del contratto o del direttore dei lavori, del coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché del collaudatore oppure della commissione di collaudo o del verificatore della conformità e accerta il corretto ed effettivo svolgimento delle funzioni ad ognuno affidate.

Per i contratti aventi ad oggetto servizi e forniture le funzioni e i compiti del direttore dell'esecuzione sono svolti, di norma, dal RUP, che provvede, anche con l'ausilio di uno o più direttori operativi individuati dalla stazione appaltante in relazione alla complessità dell'appalto, al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto anche, qualora previsto, mediante metodi e strumenti di gestione informativa digitale di cui all'allegato I.9, assicurando la regolare esecuzione da parte dell'esecutore, in conformità ai documenti contrattuali.

Il Direttore dell'Esecuzione:

Copia informatica per consultazione

- **redige apposito verbale**, firmato anche dall'esecutore, nel quale sono contenute le indicazioni sugli ambienti ove si svolgono le prestazioni e la descrizione dei mezzi e degli strumenti eventualmente messi a disposizione dalla stazione appaltante, compresa la dichiarazione attestante che lo stato attuale degli ambienti è tale da non impedire l'avvio o la prosecuzione dell'attività. Nel verbale di avvio dell'esecuzione sono raccolte le contestazioni dell'esecutore finalizzate a far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi o dei mezzi o degli strumenti rispetto a quanto previsto dai documenti contrattuali.
- **ordina l'avvio dell'esecuzione** anticipata o in via d'urgenza e, in tale secondo caso, indica nel verbale di avvio le prestazioni che l'esecutore deve immediatamente eseguire (nei casi consentiti);
- **accerta la prestazione effettuata** e comunica l'accertamento al RUP, ferma restando la facoltà dell'esecutore di presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti;
- dà tempestivo **avviso** all'esecutore del giorno della verifica di conformità, affinché quest'ultimo possa intervenire;
- ha l'obbligo di presenziare al **controllo** definitivo.

Per i contratti di servizi e forniture di particolare importanza[(1)], per qualità o importo delle prestazioni (Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023), il direttore dell'esecuzione deve essere diverso dal RUP.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP, il direttore dell'esecuzione opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile nell'esclusivo interesse all'efficiente e sollecita esecuzione del contratto.

Sono attribuiti al direttore dei lavori i seguenti compiti:

- esercitare il coordinamento, la direzione e il controllo tecnicocontabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante, in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione o affidamento. Tali attività devono essere esercitate mediante l'utilizzo di criteri di misurabilità della qualità e devono risultare da apposito processo verbale;
- coadiuvare le attività delle centrali di committenza nella realizzazione e messa a disposizione degli strumenti di acquisto e di negoziazione per le stazioni appaltanti;
- dare avvio all'esecuzione delle prestazioni, dopo che il contratto è divenuto efficace, sulla base delle disposizioni del RUP e fornendo all'esecutore tutte le istruzioni e le direttive necessarie. Laddove sia indispensabile in relazione alla natura e al luogo di esecuzione delle prestazioni, il direttore dell'esecuzione redige apposito verbale, firmato anche dall'esecutore, nel quale sono contenute le indicazioni sugli ambienti ove si svolgono le prestazioni e la descrizione dei mezzi e degli strumenti eventualmente messi a disposizione dalla stazione appaltante, compresa la dichiarazione attestante che lo stato attuale degli ambienti è tale da non impedire l'avvio o la prosecuzione dell'attività. Nel verbale di avvio dell'esecuzione sono raccolte le contestazioni dell'esecutore finalizzate a far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi o dei mezzi o degli strumenti rispetto a quanto previsto dai documenti contrattuali. Nei casi consentiti dal codice il direttore dell'esecuzione ordina l'avvio dell'esecuzione anticipata o in via d'urgenza e, in tale secondo caso, indica nel verbale di avvio le prestazioni che l'esecutore deve immediatamente eseguire;
- verificare la presenza negli ambienti di intervento delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, accertando l'effettivo svolgimento della parte di prestazioni a essi affidata nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato, registrando le relative ed eventuali contestazioni dell'esecutore sulla regolarità delle prestazioni eseguite in subappalto e rilevando l'eventuale inosservanza da parte di quest'ultimo delle relative disposizioni, provvedendo, in tal caso, a darne segnalazione al RUP;
- valutare la qualità e l'adeguatezza della fornitura o del servizio sulla base degli standard qualitativi, con particolare riferimento a quelli in materia ambientale, previsti dal contratto o dal capitolato e soggetti alle eventuali migliorie autorizzate dalla stazione appaltante;
- redigere periodiche e sistematiche relazioni sull'andamento delle principali attività di esecuzione del contratto;
- garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna;
- curare la disponibilità della reportistica sulle prestazioni e le attività svolte dall'esecutore;
- segnalare tempestivamente al RUP eventuali ritardi, disfunzioni o inadempimenti rispetto alle prescrizioni contrattuali;
- attestare lo svolgimento proficuo delle prestazioni in rapporto ai positivi risultati della gestione;
- provvedere al controllo della spesa attraverso la tenuta della contabilità del contratto, compilando con precisione e tempestività i documenti contabili, con i quali si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa. Al fine di procedere con i pagamenti all'esecutore, il direttore dell'esecuzione

Copia informatica per consultazione

accerta la prestazione effettuata e comunica l'accertamento al RUP, ferma restando la facoltà dell'esecutore di presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti;
- dopo la comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, effettuare entro cinque giorni i necessari accertamenti in contraddittorio e nei successivi cinque giorni elaborare il certificato di ultimazione delle prestazioni, da inviare al RUP, che ne rilascia copia conforme all'esecutore.

La verifica di conformità è effettuata direttamente dal RUP o dal direttore dell'esecuzione del contratto.

13.1) UFFICIO DI DIREZIONE DELL'ESECUZIONE

I compiti del direttore dell'esecuzione sono svolti, di norma, dal RUP, che provvede, anche con l'ausilio di uno o più direttori operativi individuati dalla stazione appaltante in relazione alla complessità dell'appalto, al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto anche, qualora previsto, mediante metodi e strumenti di gestione informativa digitale di cui all'Allegato I.9 del codice, assicurando la regolare esecuzione da parte dell'esecutore, in conformità ai documenti contrattuali.

Direttori operativi

Gli assistenti con funzione di direttori operativi collaborano con il direttore dell'esecuzione nel verificare la corretta osservanza delle clausole contrattuali.

Art. 14
PENALI

Ai sensi dell'art. 126, c. 1 del d.lgs. 36/2023[(1)], i contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali.

Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,5‰ e l'1,5‰ dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10% di detto ammontare netto contrattuale.

In caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto, ovvero in caso di difformita della presatazione rilevata in corso d'opera, viene applicata una penale giornaliera di 1 (uno) ‰ dell'importo netto contrattuale.

Tutte le penali sono contabilizzate in detrazione, in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, e sono imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo.

Art. 15
SICUREZZA DEI LAVORI

L'appaltatore è tenuto ad osservare le disposizioni del DUVRI fornito dalla stazione appaltante.

L'obbligo è esteso alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE) in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute e alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dallo stesso CSE. I nominativi dell'eventuale CSP e del CSE sono comunicati alle imprese esecutrici e indicati nel cartello di cantiere a cura della stazione appaltante.

All'atto dell'inizio dei lavori, e possibilmente nel verbale di consegna, l'Appaltatore, e per suo tramite i subappaltatori, dovranno dichiarare esplicitamente di essere a conoscenza del regime di sicurezza del lavoro, ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in cui si colloca l'appalto.

Art. 16
OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i, a pena di nullità del contratto.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento per pagamenti a favore dell'appaltatore, o di tutti i soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in

Copia informatica per consultazione

quanto idoneo ai fini della tracciabilità. Tali pagamenti devono avvenire utilizzando i conti correnti dedicati.

Le prescrizioni suindicate dovranno essere riportate anche nei contratti sottoscritti con subappaltatori e/o subcontraenti a qualsiasi titolo interessati all'intervento.

L'appaltatore si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 17
ANTICIPAZIONE - MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 36/2023, sul valore del contratto d'appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20%[1] da corrispondere all'appaltatore entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

L'erogazione dell'anticipazione, consentita anche nel caso di consegna in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17, c. 8 e 9 del codice[2] è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 33, c. 1-bis, dell'allegato II.14 per i servizi di ingegneria e architettura[3], per i quali nei documenti di gara è prevista un'anticipazione del prezzo fino al 10%, nei limiti delle disponibilità del quadro economico. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi dell'art. 106 c. 3 del codice[4], o assicurative, autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'arti. 106 del d.lgs. 385/1993 che svolgono esclusivamente attività di rilascio garanzie e sono sottoposti a revisione contabile.

La garanzia fideiussoria è emessa e firmata digitalmente ed è verificabile telematicamente presso l'emittente, ovvero gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'art. 8-ter c. 1, del D.L. 135/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. 12/2019, conformi alle caratteristiche stabilite dall'Agid con il provvedimento di cui all'art. 26 c. 1 del codice[5].

L'importo della garanzia è gradualmente e automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

L'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qual volta il suo credito, al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute, raggiunga la cifra di Euro a cadenza semestrale qualunque sia l'importo maturato.

Nei contratti di lavori i pagamenti relativi agli acconti del corrispettivo sono effettuati nel termine di 30 giorni decorrenti dall'adozione di ogni SAL, salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a 60 giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche.

Il SAL, ricavato dal registro di contabilità, è rilasciato nelle modalità e nei termini indicati nel contratto. A tal fine, il direttore dei lavori accerta senza indugio il raggiungimento delle condizioni contrattuali. In mancanza, lo comunica l'esecutore dei lavori. Contestualmente all'esito positivo dell'accertamento, oppure contestualmente al ricevimento della comunicazione dell'esecutore, il direttore dei lavori adotta il SAL e lo trasmette al RUP.

In caso di difformità tra le valutazioni del direttore dei lavori e quelle dell'esecutore in merito al raggiungimento delle condizioni contrattuali per l'adozione del SAL, il direttore dei lavori, a seguito di tempestivo contraddittorio con l'esecutore, archivia la comunicazione oppure adotta il SAL e lo trasmette immediatamente al RUP.

I certificati di pagamento[6] relativi agli acconti del corrispettivo sono emessi dal RUP contestualmente all'adozione di ogni SAL e comunque entro un termine non superiore a 7 giorni. Il RUP, previa verifica della regolarità contributiva dell'esecutore e dei subappaltatori, invia il certificato di pagamento alla stazione appaltante, la quale procede al pagamento. L'esecutore emette fattura al momento dell'adozione del certificato di pagamento.

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, d.m. 143/2021, la congruità dell'incidenza della manodopera sull'opera complessiva, deve essere richiesta dal committente o dall'impresa affidataria, in occasione della presentazione dell'ultimo stato di avanzamento dei lavori da parte dell'impresa, prima di procedere al saldo

Copia informatica per consultazione

finale dei lavori.

A tal fine l'impresa affidataria avrà l'obbligo di attestare la **congruità dell'incidenza della manodopera** mediante la presentazione del DURC di congruità riferito all'opera complessiva (art. 4, comma 3, d.m. 143/2021).

L'attestazione di congruità sarà rilasciata dalla Cassa Edile/Edilcassa territorialmente competente, entro 10 giorni dalla richiesta, su istanza dell'impresa affidataria.

Nel caso in cui la Cassa Edile/Edilcassa riscontrasse delle incongruità nei dati (art. 5, d.m. 143/2021), lo comunicherà all'impresa affidataria, la quale avrà 15 giorni di tempo, dalla ricezione dell'avviso, per regolarizzare la sua posizione, attraverso il versamento in Cassa Edile/Edilcassa dell'importo pari alla differenza di costo del lavoro necessaria a raggiungere la percentuale stabilita per la congruità ed ottenere il rilascio del DURC di congruità.

Laddove invece, decorra inutilmente il termine di 15 giorni, la Cassa Edile/Edilcassa comunicherà, l'esito negativo della verifica di congruità ai soggetti che hanno effettuato la richiesta, con l'indicazione dell'importo a debito e delle cause di irregolarità. Conseguentemente, la Cassa Edile/Edilcassa territorialmente competente procederà all'iscrizione dell'impresa affidataria nella Banca nazionale delle imprese irregolari (BNI).

Qualora lo scostamento rispetto agli indici di congruità sia accertato in misura pari o inferiore al 5% della percentuale di incidenza della manodopera, la Cassa Edile/Edilcassa rilascerà ugualmente l'attestazione di congruità previa dichiarazione del direttore dei lavori che giustifichi tale scostamento.

Il RUP rilascia il certificato di pagamento relativo alla rata di saldo all'esito positivo del collaudo dei lavori e comunque entro un termine non superiore a 7 giorni dall'emissione dei relativi certificati. Il pagamento è effettuato nel termine di 30 giorni decorrenti dall'esito positivo del collaudo, salvo non sia concordato un diverso termine nel contratto (non superiore a 60 giorni) e purchè ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche.

Il certificato di pagamento non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666 c. 2 del c.c.

In caso di ritardo nei pagamenti si applicano gli interessi moratori di cui agli artt. 5 e 6 del d.lgs. 231/2002.

Le piattaforme digitali di cui all'art. 25 del codice, assicurano la riconducibilità delle fatture elettroniche agli acconti corrispondenti ai SAL e a tutti i pagamenti dei singoli contratti, garantendo l'interoperabilità con i sistemi centrali di contabilità pubblica. Le predette piattaforme sono integrate con la piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, prevista dall'art. 5 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al d.lgs. 82/2005.

Ai sensi dell'art. 11 c. 6 del codice, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.

In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50%; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi 15 giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

Art. 18
CONTO FINALE

Si stabilisce che il conto finale verrà compilato entro $MANUAL$ giorni dalla data dell'ultimazione della prestazione.

Il conto finale è compilato dal direttore dei lavori o dell'esecuzione a seguito della certificazione dell'ultimazione della prestazione e trasmesso al RUP unitamente ad una relazione, in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando tutta la relativa documentazione.

Copia informatica per consultazione

Il conto finale dovrà essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del RUP entro il termine perentorio di 30 giorni. All'atto della firma, non potrà iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento della prestazione, e dovrà confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili. Se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il RUP in ogni caso formula una sua relazione al conto finale.

Art. 19
VERIFICA DI CONFORMITÀ - CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITÀ - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

La verifica di conformità accerta la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto, alle eventuali leggi di settore e alle disposizioni del codice; nonchè verifica che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.

Nel caso in cui le particolari caratteristiche dell'oggetto contrattuale non consentono la verifica di conformità per la totalità delle prestazioni contrattuali, è consentito effettuare, in relazione alla natura dei beni e dei servizi e al loro valore, controlli a campione con modalità comunque idonee a garantire la verifica dell'esecuzione contrattuale.

Quando le particolari caratteristiche dell'oggetto contrattuale non consentono l'effettuazione delle attività di verifica di conformità secondo le norme del presente allegato, le stazioni appaltanti possono effettuare le dette attività in forma semplificata facendo ricorso alle certificazioni di qualità, ove esistenti, ovvero a documentazioni di contenuto analogo, attestanti la conformità delle prestazioni contrattuali eseguite alle prescrizioni contrattuali.

La verifica di conformità[(1)] è avviata entro 30 giorni dall'ultimazione della prestazione, salvo un diverso termine esplicitamente previsto dal contratto.

Salva restando la facoltà del soggetto incaricato della verifica di conformità di chiedere ulteriore documentazione necessaria, il RUP trasmette, entro 30 giorni dalla data di ultimazione della prestazione, al predetto soggetto incaricato:

- copia degli atti di gara;
- copia del contratto;
- documenti contabili;
- risultanze degli accertamenti di cui all'art. 116, c. 11, del codice[(2)];
- certificati delle eventuali prove effettuate.

La verifica di conformità di un intervento è conclusa entro il termine stabilito dal contratto e comunque non oltre 60 giorni[(3)] dall'ultimazione della prestazione, ovvero entro il diverso termine previsto dalla stazione appaltante con apposita determina.

Esaminati i documenti acquisiti e accertatane la completezza, il soggetto incaricato della verifica di conformità fissa il giorno del controllo definitivo e ne informa il RUP e il direttore dell'esecuzione, il quale a sua volta avvisa tempestivamente l'esecutore.

Della verifica di conformità è redatto processo verbale[(4)] sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti che, oltre a una sintetica descrizione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e dei principali estremi dell'appalto.

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono effettuate a spese dell'esecutore, salva diversa previsione contrattuale.

L'esecutore, a propria cura e spese, mette a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari per eseguirla. Nel caso in cui l'esecutore non ottemperi ai predetti obblighi, il direttore dell'esecuzione o il soggetto incaricato al controllo dispongono che si provveda d'ufficio in danno dell'esecutore, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto a quest'ultimo.

Il verificatore ha il compito di raffrontare i dati di fatto risultanti dal processo verbale di controllo con gli eventuali dati relativi al contratto e con i documenti contabili, in modo da formulare le proprie considerazioni come l'esecutore ha osservato le prescrizioni contrattuali e le eventuali indicazioni del direttore dell'esecuzione.

Sulla base di quanto rilevato, il soggetto che procede alla verifica di conformità indica se le prestazioni sono o meno collaudabili. In caso di difetti o mancanze di lieve entità riguardo all'esecuzione, le prestazioni sono collaudabili previo adempimento delle prescrizioni impartite all'esecutore, con assegnazione di un termine per adempiere.

Con apposita relazione riservata il soggetto che procede al controllo espone il proprio parere sulle

Copia informatica per consultazione

contestazioni dell'esecutore e sulle eventuali penali sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva.

19.1) CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITÀ

Il certificato di verifica di conformità è sempre trasmesso dal soggetto che lo rilascia al RUP.

Il certificato di verifica di conformità, anche in formato digitale, contiene:

- gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
- l'indicazione dell'esecutore;
- il nominativo del direttore dell'esecuzione;
- il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni;
- il tempo impiegato per l'effettiva esecuzione delle prestazioni;
- il richiamo agli eventuali verbali di controlli in corso di esecuzione;
- il verbale del controllo definitivo;
- l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore, determinando eventuali somme da porsi a carico dell'esecutore per danni da rifondere alla stazione appaltante per maggiori spese dipendenti dalla esecuzione d'ufficio in danno o per altro titolo;
- la certificazione di verifica di conformità.

L'esecutore è responsabile per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità.

Il RUP, ricevuto il certificato di verifica di conformità definitivo, lo trasmette all'esecutore, il quale lo sottoscrive nel termine di 15 giorni dalla sua ricezione, ferma restando la possibilità, in sede di sottoscrizione, di formulare eventuali contestazioni comunicate a sua volta al verificatore. Il soggetto incaricato della verifica di conformità riferisce, con apposita relazione riservata, sulle contestazioni fatte dall'esecutore e propone le soluzioni ritenute più idonee, ovvero conferma le conclusioni del certificato di verifica di conformità emesso.

A seguito dell'emissione del certificato di verifica di conformità definitivo, e dopo la risoluzione delle eventuali contestazioni sollevate dall'esecutore, si procede al pagamento della rata di saldo e svincolo della cauzione (art. 27, Allegato II.14 del codice).

19.1) CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il certificato di regolare esecuzione contiene i seguenti elementi:

- gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
- l'indicazione dell'esecutore;
- il nominativo del direttore dell'esecuzione;
- il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle atti-vità di effettiva esecuzione delle prestazioni;
- l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore;
- la certificazione di regolare esecuzione.

A seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione si procede al pagamento della rata di saldo e svincolo della cauzione (art. 27, Allegato II.14 del codice), nonché, ove ne ricorrano i presupposti il RUP trasmette, entro 30 giorni dalla data di ultimazione della prestazione, al predetto soggetto incaricato:

- copia degli atti di gara;
- copia del contratto;
- documenti contabili;
- risultanze degli accertamenti di cui all'art. 116, c. 11, del codice[(2)].

Il certificato di regolare esecuzione, emesso dal direttore dell'esecuzione, è trasmesso al RUP che ne prende atto e ne conferma la completezza.

Art. 20
ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore, gli oneri e gli obblighi di cui alla vigente normativa e al presente foglio patti e condizioni, nonché quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori. In particolare anche gli oneri di seguito elencati:

- la nomina, prima dell'inizio dei lavori, del Direttore tecnico di cantiere, che dovrà essere professionalmente abilitato ed iscritto all'albo professionale e dovrà fornire alla Direzione dei Lavori apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico del Direttore tecnico di cantiere;
- i movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni ed avanzati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite;

Copia informatica per consultazione

- la recinzione del cantiere con solido steccato in materiale idoneo, secondo le prescrizioni del Piano di Sicurezza ovvero della Direzione dei Lavori, nonché la pulizia e la manutenzione del cantiere, l'inghiaiamento ove possibile e la sistemazione dei suoi percorsi in modo da renderne sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone;
- la sorveglianza sia di giorno che di notte del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutti i beni di proprietà della stazione appaltante e delle piantagioni consegnate all'Appaltatore. Per la custodia di cantieri allestiti per la realizzazione di opere pubbliche, l'Appaltatore dovrà servirsi di personale addetto con la qualifica di guardia giurata;
- la costruzione, entro la recinzione del cantiere e nei luoghi che saranno designati dalla Direzione dei Lavori, di locali ad uso ufficio del personale, della Direzione ed assistenza, sufficientemente arredati, illuminati e riscaldati, compresa la relativa manutenzione. Tali locali dovranno essere dotati di adeguati servizi igienici con relativi impianti di scarico funzionanti;
- la fornitura e manutenzione di cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro venisse particolarmente indicato dalla Direzione dei Lavori o dal Coordinatore in fase di esecuzione, allo scopo di migliorare la sicurezza del cantiere;
- il mantenimento, fino al collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sulle vie o sentieri pubblici o privati latistanti le opere da eseguire;
- la fornitura di acqua potabile per il cantiere;
- l'osservanza delle norme, leggi e decreti vigenti, relative alle varie assicurazioni degli operai per previdenza, prevenzione infortuni e assistenza sanitaria che potranno intervenire in corso di appalto;
- la comunicazione all'Ufficio da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della manodopera;
- l'osservanza delle norme contenute nelle vigenti disposizioni sulla polizia mineraria di cui al d.P.R. 128/59 e s.m.i.;
- le spese per la realizzazione di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero indicato dalla Direzione dei Lavori;
- l'assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti;
- il pagamento delle tasse e di altri oneri per concessioni comunali (titoli abilitativi per la costruzione, l'occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, ecc.), nonché il pagamento di ogni tassa presente e futura inerente i materiali e mezzi d'opera da impiegarsi, ovvero alle stesse opere finite, esclusi, nei Comuni in cui essi sono dovuti, i diritti per gli allacciamenti e gli scarichi;
- la pulizia quotidiana dei locali in costruzione e delle vie di transito del cantiere, col personale necessario, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
- il libero accesso ed il transito nel cantiere e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette ed a qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati lavori per conto diretto della stazione appaltante;
- l'uso gratuito parziale o totale, a richiesta della Direzione dei Lavori, da parte di dette imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, ed apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori;
- il ricevimento, lo scarico ed il trasporto in cantiere e nei luoghi di deposito o a piè d'opera, a sua cura e spese, secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre ditte per conto della stazione appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati a tali materiali e manufatti dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'appaltatore;
- la predisposizione, prima dell'inizio dei lavori, del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui all'art. 119 c. 11 del d.lgs. 36/2023;
- l'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e di tutte le norme in vigore in materia di sicurezza;
- il consenso all'uso anticipato delle opere qualora venisse richiesto dalla Direzione dei Lavori, senza che l'appaltatore abbia perciò diritto a speciali compensi. Egli potrà, però, richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, per essere garantito dai possibili danni che potrebbero derivarne dall'uso;
- la fornitura e posa in opera nel cantiere, a sua cura e spese, delle apposite tabelle indicative dei lavori, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 119 c. 13 del d.lgs. 36/2023;
- la trasmissione alla stazione appaltante, a sua cura e spese, degli eventuali contratti di subappalto che dovesse stipulare, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, ai sensi dell'art. 119 c. 5 del d.lgs. 36/2023. La disposizione si applica anche ai noli a caldo

Copia informatica per consultazione

ed ai contratti similari;

- la disciplina e il buon ordine dei cantieri. L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi dei lavori e nell'eventuale compenso di cui all'articolo "Ammontare dell'Appalto" del presente foglio patti e condizioni. Detto eventuale compenso è fisso ed invariabile, essendo soggetto soltanto alla riduzione relativa all'offerto ribasso contrattuale.

L'Appaltatore si obbliga a garantire il trattamento dei dati acquisiti in merito alle opere appaltate, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI" e dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.

Art. 21
GESTIONE DELLE CONTESTAZIONI E RISERVE

L'esecutore, è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore dei lavori o dell'esecuzione, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori o delle prestazioni oggetto del contratto, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole, nonché della sottoscrizione del certificato di collaudo o di verifica di conformità mediante precisa esplicitazione delle contestazioni circa le relative operazioni. Il registro di contabilità è sottoposto all'esecutore per la sua sottoscrizione in occasione di ogni SAL.

Le riserve sono formulate in modo specifico ed indicano con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano.

L'esecutore, all'atto della firma del conto finale, da apporre entro il termine di 30 giorni dall'invito del RUP a prenderne cognizione, non può iscrivere domande diverse per oggetto o per importo da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori o delle prestazioni, e ha l'onere, a pena di decadenza, di confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili per le quali non siano intervenute procedure di carattere conciliativo.

Se l'esecutore non firma il conto finale nel termine di 30 giorni (art. 7, c. 4, allegato II.14, del d.lgs. 36/2023) o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si intende come definitivamente accettato.

Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono rinunciate.

Nel caso in cui l'esecutore, non firmi il registro, è invitato a farlo entro il termine perentorio di 15 giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro.

Se l'esecutore, ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di 15 giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.

Il direttore dei lavori, nei successivi 15 giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni. Se il direttore dei lavori o dell'esecuzione omette di motivare in modo esauriente le proprie deduzioni e non consente alla stazione appaltante di ricevere le ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'esecutore, incorre in responsabilità per le somme che, per tale negligenza, la stazione appaltante dovesse essere tenuta a sborsare.

Nel caso in cui l'esecutore non ha firmato il registro nel termine di cui sopra, oppure lo ha fatto, ma le riserve non sono state iscritte secondo le modalità sopra indicate, i dati registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere le sue riserve o le domande che ad esse si riferiscono.

Accordo bonario

Qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, **l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5 ed il 15% dell'importo contrattuale** si può procedere ad un accordo bonario[1].

Il procedimento dell'accordo bonario può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungono nuovamente l'importo di cui al periodo precedente, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15% dell'importo del contratto.

Copia informatica per consultazione

Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva non sono proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse. *Non sono oggetto di riserva gli aspetti progettuali che siano stati oggetto di verifica ai sensi dell'art. 42, del codice* [2].

Prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il RUP attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve e valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore 15% del contratto.

Il direttore dei lavori o dell'esecuzione dà immediata comunicazione al RUP delle riserve, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata.

Il RUP valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite dell'importo sopra riportato.

Entro 15 giorni dalla data di comunicazione il RUP può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di 5 esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto dopo aver acquisito la relazione riservata del direttore dei lavori o dell'esecuzione e, ove costituito, dell'organo di collaudo. Il RUP e il soggetto che ha formulato le riserve scelgono d'intesa l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario, scegliendolo nell'ambito della lista. In caso di mancata intesa tra il RUP e il soggetto che ha formulato le riserve, entro 15 giorni dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso, prendendo come riferimento i limiti stabiliti dall'allegato V.1 - Compensi degli arbitri - del codice. La proposta è formulata dall'esperto entro 90 giorni dalla nomina. Qualora il RUP non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata da quest'ultimo entro 90 giorni dalla data di comunicazione.

L'esperto, qualora nominato, ovvero il RUP:

- verifica le riserve in contraddittorio con il soggetto che le ha formulate;
- effettua eventuali ulteriori audizioni;
- istruisce la questione con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri;
- formula, verificata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che è trasmessa al dirigente competente della stazione appaltante e al soggetto che ha formulato le riserve.

Se la proposta è accettata dalle parti, entro 45 giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a partire dal 60esimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di rifiuto della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.

Arbitrato[3]

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del contratto comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario, possono essere deferite ad arbitri.

La stazione appaltante indica nel bando (nell'avviso, nell'invito) che all'interno del contratto sia inserita la clausola compromissoria. In questi casi, l'appaltatore può rifiutare la clausola compromissoria, che in tale caso non sarà inserita nel contratto, comunicandolo alla stazione appaltante entro 20 (venti) giorni dalla conoscenza dell'aggiudicazione. È nella facoltà delle parti di compromettere la lite in arbitrato nel corso dell'esecuzione del contratto.

La clausola compromissoria è inserita previa autorizzazione motivata dell'organo di governo della amministrazione aggiudicatrice. È nulla la clausola inserita senza autorizzazione.

Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, designa l'arbitro di propria competenza scelto tra soggetti di provata esperienza e indipendenza nella materia oggetto del contratto cui l'arbitrato si riferisce. Il Presidente del collegio arbitrale[4] viene designato dalla Camera arbitrale tra i soggetti iscritti all'albo in possesso di particolare esperienza nella materia e di provata indipendenza.

La nomina del collegio arbitrale, la domanda di arbitrato, l'atto di resistenza ed eventuali controdeduzioni sono trasmessi alla Camera arbitrale. Sono, altresì, trasmesse le designazioni di parte. Contestualmente alla nomina del Presidente, la Camera arbitrale comunica alle parti la misura e le modalità del deposito da effettuarsi in acconto del corrispettivo arbitrale. Il Presidente del collegio arbitrale nomina, se necessario, il segretario, anche scegliendolo tra il personale interno all'ANAC.

Il deposito del lodo presso la Camera arbitrale precede quello da effettuarsi presso la cancelleria del tribunale.

Le parti sono tenute solidalmente al pagamento del compenso dovuto agli arbitri e delle spese relative al collegio e al giudizio arbitrale, salvo rivalsa fra loro.

Copia informatica per consultazione

Collegio consultivo tecnico[5]

Per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un Collegio consultivo tecnico (formato secondo le modalità previste dall'Allegato V.2 del Codice), in modo da garantire l'indipendenza di giudizio e valutazione.

La costituzione del Collegio è:

- obbligatoria per i lavori pubblici (comprese le opere realizzate tramite contratti di concessione o partenariato pubblico-privato) quando l'importo è pari o superiore alle soglie di rilevanza europea. In questi casi, il Collegio deve essere istituito per garantire il corretto svolgimento e controllo tecnico dell'opera;
- facoltativa, invece, quando serve a risolvere problemi tecnici o giuridici di qualsiasi natura che possono insorgere anche prima dell'esecuzione del contratto, ivi comprese le determinazioni delle caratteristiche delle opere e le altre clausole e condizioni del bando o dell'invito, nonché la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e dei criteri di selezione e di aggiudicazione, indipendentemente dall'importo dell'opera. In pratica, il collegio può essere istituito a discrezione delle parti per affrontare questioni complesse o contenziosi, anche per lavori di importo inferiore alle soglie europee o in fasi preliminari.

Il Collegio è formato, a scelta della stazione appaltante o del concessionario, da 3 componenti o 5. Sono 5 nel caso di:

- motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste;
- per i lavori di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea.

I componenti devono essere dotati di comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici anche in relazione allo specifico oggetto del contratto.

Il Collegio consultivo tecnico deve essere costituito prima dell'avvio dell'esecuzione o comunque non oltre dieci giorni da tale data e si intende istituito al momento dell'accettazione dell'incarico da parte del presidente.

I componenti del Collegio possono essere scelti di comune accordo tra le parti, oppure le stesse possono convenire che ciascuna nomini uno o due componenti che possono essere individuati anche tra il personale dipendente delle parti stesse, oppure tra soggetti legati da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione anche continuativa, purché in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, c. 1, Allegato V.2 del Codice.

Il terzo (o il quinto) componente, con funzioni di presidente, è designato dai componenti nominati dalle parti. Nel caso in cui non si raggiunga un accordo sulla nomina del presidente entro il termine indicato dall'art. 3, c. 1, Allegato V.2 del Codice, quest'ultimo viene designato entro i successivi cinque giorni da:

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per le opere di interesse nazionale;
- le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano o le Città metropolitane, per le opere di rispettiva competenza.

Il collegio consultivo tecnico esprime pareri o adotta determinazioni eventualmente aventi valore di lodo[6] contrattuale ai sensi dell'articolo 808-*ter* del codice di procedura civile. Se la pronuncia assume valore di lodo contrattuale, l'attività di mediazione e conciliazione è comunque finalizzata alla scelta della migliore soluzione per la celere esecuzione dell'opera a regola d'arte.

Obbligatorietà del parere del Collegio consultivo tecnico[7]:

- per le riserve iscritte di proposte di variante e ogni altra disputa tecnica o controversia che insorga durante l'esecuzione di un contratto di lavoro. Qualora la determinazione del Collegio assume la natura di lodo contrattuale non è possibile esperire l'accordo bonario in merito alle suddette riserve;
- nei casi di risoluzione contrattuale quando i lavori non possono procedere con il soggetto designato. In tal caso, il Collegio valuta se:
  a) eseguire direttamente i lavori, eventualmente coinvolgendo altri enti o società pubbliche entro il quadro economico previsto;
  b) interpellare i partecipanti alla gara originale, in ordine di graduatoria, per un nuovo affidamento del completamento, se tecnicamente ed economicamente fattibile;
  c) indire una nuova procedura di affidamento per completare l'opera;
  d) proporre la nomina di un commissario straordinario alle autorità governative, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32.

Nel caso di sospensione dovuta a gravi ragioni tecniche che compromettono la corretta realizzazione dell'opera e in mancanza di accordo tra le parti sulle soluzioni, il Collegio:

- entro 15 giorni dalla comunicazione verifica la legittimità della sospensione;
- indica le modalità (tra quelle previste ai c. 2 e 3, dell'art. 216 del Codice) per proseguire i lavori;
- definisce le modifiche necessarie per assicurare la realizzazione a regola d'arte.

Copia informatica per consultazione

La pronuncia ha efficacia di lodo contrattuale, salvo diversa esclusione prevista dall'articolo 217.

Ciascuna delle parti o entrambe congiuntamente possono attivare il procedimento per i pareri o le determinazioni presentando richiesta formale del quesito scritto al Collegio e all'altra parte. Le richieste devono includere tutta la documentazione utile e specificare la domanda. Il Collegio non può pronunciarsi senza che siano state presentate richieste formali di parte, pena la nullità delle determinazioni. Se l'appaltatore iscrive riserve senza formulare il quesito, quest'ultimo deve essere presentato dal RUP se la riserva incide sull'esecuzione dei lavori.

Il Collegio è comunque tenuto a svolgere riunioni periodiche per monitorare l'andamento dei lavori e a formulare, ove ritenuto opportuno, osservazioni alle parti.

Nell'adozione delle proprie determinazioni, il collegio consultivo può operare anche in videoconferenza o con qualsiasi altro collegamento da remoto. Fermo quanto specificamente disposto nel verbale d'insediamento sulle modalità di svolgimento del contraddittorio, è comunque facoltà del Collegio procedere ad audizioni informali delle parti o convocare le parti per consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni. Rimane comunque esclusa la possibilità di disporre consulenza tecnica d'ufficio.

L'inosservanza dei pareri o delle determinazioni del collegio consultivo tecnico viene valutata ai fini della responsabilità del soggetto agente per danno erariale e costituisce, salvo prova contraria, grave inadempimento degli obblighi contrattuali; l'osservanza delle determinazioni del collegio consultivo tecnico è causa di esclusione della responsabilità per danno erariale, salvo il dolo.

La possibilità che la pronuncia del collegio consultivo tecnico assuma natura di lodo contrattuale è esclusa nei casi in cui è richiesto il parere sulla sospensione coattiva e sulle modalità di prosecuzione dei lavori. Il parere obbligatorio può essere sostituito dalla determinazione avente natura di lodo contrattuale nell'ipotesi di sospensione imposta da gravi ragioni di ordine tecnico ai sensi dell'articolo 216, c. 4 dell'opera. Salva diversa previsione di legge, le determinazioni del collegio consultivo tecnico sono adottate con atto sottoscritto dalla maggioranza dei componenti, entro il termine di 15 giorni decorrenti dalla data della comunicazione dei quesiti, se formulato congiuntamente dalle parti, ovvero dal momento in cui si è perfezionata la formulazione di più quesiti distintamente formulati dalle parti in ordine a una medesima questione. Le determinazioni possono essere rese con motivazione succinta, che può essere integrata nei successivi 15 giorni, sottoscritta dalla maggioranza dei componenti. In caso di particolari esigenze istruttorie le determinazioni possono essere adottate entro venti giorni dalla comunicazione dei quesiti. Le decisioni sono assunte a maggioranza.

Fermo restando il diritto dei componenti del Collegio consultivo tecnico a ricevere un compenso a carico delle parti proporzionato al valore dell'opera, al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte, la parte fissa del compenso del Collegio non può superare gli importi definiti dall'articolo 6, comma 7-bis, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 e, in ogni caso, la parte fissa del compenso non può superare:

a) in caso di collegio consultivo tecnico composto da tre componenti, l'importo pari allo 0,02% per la parte del valore dell'appalto eccedente 1000 milioni di euro;

b) in caso di collegio consultivo tecnico composto da cinque componenti, l'importo pari allo 0,03% per la parte del valore dell'appalto eccedente 1000 milioni di euro.

Il compenso totale del Collegio non può superare il triplo della parte fissa, e i componenti hanno diritto al rimborso delle spese non remunerative. Il compenso è dovuto a tutti i membri, indipendentemente dal loro rapporto con le parti, entro i limiti di legge, e senza vincolo di solidarietà. Ai componenti non si applica l'articolo 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136.

Il collegio consultivo tecnico è sciolto al termine dell'esecuzione del contratto ovvero, nelle ipotesi in cui non ne è obbligatoria la costituzione, in data anteriore su accordo delle parti.

In presenza di riserve o richieste relative al collaudo, il collegio consultivo tecnico è sciolto[8] solo con l'adozione della relativa pronuncia.

In assenza di tali riserve, il contratto si considera eseguito alla data di sottoscrizione dell'atto di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Art. 22
DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI E CLAUSOLE DI REVISIONE

Il prezzo a base di gara delle opere da realizzare è stato calcolato secondo quanto indicato nel computo metrico estimativo che comprende l'indicazione delle lavorazioni, le relative quantificazioni ed i relativi prezzi unitari.

I prezzi unitari in base ai quali sono pagati i lavori appaltati sono stati computati tenendo conto di risorse umane, attrezzature e prodotti impiegati nella realizzazione dell'opera:

- **risorsa umana**: fattore produttivo lavoro, come attività fisica o intellettuale dell'uomo - manodopera. I costi delle risorse umane sono costituiti dal costo del lavoro determinato

Copia informatica per consultazione

annualmente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro omparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali.

- **attrezzatura**: fattore produttivo capitale che include i beni strumentali, le macchine, i mezzi, i noli, i trasporti - noli e trasporti. Si distingue in *nolo a freddo* e *nolo a caldo* in funzione dei costi compresi in esso, secondo e seguenti definizioni:
  - **nolo a freddo**: il nolo a freddo del mezzo d'opera o dell'attrezzatura non comprende i costi della manodopera necessaria per il suo impiego, le spese per i materiali di consumo (carburanti, lubrificanti) e della normale manutenzione e le assicurazioni R.C.;
  - **nolo a caldo**[(1)]: comprende i costi della manodopera necessaria per il suo impiego, le spese per i materiali di consumo (come i carburanti o i lubrificanti), la normale manutenzione e le assicurazioni R.C.;
- **prodotto**: risultato di un'attività produttiva dell'uomo, tecnicamente ed economicamente definita, per estensione anche eventuali materie prime impiegate direttamente nell'attività produttiva delle costruzioni. I costi dei prodotti comprendono gli oneri derivanti all'appaltatore dalla relativa fornitura franco cantiere, incluso il costo del trasporto.

I prezzi medesimi si intendono accettati dall'Appaltatore.

Il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni viene determinato considerando i prezzi correnti alla data dell'approvazione del progetto, riportati nei prezzari predisposti dalle regioni[(2)].

I prezzari cessano di avere validità al 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data, ovvero:

- nel caso di un **progetto di fattibilità tecnica economica** da porre a base di gara, approvato entro il 30 giugno, per quantificare il limite di spesa è possibile utilizzare il prezzario vigente nell'anno precedente; dopo il 30 giugno si procede alla revisione del progetto utilizzando il prezzario vigente;
- nel caso di un **progetto esecutivo** da porre a base di gara, approvato entro il 30 giugno, si utilizza l'elenco dei prezzi approvato con il livello progettuale precedente; nel caso in cui siano necessari ulteriori prezzi, i medesimi possono essere dedotti dal prezzario vigente nell'anno precedente.

E' ammessa la revisione dei prezzi ai sensi dell'art.60 del D.lgs36/2023.

22.1) CLAUSOLE DI REVISIONE DEI PREZZI

La Stazione appaltante può dar luogo ad una revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 36/2023[(1)].

Nei documenti di gara iniziali delle procedure di affidamento è obbligatorio l'inserimento delle clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni oggetto del contratto.

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto d'appalto, i prezzi subiscano delle variazioni in aumento o in diminuzione, tali da determinare un aumento o una diminuzione dei prezzi unitari utilizzati, l'appaltatore avrà diritto ad un adeguamento compensativo.

Nel caso in cui si verificano particolari condizioni di natura oggettiva tali da determinare una variazione del costo dell'opera, in aumento o in diminuzione, superiore al **3%** dell'importo complessivo, si dà luogo a compensazioni, in aumento o in diminuzione, per la percentuale **eccedente il 3%** applicata alle prestazioni da eseguire **e comunque in misura pari al'90% di detta eccedenza.**

La compensazione è determinata considerando gli indici sintetici di costo di costruzione.

Per contratti di servizi e forniture

Le variazioni sono valutate ai prezzi di contratto, ma se comportano prestazioni non previste dal contratto e per le quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si provvede alla formazione di nuovi prezzi. I nuovi prezzi sono valutati:

- *ragguagliandoli a quelli di prestazioni consimili compresi nel contratto;*
- *quando sia impossibile l 'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi*

Copia informatica per consultazione

effettuate avendo a riferimento i prezzi alla data di formulazione dell 'offerta, attraverso un contraddittorio tra il direttore dell 'esecuzione e l 'esecutore, e approvati dal RUP .

Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi di cui al presente articolo le stazioni appaltanti utilizzano:

- nel limite del 50%, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziate annualmente relativamente allo stesso intervento;
- le somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione dalle norme vigenti;
- le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di verifica di conformità, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile.

Art. 23
DURATA DEL CONTRATTO E OPZIONE DI RINNOVO E VALORE COMPLESSIVO DELL'APPALTO

1. Il contratto ha una durata di anni 2 ED I TERMINI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO SONO I SEGUENTI:

- Giorni 60 decorrenti dalla stipula del contratto o verbale di consegna e avvio del servizio, per l'esecuzione delle prestazioni necessarie al riassetto del parco (prestazioni definite nel progetto del servizio "lavorazioni una tantum");

- Anni 2 dalla stipula del contratto mper l'esecuzione degli interventi di manutenzione (prestazioni definite nel progetto del servizio "lavorazioni di manutenzione ordinaria parco").

2. Ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà insindacabile di esercitare l'opzione di rinnovo del servizio per ulteriori 2 (due) anni.

3. L'eventuale rinnovo sarà disposto alle medesime condizioni normative, patti e prezzi contrattuali in vigore, fermo restando l'obbligo di applicazione della clausola di revisione dei prezzi di cui all'art. 60 del D.Lgs. 36/2023.4.

L'esercizio di tale opzione è ad esclusivo beneficio dell'Amministrazione Comunale e non costituisce alcun diritto in capo all'Operatore Economico. L'Amministrazione comunicherà la propria decisione all'Appaltatore mediante PEC, con un preavviso di almeno 60 GIORNI rispetto alla scadenza del termine di durata iniziale.

5. Ai sensi dell'art. 34, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, il valore stimato del presente appalto, comprensivo dell'opzione di rinnovo biennale, ammonta complessivamente a € 70.600,29 comprensivi delle somme per la sicurezza pari a €.2.000,000, al netto di IVA. L'Operatore Economico deve tenerne conto di tale valore complessivo ai fini della formulazione dell'offerta economica.

nel dettaglio in valore complessivo dell'appalto risulta così mdeterminato:

IMPORTO DEL SERVIZIO

a) somme per servizio	
Importo 1° anno di servizio	21.272,02
Importo 2° anno di servizio	15.776,09

Importo complessivo prestazioni a base d'asta	37.048,11
Somme per la sicurezza	1.000,00

Importo del servizio	38.048,11

Copia informatica per consultazione

b) somme per esercizio opzione rinnovo

Importo 1° anno di servizio	15.776,09
Importo 2° anno di servizio	15.776,09

Importo complessivo prestazioni a base d'asta	31.552,18
Somme per la sicurezza	1.000,00

Importo del servizio	32.552,18

IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO a)+b)	**70.600,29**
di cui somme a base d'asta	68.600,29
e somme per la sicurezza	2.000,00

Castelfiorentino, $ErEmpty_S0102$

Letto, confermato e sottoscritto.

(Il RUP) (L'affidatario per accettazione)

Ing. Manrico Padovani **$MANUAL$**

Copia informatica per consultazione

Oggetto: Servizio di riassetto del Parco Filosofi e interventi di manutenzione programmata per la corretta manutenzione e conservazione del parco.

Premesso che il Comune di Castelfiorentino intende procedere all'affidamento del servizio di riassetto e manutenzione del Parco Filosofi al fine di eseguire gli interventi di manutenzione e conservazione dello stesso.

Nello specifico l'intervento atteso si prefigge l'obbiettivo di creare aree all'interno del parco che possano favorire la biodiversità di specie animali e vegetali, oltre alla eseguire una corretta programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria volti favorire la biodiversità pur assicurando un adeguato grado di decoro del parco nel suo complesso; in particolare dovranno essere eseguiti tagli programmati solo laddove le specie vegetali, sia quelle già presenti che quelle di nuova semina, abbiano compiuto il proprio ciclo vegetativo fino alla produzione del seme, ciò al fine di garantire la rigenerazione spontanea delle varie specie erbacee e, al contempo, favorire la creazione di un habitat ottimale per varie specie animale, in particolare insetti ed uccelli.

Quanto sopra contribuisce al contempo a produrre una riduzione della temperatura nel periodo estivo, è infatti noto che le aree verdi, come parchi, giardini e alberature svolgano un ruolo fondamentale nel bilanciamento del microclima urbano, contribuendo al raffreddamento attraverso l'evapotraspirazione e la riflessione solare.

A tale scopo si è redatto il presente progetto di servizio che prevede i seguenti interventi:

a) un primo intervento di riassetto del parco mediante
a1) sistemazione di un cumulo di terreno presente nei pressi della palestra ABC;
a2) preparazione di un letto di semina attraverso la lavorazione del terreno in un settore di parco;
a3) semina di di un settore di parco con miscuglio di sementi specie perenni selvatiche, specie annuali selvatiche e specie commerciali;
a4) taglio di un canneto

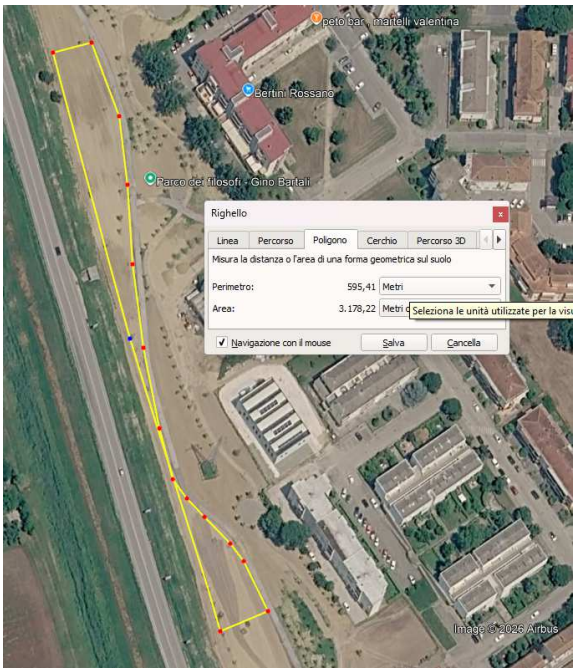
B) interventi programmati per la manutenzione del parco
b1) taglio erba senza raccolta, da attuare laddove lo sviluppo vegetativo lo consenta;
b2) taglio erba con raccolta, da limitare più possibile e comune da attuare laddove lo sviluppo vegetativo non permetta tale modalità;
b3) taglio erba in fossi e scarpate con rifinitura alberature e siepi

Le aree oggetto di intervento risultano le seguenti:

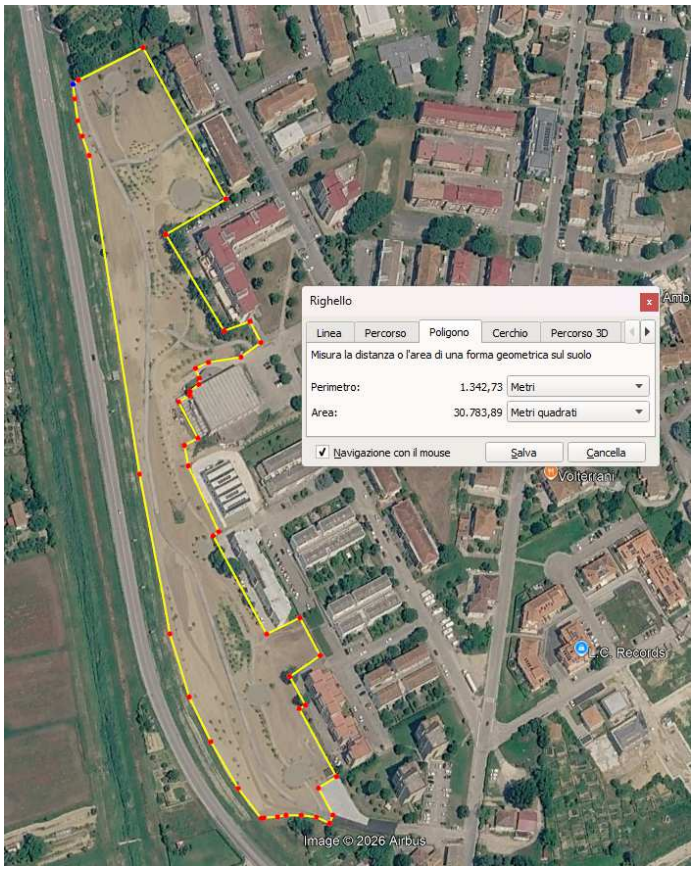
Settore II - Tecnico/Manutentivo e di Gestione del Territorio
Piazza del Popolo, 1
50051 Castelfiorentino (FI)
c.f. e p.iva: 00441780483
Tel: 0571 6861 – Fax: 0571 629355
Pec: comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it

Copia informatica per consultazione

Area a semina mq.3.178,00 circa



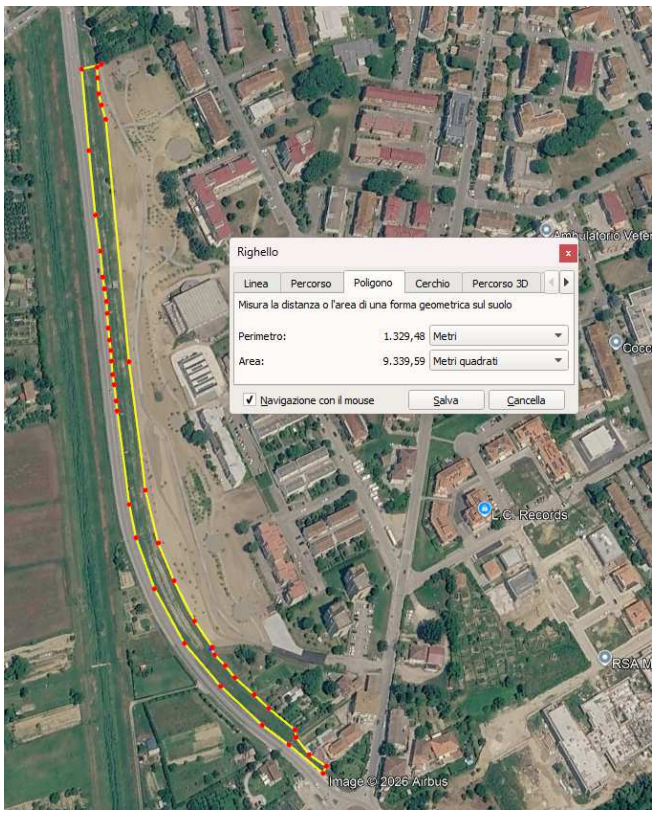
Area taglio erba mq.30.783,00 circa



Settore II - Tecnico/Manutentivo e di Gestione del Territorio
Piazza del Popolo, 1
50051 Castelfiorentino (FI)
c.f. e p.iva: 00441780483
Tel: 0571 6861 – Fax: 0571 629355
Pec comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it

Copia informatica per consultazione

Area taglio erba su scarpate e rifinitura fossi e siepi mq.9.339,00 circa



La stima dei costi per lo svolgimento delle singole operazioni componenti il servizio risulta la seguente:

LAVORAZIONI UNA TANTUM

		U.M.	prezzo	n. uguali	quantità	importo
1	**Sistemazione del terreno in cumulo nei pressi della palestra, il titolo comprende lo spianamento, e lavorazione del terreno con mezzi meccanici e la pulizia dell'area**					
TOS25/1_AT.N01.001.0011	Macchine per movimento terra e accessori Miniescavatore a cingoli con massa in assetto operativo fino a 3500 kg - 1 mese (nolo a caldo)	ora	79,94		18,00	1.438,92
TOS25/1_AT.N01.015.070	Attrezzature per la realizzazione e manutenzione del verde Motosega completa di catena dentata, con motore a scoppio, con barra da 45 cm - 1 giorno	ora	2,02		4,00	8,08
TOS25/1_RU.M04.0	Operaio agricolo Qualificato	ora	23,25		18,00	418,50

Settore II - Tecnico/Manutentivo e di Gestione del Territorio
Piazza del Popolo, 1
50051 Castelfiorentino (FI)
c.f. e p.iva: 00441780483
Tel: 0571 6861 – Fax: 0571 629355
Pec comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it

Copia informatica per consultazione

02.004							
	Importo della lavorazione			**1,00**		**1.865,50**	1.865,50
2	**preparazione letto di semina con lavorazione profonda del terreno e successiva fresatura e rimozione manuale dei trovanti**						
TOS25/1_22.L02.004.001	Rippatura incrociata del terreno eseguita su I classe di pendenza su una profondità cm 70 - interasse cm 80	ha.	741,26		0,32	237,20	
TOS25/1_22.L02.006.001	Seconda lavorazione del terreno tramite affinamento di terreni precedentemente scassati con ripper, eseguita con aratura di ripasso, a profondità fino a 30 cm	ha.	163,36		0,32	52,28	
TOS25/1_RU.M04.002.004	Operaio agricolo Qualificato	ora	23,25		5,00	116,25	
	Importo della lavorazione			**1,00**		**405,73**	405,73
3	**Semina di prato stabile con miscela di seme sezionato composto da Miscuglio specie perenni selvatiche, Miscuglio specie annuali selvatiche, Miscuglio specie commerciali.**						
TOS25/1_04.E09.001.001	Seminagione di miscuglio di semi su terreno sia piano che inclinato, libero da piante o altro, compresa concimazione a spaglio con semi di erba prativa, nella misura di 1 Kg ogni 50mq	mq.	0,60		3.178,00	1.906,80	
NP.01	maggiorazione per la fornitura di miscuglio di seme specifico	corpo	700,00		1,00	700,00	
	Importo della lavorazione			**1,00**		**2.606,80**	2.606,80
4	**Taglio di canneto ed arbusti in appezzamento terreno via XXIV Maggio con pulizia dell'area**						
TOS25/1_AT.N01.001.0011	Macchine per movimento terra e accessori Miniescavatore a cingoli con massa in assetto operativo fino a 3500 kg - 1 mese (nolo a caldo)	ora	79,94		4,00	319,76	
TOS25/1_AT.N02.020.004	Accessori per trattori o escavatori per la realizzazione e manutenzione del verde erpice, zappatrice, trinciatutto, piatto falciante - 1 giorno	ora	16,41		4,00	65,64	
TOS25/1_RU.M04.002.004	Operaio agricolo Qualificato	ora	23,25		10,00	232,50	
	Importo della lavorazione			**1,00**		**617,90**	617,90
	IMPORTO LAVORAZIONI UNA TANTUM						**5.495,93**

Settore II - Tecnico/Manutentivo e di Gestione del Territorio
Piazza del Popolo, 1
50051 Castelfiorentino (FI)
c.f. e p.iva: 00441780483
Tel: 0571 6861 – Fax: 0571 629355
Pec comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it

Copia informatica per consultazione

LAVORAZIONI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PARCO

5	**Taglio erba senza raccolta**						
TOS25/1_09.V01.010.003	Falciatura di tappeti erbosi e prati con macchina a lama rotativa senza raccolta e con sminuzzamento dell'erba (mulching), su terreno di qualsiasi giacitura, in presenza o meno di piante di alto fusto o cespugliose e comprese eventuali riprese di aree marginali con decespugliatore o con attrezzi manuali, la ripulitura iniziale delle aree da rifiuti di qualsiasi natura. L'altezza del taglio non dovrà superare i 3 cm dal piano del terreno. Per superfici tra 1500 e 10.000 mq	mq.	0,06		25.088,15	1.505,29	
	Importo della lavorazione			**5,00**		**1.505,29**	7.526,44
6	**Taglio erba con raccolta**						
TOS25/1_09.V01.010.003	Falciatura di tappeti erbosi e prati con macchina a lama rotativa senza raccolta e con sminuzzamento dell'erba (mulching), su terreno di qualsiasi giacitura, in presenza o meno di piante di alto fusto o cespugliose e comprese eventuali riprese di aree marginali con decespugliatore o con attrezzi manuali, la ripulitura iniziale delle aree da rifiuti di qualsiasi natura. L'altezza del taglio non dovrà superare i 3 cm dal piano del terreno. Per superfici tra 1500 e 10.000 mq	mq.	0,06		26.165,55	1.569,93	
TOS25/1_RU.M04.002.004	Operaio agricolo Qualificato	ora	23,25		8,00	186,00	
TOS25/1_AT.N02.014.009	Autocarri, motocarri e trattori (MTT=Massa totale a terra, Pu Portata utile) Autocarro ribaltabile con MTT 5000 Kg e pu 2700 Kg, 2 assi - 1 giorno (nolo a caldo)	ora	63,11		4,00	252,44	
	Importo della lavorazione			**2,00**		**2.008,37**	4.016,75
7	**Taglio erba in fossi e scarpate con rifinitura piante e siepi**						
TOS25/1_09.V01.020.001	Trinciatura erba, piccoli arbusti, residui legnosi, sottobosco da eseguirsi con trinciatutto portato da trattrice, fino allo sminuzzamento, con ripulitura iniziale, compreso le rifiniture con decespugliatore. senza raccolta dei residui	mq.	0,07		8.638,58	604,70	
	Importo della lavorazione			**7,00**		**604,70**	4.232,90
	IMPORTO MANUTENZIONE ORDINARIA						**15.776,09**

Settore II - Tecnico/Manutentivo e di Gestione del Territorio
Piazza del Popolo, 1
50051 Castelfiorentino (FI)
c.f. e p.iva: 00441780483
Tel: 0571 6861 – Fax: 0571 629355
Pec comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it

Copia informatica per consultazione

Sulla base della suddetta stima il costo del servizio risulta il seguente:

1° anno del servizio

LAVORAZIONI UNA TANTUM

Descrizione lavorazione	u.m.	quantità	prezzo	importo	
Sistemazione del terreno in cumulo nei pressi della palestra, il titolo comprende lo spianamento, e lavorazione del terreno con mezzi meccanici e la pulizia dell'area	corpo	1,00	1.865,50	1.865,50	
preparazione letto di semina con lavorazione profonda del terreno e successiva fresatura e rimozione manuale dei trovanti	corpo	1,00	405,73	405,73	
Semina di prato stabile con miscela di seme sezionato composto da Miscuglio specie perenni selvatiche, Miscuglio specie annuali selvatiche, Miscuglio specie commerciali.	corpo	1,00	2.606,80	2.606,80	
Taglio di canneto ed arbusti in appezzamento terreno con pulizia dell'area	corpo	1,00	617,90	617,90	
TOTALE LAVORAZIONI UNA TANTUM				5.495,93	5.495,93

LAVORAZIONI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PARCO

Descrizione lavorazione	u.m.	quantità	prezzo	importo	
Taglio erba senza raccolta	corpo	5,00	1.505,29	7.526,44	
Taglio erba con raccolta	corpo	2,00	2.008,37	4.016,75	
Taglio erba in fossi e scarpate con rifinitura piante e siepi	corpo	7,00	604,70	4.232,90	
TOTALE LAVORAZIONI DI MANUTENZIONE ORDINARIA				15.776,09	15.776,09

IMPORTO 1° ANNO DI SERVIZIO					**21.272,02**

2° anno del servizio

LAVORAZIONI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PARCO

Descrizione lavorazione	u.m.	quantità	prezzo	importo

Copia informatica per consultazione

Taglio erba senza raccolta	corpo	5,00	1.505,29	7.526,44	
Taglio erba con raccolta	corpo	2,00	2.008,37	4.016,75	
Taglio erba in fossi e scarpate con rifinitura piante e siepi	corpo	7,00	604,70	4.232,90	
TOTALE LAVORAZIONI DI MANUTENZIONE ORDINARIA				15.776,09	15.776,09

IMPORTO 2° ANNO DI SERVIZIO					**15.776,09**

Poiché è intenzione procedere all'affidamento del servizio di manutenzione per 2 anni, con eventuale rinnovo per ulteriori anni 2 ai sensi dell'art. 120 comma 1 del D.Lgs36/2023, subordinato alla volontà dell'Amministrazione di esercitare tale opzione, all'accettazione dell'Appaltatore, alla permanenza delle condizioni di necessità, alla disponibilità di bilancio e alla valutazione positiva del servizio svolto. Per tale ragione l'importo a dell'appalto risulta cosi determinato:

IMPORTO DEL SERVIZIO

a) somme per servizio	
Importo 1° anno di servizio	21.272,02
Importo 2° anno di servizio	15.776,09

Importo complessivo prestazioni a base d'asta	37.048,11
Somme per la sicurezza	1.000,00

Importo del servizio	38.048,11
b) somme per esercizio opzione rinnovo	
Importo 1° anno di servizio	15.776,09
Importo 2° anno di servizio	15.776,09

Importo complessivo prestazioni a base d'asta	31.552,18
Somme per la sicurezza	1.000,00

Importo del servizio	32.552,18
IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO a)+b)	**70.600,29**
di cui somme a base d'asta	68.600,29
e somme per la sicurezza	2.000,00

Settore II - Tecnico/Manutentivo e di Gestione del Territorio
Piazza del Popolo, 1
50051 Castelfiorentino (FI)
c.f. e p.iva: 00441780483
Tel: 0571 6861 – Fax: 0571 629355
Pec comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it

Copia informatica per consultazione

Il quadro tecnico economico del servizio relativo ai primi due anni di svolgimento dell'appalto e quello relativo all'esercizio dell'opzione di rinnovo risultano i seguenti:

QUADRO TECNICO ECONOMICO PER I PRIMI DUE ANNI DI SERVIZIO

a) somme per servizio		
Importo 1° anno di servizio	21.272,02	
Importo 2° anno di servizio	15.776,09	
Importo complessivo prestazioni a base d'asta	37.048,11	
Somme per la sicurezza	1.000,00	
Importo complessivo del servizio	38.048,11	38.048,11
b) somme a disposizione dell'Amministrazione		
I.V.A. 22%	8.370,58	
Incentivi e spese progettazione	760,96	
imprevisti ed arrotondamenti	120,34	
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	9.251,89	9.251,89
IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO DI SERVIZIO		47.300,00

QUADRO TECNICO ECONOMICO IN CASO DI ESERCIZIO DELL'OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI ANNI DUE

a) somme per servizio		
Importo 3° anno di servizio	15.776,09	
Importo 4° anno di servizio	15.776,09	
Importo complessivo prestazioni a base d'asta	31.552,18	
Somme per la sicurezza	1.000,00	
Importo complessivo del servizio	32.552,18	32.552,18
b) somme a disposizione dell'Amministrazione		
I.V.A. 22%	7.161,48	
Incentivi e spese progettazione	651,04	
imprevisti ed arrotondamenti e revisione prezzi	635,29	
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	8.447,81	8.447,81
IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO DI SERVIZIO		41.000,00

Settore II - Tecnico/Manutentivo e di Gestione del Territorio
Piazza del Popolo, 1
50051 Castelfiorentino (FI)
c.f. e p.iva: 00441780483
Tel: 0571 6861 – Fax: 0571 629355
Pec comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it

Copia informatica per consultazione

La forma di contabilizzazione del servizio deve intendersi a misura, le prestazioni relative alla manutenzione del parco potranno subire variazioni in più o in meno in ragione dell'andamento stagionale e sulla base delle effettive necessità di intervento.

Il progetto si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione tecnica, stima e quadro tecnico economico.
- Foglio patti e condizioni.
- DUVRI e stima costi della sicurezza

Il Tecnico Progettista
Geom. Alessandro Mencacci

Castelfiorentino lì 27/05/2026

Settore II - Tecnico/Manutentivo e di Gestione del Territorio
Piazza del Popolo, 1
50051 Castelfiorentino (FI)
c.f. e p.iva: 00441780483
Tel: 0571 6861 – Fax: 0571 629355
Pec comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it

Copia informatica per consultazione

Oggetto: Servizio di riassetto del Parco Filosofi e interventi di manutenzione programmata per la corretta manutenzione e conservazione del parco.

RELAZIONE TECNICA C.A.M.

La presente **Relazione sui Criteri Ambientali Minimi (CAM)** per il servizio di riassetto e manutenzione programmata del Parco Filosofi nel Comune di Castelfiorentino è redatta in conformità al **D.M. 10 marzo 2020** (G.U. n. 90 del 4 aprile 2020).
Il servizio integra i requisiti di sostenibilità previsti dall'art. 57, comma 2 del **D.Lgs. 36/2023** (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici).

Oggetto del servizio : Riassetto del Parco Filosofi e interventi di manutenzione programmata.

Stazione Appaltante: Comune di Castelfiorentino (FI).

Progettista: Geom. Alessandro Mencacci.

Il presente intervento risponde all'obbligo di applicazione dei CAM per la gestione del verde pubblico.

L'approccio progettuale si allinea agli obiettivi di tutela della biodiversità, mitigazione dell'isola di calore urbana e valorizzazione dell'ecosistema locale e risponde ai criteri di cui al:

- **D.M. 10 marzo 2020:** Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico.
- **D.Lgs. 36/2023 (Art. 57):** Principio di sostenibilità ambientale negli appalti pubblici.
- **Legge 10 gennaio 2013, n. 1:** Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani.

Descrizione del Servizio e Coerenza con i CAM

Il progetto prevede due macro-fasi coerenti con le specifiche tecniche ministeriali:

A. Lavorazioni Una Tantum (Riassetto)

1. **Sistemazione cumulo di terreno presso Palestra ABC** con ripristino morfologico senza asportazione di terreno, riducendo l'impatto dei trasporti.
2. **Preparazione letto di semina e semina di prato (circa 3.178 mq):** semina con uso di un miscuglio composto da specie perenni selvatiche, annuali selvatiche e commerciali. Questo risponde all'obbligo CAM di impiegare specie autoctone e rustiche, riducendo le esigenze idriche, al contempo incrementare la biodiversità e la resitenza alle avversità climatiche con maggiore capacita di autorigenerazione dei manti.

Settore II - Tecnico/Manutentivo e di Gestione del Territorio
Piazza del Popolo, 1
50051 Castelfiorentino (FI)
c.f. e p.iva: 00441780483
Tel: 0571 6861 – Fax: 0571 629355
Pec: comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it

Copia informatica per consultazione

3. **Taglio canneto via XXIV Maggio:** Intervento mirato di contenimento di specie infestanti/monospecifiche per ripristinare la funzionalità ecologica dell'area.

B. Manutenzione Ordinaria Programmata (30.783 mq complessivi)

1. **Taglio erba differenziato:**

- *Senza raccolta (Mulching):* Pratica prioritaria per favorire il riciclo naturale dei nutrienti nel suolo e ridurre i rifiuti residui.
- *Con raccolta:* Ridotto al minimo indispensabile, limitato alle sole aree in cui la densità vegetativa non permette la tecnica del "mulching".

2. **Rispetto dei cicli biologici:** I tagli sono programmati esclusivamente *dopo* il completamento del ciclo vegetativo e la produzione del seme. Questa tecnica garantisce la rigenerazione spontanea delle cotiche erbose e tutela la fauna (insetti impollinatori e avifauna).

3. Schede di Verifica dei Criteri Ambientali Minimi

SCHEDA 1: Specifiche Tecniche del Servizio di Manutenzione

Elemento CAM (D.M. 10/03/2020)	Prescrizione di Progetto / Modalità di adempimento	Indicatore / Verifica
Pratiche di sfalcio sostenibili	Applicazione sistematica del taglio mulching su **25.088,15 mq** (p. 5). Riduzione del taglio con raccolta a soli **2.008,37 mq** per turno.	Registro dei formulari/interventi e computo metrico estimativo.
Protezione della biodiversità	Divieto di taglio prima della fioritura e della conseguente produzione del seme. Creazione di oasi per insetti e uccelli.	Calendario cronoprogramma dei tagli preventivamente approvato dalla Direzione Lavori.
Scelta del materiale sementiero	Semina di **3.178 mq** con miscuglio di sementi perenni e annuali selvatiche adattate al microclima urbano e che consentono una migliore capèacità di autorigenerazione.	Certificati dei lotti di sementi ed etichettatura cartellino del fornitore.
Trattamenti fitosanitari	Divieto assoluto di uso di diserbanti chimici. Controllo del canneto effettuato esclusivamente con metodi meccanici (miniescavatore e trinciatutto).	Schede tecniche dei macchinari e giornale dei lavori.

SCHEDA 2: Clausole Contrattuali ed Esecuzione

Elemento CAM (D.M. 10/03/2020)	Requisito per l'Appaltatore	Mezzo di Verifica in Fase di Gara/Esecuzione
Formazione del personale	Gli operai agricoli qualificati assegnati al servizio (stimati in 33 ore totali per le fasi una tan-	Attestati di formazione professionale dei lavoratori esibiti pri-

Settore II - Tecnico/Manutentivo e di Gestione del Territorio
Piazza del Popolo, 1
50051 Castelfiorentino (FI)
c.f. e p.iva: 00441780483
Tel: 0571 6861 – Fax: 0571 629355
Pec comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it

Copia informatica per consultazione

	tum) devono dimostrare competenze sui criteri di sostenibilità e biodiversità.	ma dell'avvio del servizio.
Efficienza macchine operatrici	I mezzi meccanici utilizzati (miniescavatore, autocarro, trinciatutto) devono rispettare i requisiti minimi di emissione previsti dai CAM.	Libretti di circolazione e schede tecniche dei mezzi (conformità Stage IV o superiori / emissioni ridotte).
Gestione dei residui vegetali	L'erba raccolta e i residui vegetali in genere, limitatatmente a quelli che non possono essere lasciati in loco, devono essere prioritariamente conferiti a centri di compostaggio autorizzati locali.	Ricevute di conferimento o formulari di identificazione del rifiuto (laddove applicabile).

4. Conclusioni sul Bilancio Ambientale

L'applicazione dei criteri CAM al Parco Filosofi non comporta extracosti rispetto alla stima economica complessiva calcolata a base d'asta (€ 68.600,29 compresa la somma relativa all'eventuale esercizio dell'opzioone di rinnovo da parte della Stazione Appaltante oltre somme per la sicurezza. L'adozione dei tagli programmati genera un risparmio nei trasporti di materiale di risulta e valorizza i servizi ecosistemici dell'area verde, contrastando attivamente l'effetto isola di calore nel periodo estivo grazie all'evapotraspirazione preservata della cotica erbosa spontanea.

Il Tecnico Progettista
Geom. Alessandro Mencacci

Castelfiorentino lì 7/07/2026

Settore II - Tecnico/Manutentivo e di Gestione del Territorio
Piazza del Popolo, 1
50051 Castelfiorentino (FI)
c.f. e p.iva: 00441780483
Tel: 0571 6861 – Fax: 0571 629355
Pec comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it

Copia informatica per consultazione

SETTORE 5
SERVIZI TECNICO / MANUTENTIVI E PATRIMONIO

"SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO NEL PARCO DEI FILOSOFI, PER GLI ANNI 2026 E 2027"

Determinazione del SETTORE 5 - Servizi Tecnico/Manutentivi E Patrimonio N° ____ del_____

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione del Rischio per l'eliminazione delle Interferenze.

(Art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008)

Castelfiorentino, Aprile 2026

SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI
Comune di Castelfiorentino *C.F. e P.I. 00441780483*
Piazza del Popolo, 1 - 50051, Castelfiorentino (FI) - tel. 0571.6861 fax 0571.629355
www.comune.castelfiorentino.fi.it
PEC: comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it

Copia informatica per consultazione

1. FINALITA'

Il presente documento di valutazione è stato predisposto preventivamente alla fase di affidamento, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Esso verrà completato successivamente all'aggiudicazione, preliminarmente alla stipula del contratto, al quale dovrà essere allegato, e comunque prima del reale inizio delle attività oggetto di affidamento.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro comunale finalizzato a promuovere la cooperazione e il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro che incidono sull'attività lavorativa oggetto dell'affidamento;

- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

- l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare oppure, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'affidamento.

Il documento contiene anche le informazioni sui rischi specifici esistenti presso ciascuna sede in cui verranno svolte le attività in affidamento, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.lgs. 81/2008.

Preliminarmente alla stipula del contratto e comunque prima del reale inizio dell'attività in appalto, il Datore di Lavoro comunale (o suo delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice, del **"Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento"** presso l'area a verde oggetto dell'appalto stesso, sottoscritto dal Datore di Lavoro comunale (o suo delegato), dal Responsabile della sede, dal Datore di lavoro della ditta appaltatrice e dal R.S.P.P.

I contenuti del suddetto verbale potranno in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte preso le medesime aree oggetto del presente affidamento), contenute in uno o più **"verbali di coordinamento in corso d'opera"** sottoscritti da tutte le ditte man mano interessate.

SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI
Comune di Castelfiorentino *C.F. e P.I. 00441780483*
Piazza del Popolo, 1 - 50051, Castelfiorentino (FI) - tel. 0571.6861 fax 0571.629355
www.comune.castelfiorentino.fi.it
PEC: comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it

Copia informatica per consultazione

Il **"Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento"** e gli eventuali successivi **"verbali di Coordinamento in corso d'opera**" costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I. che verrà custodito in copia originale agli atti del Servizio competente.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla ditta appaltatrice e al Responsabile della sede che sovrintende e vigila sulla osservanza delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche una azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) su "*ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro".*

2. COMMITTENTE

Denominazione	Comune di Castelfiorentino Settore 5 Tecnico/Manutentivo e Patrimonio
Responsabile del Servizio	Ing. Manrico PADOVANI
Tipo di attività	Amministrazione comunale
Indirizzo	Piazza del Popolo, 1-3
Part. IVA e Cod. Fisc.	00441780483
Telefono	0571/6861
Fax	0571/629355
Mail	comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it

3. AFFIDATRARIO

Denominazione	
Ruolo	
Amministratore Unico	
Indirizzo	
Part. IVA e Cod. Fisc.	
Telefono	
Fax	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	-

Copia informatica per consultazione

Posizione Cassa Edile	-

Figure e Responsabili

Datore di lavoro	Sig.
Direttore Tecnico	Sig.
Capo cantiere	Sig.
RSPP Impresa	Sig.
RLS Impresa	Sig.
Medico competente medico impresa	Sig.

Lavoratori dell'impresa

Matricola	Nominativo	Mansione

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

"SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO PER GLI ANNI 2026 E 2027"
determinazione del SETTORE 5 - Servizio Tecnico/Manutentivo e Patrimonio
N°____ del_____.

Durata dei lavori: circa <u>MESI 24</u> dalla data della firma del verbale di consegna dell' area a verde, denominata Parco dei Filosofi.

Copia informatica per consultazione

4.1. Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dell'area a verde comunale, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento di cui all'allegato A.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta affidataria per il coordinamento dei lavori affidati, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta affidataria è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono principalmente nelle seguenti attività:

Descrizione Lavorazioni per il primo anno

- a) un primo intervento di riassetto del parco mediante
- a1) sistemazione di un cumulo di terreno presente nei pressi della palestra ABC;
- a2) preparazione di un letto di semina attraverso la lavorazione del terreno in un settore di parco;

Copia informatica per consultazione

- a3) semina di di un settore di parco con miscuglio di sementi specie perenni selvatiche, specie annuali selvatiche e specie commerciali;
- a4) taglio di un canneto
- B) interventi programmati per la manutenzione del parco
- b1) taglio erba senza raccolta, da attuare laddove lo sviluppo vegetativo lo consenta;
- b2) taglio erba con raccolta, da limitare più possibile e comune da attuare laddove lo sviluppo vegetativo non permetta tale modalità;
- b3) taglio erba in fossi e scarpate con rifinitura alberature e siepi

Descrizione Lavorazioni per l'anno successivo

- B) interventi programmati per la manutenzione del parco
- b1) taglio erba senza raccolta, da attuare laddove lo sviluppo vegetativo lo consenta;
- b2) taglio erba con raccolta, da limitare più possibile e comune da attuare laddove lo sviluppo vegetativo non permetta tale modalità;
- b3) taglio erba in fossi e scarpate con rifinitura alberature e siepi

Al fine di limitare al massimo le interferenze, le operazioni, ove possibile, dovranno essere svolte valutando di volta in volta le eventuali difficoltà operative, considerando che comunque l'ampiezza delle aree a verde assegnate permettono tranquillamente di poter svolgere il servizio non creando interferenza né con i cittadini che usufruiscono delle suddette aree né con qualsiasi altro operatore.

L'**affidatario** svolge la propria attività con l'impiego di 'macchinari' e/o attrezzature' e/o 'mezzi' di sua proprietà e/o possesso.

L'amministrazione comunale non mette a disposizione dell'appaltatore alcun 'macchinario/attrezzo/mezzo' né locali per il ricovero delle suddette attrezzature e, all'interno delle stesse, spazi per accumulo dei materiali di resulta.

4.2. 'Piano Operativo di Sicurezza' – 'dichiarazione'.

L'affidatario nel rispetto del d.lgs.81/08:

- redige il **'piano operativo di sicurezza'** (il piano viene allegato al contratto di appalto);

Copia informatica per consultazione

- firma una '**dichiarazione**' attestante il rispetto di tutte le 'procedure' predisposte dall'amministrazione comunale, oppure firma il presente documento.

4.3. Organizzazione lavoro dell'affidatario.

L'affidatario, per l'esecuzione di questi interventi presso l'amministrazione comunale, provvederà ad organizzare il proprio personale su uno o più turni al fine di espletare le attività con la migliore diligenza e garanzia.

4.4. **Adeguatezza organigramma – regolarita' dipendenti.**

L'affidatario dei lavori (legale rappresentante) dichiara che i dipendenti/associati impiegati per l'esecuzione delle opere hanno un adeguato grado di specializzazione relativamente ai lavori stessi e che saranno provvisti di attrezzature ed indumenti antinfortunistici in regola con le vigenti normative di legge in relazione alla tipologia specifica dei lavori.

4.4.1. Organizzazione logistica del cantiere

L'organizzazione logistica del cantiere, se possibile, in accordo con il committente, prevede:

a) l'uso di ambienti idonei tra quelli presenti nelle vicinanze, purché non interferenti con la sicurezza dei lavoratori e con l'andamento dei lavori, tali locali dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- garantire una minima dotazione di servizi igienici;
- i locali doccia e gli spogliatoi devono essere dotati di antibagno, areati e riscaldati, con pareti e pavimento lavabili;
- gli spogliatoi devono essere arredati con armadietti a doppio scomparto per dividere gli indumenti personali da quelli da lavoro (che non dovrebbero essere portati nell'abitazione del lavoratore); se le dimensioni e le caratteristiche lo consentono, l'antibagno può essere utilizzato come spogliatoio.
- dovranno essere individuate, a cura dell'appaltatore, nelle stesse aree lavorative messe a disposizione dal committente per l'esecuzione dei lavori, le zone da adibire a:

1. stoccaggio dei materiali e delle attrezzature;
2. zona di carico e scarico.

4.4.2. Indicazioni di carattere generale

- Le aree di lavoro saranno interdette ai non addetti ai lavori mediante idonei sbarramenti e specifica segnaletica.

Copia informatica per consultazione

- La recinzione delle aree di lavoro sarà costituita da transenne movibili, per esempio colonnine di plastica di delimitazione, integrate con nastri bicolore e segnaletica verticale, per un'ampiezza tale da rendere sicuro il passaggio intorno del pubblico eventualmente presente.
- La viabilità di cantiere sarà sempre delimitata all'interno delle stesse aree di lavoro transennate quindi di uso non promiscuo con il pubblico, pertanto sarà cura della 'ditta' impedire il deposito di materiali nei luoghi di transito, se non per il quantitativo strettamente necessario alla giornata lavorativa in corso.
- In genere non è previsto l'utilizzo di macchinari fissi che comportino la necessità di un ulteriore impianto elettrico e impianto di terra.
- La dislocazione di eventuali quadri elettrici mobili da cantiere sarà decisa in base alle effettive necessità ed in conformità alla normativa vigente, ed a cura e spese della ditta esecutrice.
- Eventuali integrazioni all'impianto esistente di proprietà del committente saranno realizzate nel rispetto del DM 37/08, con il certificato attestante la conformità alle norme CEI ed a quanto prescritto dalla legislazione vigente in materia.

4.4.3. Primo Soccorso

Il 'Datore di Lavoro' predispone elenco 'telefoni utili' in caso di emergenze ed individua, prima dell'inizio dei lavori, la struttura di pronto soccorso ed ospedaliera più facilmente raggiungibile.

In cantiere sarà sufficiente avere dei "pacchetti di medicazione" contenenti i presidi previsti dal D.M.388/03. Tali pacchetti di medicazione dovranno essere collocati all'interno di ciascun mezzo utilizzato dall'affidatario.

4.4.4. Prevenzione incendi

In cantiere sarà necessario avere a disposizione un numero adeguato di estintori correttamente mantenuti così come indicato dal DM 02/09/202. Ciascun mezzo utilizzato dall'affidatario dovrà essere provvisto di estintore.

4.5. Danni arrecati dall'appaltatore.

Eventuali danni arrecati alle persone o cose, o a qualsiasi bene di proprietà della ditta affidataria o di terzi verranno addebitati all'affidatario.

4.5.1 Polizze.

L'affidatario si impegna, conseguentemente, a stipulare e mantenere polizze assicurative per responsabilità civile verso terzi per i danni a cose e persone, con un massimale idoneo al potenziale sinistro che le sue lavorazioni possono causare.

Copia informatica per consultazione

Il massimale minimo della polizza e' fissato in _____,00 € (_____ euro). La polizza dovrà essere consegnata all'Amministrazione Comunale prima dell'inizio dell'attività lavorativa.

5. Obblighi dell'Appaltatore.

L'affidatario si impegna a:

- corrispondere ai lavoratori utilizzati per la esecuzione dei lavori commissionati, un trattamento minimo retributivo e normativo non inferiore a quello previsto dalla regolamentazione contrattuale collettiva vigente nella provincia;
- provvedere alla assicurazione dei lavoratori medesimi contro gli infortuni sul lavoro, alle assicurazioni sociali e previdenziali ed a tutte le incombenze di legge.

5.1. Indumenti/D.P.I./Attrezzature.

I soci e/o dipendenti dell'affidatario dovranno:

- indossare esclusivamente abiti da lavoro personalizzati, utilizzare i propri D.P.I. e prima del loro utilizzo, verificarne l'integrità - tenere disponibile il cartellino personale di identificazione per svolgere ogni 'fase lavorativa' nelle aree comunali.

5.1.1. Uso D.P.I.

L'appaltatore dovrà inoltre disporre affinché i propri lavoratori osservino le norme di sicurezza, siano dotati ed usino tutti i mezzi di protezione adeguati ai rischi delle operazioni effettuate e non compiano di propria iniziativa manovre o lavori non di loro competenza.

Nelle 'fasi operative' è previsto l'uso dei seguenti 'dispositivi di protezione individuale':

- previsti nelle 'fasi operative' indicati nelle 'procedure operative' e nel 'documento di valutazione dei rischi' e nel Piano Operativo della Sicurezza (P.O.S.) elaborati dalla ditta affidataria.

5.1.2. Analisi lavorazioni - visione luoghi di lavoro.

L'affidatario dichiara:

- di avere preso visione dei luoghi dove viene eseguita l'attività lavorativa e di avere completa ed esatta conoscenza delle relative condizioni ambientali;
- di avere tenuto debitamente conto di tutto quanto sopra nella formulazione dell'offerta;
- di aver esaminato attentamente le 'procedure operative' da rispettare in ogni fase lavorativa.

Copia informatica per consultazione

5.1.3. Variazione documentazione/dati.

Qualunque variazione ai documenti e/o dati di cui al presente contratto è fatto obbligo all'affidatario di comunicarlo immediatamente all'Amministrazione Comunale per iscritto.

E' fatto pure obbligo all'affidatario di rinnovare, alle singole scadenze, tutti i documenti richiamati nel presente contratto, consegnandone nuova copia.

5.1.4. Rispetto 'norme ambientali' e 'norme di sicurezza'.

L'appaltatore dovrà operare in conformità a quanto richiesto dalle vigenti normative in materia ambientale (D.Lgs 152/2006) e di sicurezza (D.Lgs 81/08)

5.1.5. Inadempienze 'obblighi di sicurezza'.

In caso di inadempimento grave o reiterato da parte dell'affidatario alle obbligazioni previste dalla presente 'relazione', l'amministrazione comunale potrà risolvere il contratto con effetto immediato.

5.1.6. Subappalto.

Il subappalto può essere autorizzato fino ad un massimo del ___% dell'importo contrattuale.

6. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Di seguito sono riportate le fasi lavorative e i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro dell'azienda committente:

Aree a verde / ambienti con presenza di pubblico

ELENCO, INDICE DI RISCHIO (A=alto; M=medio; B=basso) E MISURE DI PREVENZIONE:

Elettrocuzione (Indice di Rischio = B)

Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi; in particolare i taglia erba manuali e su ruote.

Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato se necessario

Copia informatica per consultazione

Elettrocuzione per lavori in prossimità di linee elettriche aeree (Indice di Rischio = B)

Assicurarsi che nelle zone di lavoro le linee elettriche aeree rimangono sempre ad una distanza di almeno 5 metri. Se così non fosse, chiedere all'Ente esercente lo stacco o la protezione delle linee stesse.

Inalazione polveri, fibre, gas, vapori (Indice di Rischio = M)

Rischi non presenti, ad eccezione dei vapori di benzina/gasolio/olio inalati durante i rabbocchi dei serbatoi di decespugliatori ed altri mezzi meccanici utilizzati per sfalciare l'erba. Durante tali lavorazioni è fatto obbligo di utilizzare apposite mascherine contro i vapori delle sostanze utilizzate e di utilizzare occhiali o visiere per far fronte ad eventuali schizzi ed utilizzare guanti in lattice per proteggere le mani.

Radiazioni non ionizzanti (Indice di Rischio = B)

I rischi potrebbero essere quelli di colpi di sole che possono provocare svenimenti o giramenti di testa dei lavoratori; soprattutto in estate con le temperature che sono elevate.

Per eliminare o quantomeno ridurre tale tipo di rischio occorre fin dove possibile lavorare nelle ore più fresche (mattina e pomeriggio inoltrato) e comunque se occorre svolgere il servizio anche nelle ore più calde bere con frequenza proteggersi la testa con cappelli idonei magari cercando di svolgere le operazioni all'ombra

Presenza di scavi, fosse, dislivelli – Rischio di scivolamento e cadute a livello (Indice di Rischio = M)

Esiste il pericolo che si verifichino incidenti per cadute causa dislivelli presenti sul luogo di lavoro causati dalla presenza di fosse per la raccolta delle acque meteoriche, dislivelli presenti nella conformità delle aree a verde o presenza di dossi/scoline per il convogliamento delle acque meteoriche.

Occorre innanzitutto avere una certa esperienza su l'uso degli strumenti lavorativi; in particolare quando si lavora in prossimità delle fossette o delle scoline per evitare ribaltamenti e quindi cadute dai mezzi lavorativi.

Copia informatica per consultazione

Penetrazione di chiodi o simili oggetti nei piedi (Indice di Rischio = B)

Alcune fasi di lavorazione, in particolare durante la tosatura dei prati e l'eventuale carico del materiale sfalciato sui mezzi, possono causare ferite con materiale come chiodi o simili che possono essere presenti a terra ma non facilmente rilevabili ad occhio nudo.

Necessità di utilizzo di idonee attrezzature di protezione (calzature, guanti, indumenti e visiera di protezione) marcate CE che consentono agli operatori di lavorare e movimentare il materiale sfalciato in sicurezza

Rischio di taglio o cesoiamento (Indice di Rischio = B)

Alcune fasi di lavorazione, in particolare durante il rifornimento di filo ai decespugliatori o durante la sostituzione delle testine con filo o con lama, possono causare ferite da taglio o cesoiamento delle dita e arti superiori.

Effettuare tutte le operazioni con l'attrezzatura spenta e non in funzione ed utilizzare idonea protezione alle mani in grado di eliminare il rischio di taglio.

Trasporto di carburante per il rifornimento delle attrezzature a scoppio (Indice di Rischio = B)

Trasportare il carburante in recipienti adeguati e dotati delle prescritte etichettature.

Rischio incendio (Indice di Rischio = M)

Nell'esecuzione del servizio in oggetto lavorando con attrezzature meccaniche alimentate con carburanti come benzina e/o gasolio, il pericolo incendio è un rischio da tenere in considerazione.

Occorre maneggiare ed usare i combustibili in maniera attenta e con accortezza, effettuare i rifornimenti con il mezzo spento e comunque tutti gli operatori delle ditte appaltatrici devono conoscere i principi di prevenzione incendi e comportamento corretto in caso di emergenze.

Durante le operazioni di rifornimento evitare la produzione di scintille, fiamme libere e di fumare.

Lancio di oggetti e corpi contundenti proiettati da macchine e attrezzature (Indice di Rischio = M)

Sospendere le operazioni all'avvicinarsi di mezzi o persone e riprenderle solamente dopo il loro allontanamento.

Copia informatica per consultazione

Rumore derivante dall'impiego di macchine ed attrezzature (Indice di Rischio = B)

Utilizzare macchine ed attrezzature in cui siano ben evidenti i livelli di potenza sonora emesse durante le verifiche di legge e che siano omologate e certificate CE.

Rispettare le ore di silenzio secondo quanto prescritto dai regolamenti locali.

Utilizzare idonei dispositivi di protezione auricolare quando le macchine ed attrezzature utilizzate superino i limiti minimi stabiliti per legge (livello di esposizione quotidiana personale Lep,d > 90 DB).

Caduta persone e/o materiali per lavori eseguiti in altezza (Indice di Rischio = B)

Alcune lavorazioni previste nel Contratto di Appalto, come ad esempio la potatura alberi, vengono necessariamente svolte in quota, ad altezza superiore ai 2 m., con rischio di caduta dall'alto di persone, attrezzature o materiali di lavoro.

L'eventuale presenza di curiosi durante le lavorazioni in quota, possono inoltre comportare rischi di investimento degli stessi con materiale di lavorazione caduto dall'alto.

Devono essere sempre preventivamente adottate le necessarie misure di sicurezza per tali interventi, quali:
- preventivi accordi con committenza e polizia municipale per eventuali deviazione di percorsi meccanizzati, ciclabili o pedonali;
- delimitazione delle aree di lavoro con recinzione adatta allo specifico contesto ambientale (rete tipo Pasini, transenne metalliche, new jersey riempiti con acqua); è da escludere l'utilizzo del semplice nastro bianco rosso almeno che non si tratti di potature di piccole alberature o di piante isolate;
- messa in opera segnaletica di avvistamento lavorazioni in corso e di eventuale deviazione dei percorsi meccanizzati, ciclabili o pedonali;
- utilizzo di macchine o attrezzature per lavorazioni in quota (cestelli elevatori o piattaforme) omologate, ben mantenute e secondo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione
- imbraco ancorato a parte stabile per i singoli lavoratori che operano in quota (al cestello piattaforma o all'albero per tree climbing);

Copia informatica per consultazione

Particolare attenzione deve essere posta per il calo a terra di rami tagliati, da sistemare sempre in aree che non prevedono assolutamente la presenza di estranei a terra.

Presenza di gas di scarico per lavori in vicinanza al traffico stradale (Indice di Rischio = B)

In presenza di traffico intenso o in punti particolarmente critici, gli addetti possono essere esposti all'inalazione di composti del carbonio, ossidi di azoto e zolfo e altri inquinanti derivanti dai fumi di scarico dei veicoli.

Gli addetti dovranno indossare, nei casi di esposizione prolungata, dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschera facciale monouso con tessuto a carboni attivi)

Presenza di antiparassitari, diserbanti o altri prodotti chimici potenzialmente nocivi (Indice di Rischio = B)

In alcune manutenzioni del verde urbano l'operatore può venire a contatto con antiparassitari, diserbanti o altri prodotti chimici richiesti nella propria lavorazione o utilizzati da terzi in vicinanza delle lavorazioni manutentive.

Gli addetti dovranno seguire scrupolosamente le indicazioni riportate nel POS aziendale, nonché quelle specificamente indicate nelle schede di sicurezza del prodotto, da conservare sul luogo di lavoro.

Nei casi di esposizione prolungata, dispositivi di protezione agli occhi alle vie respiratorie con protezioni adatte ai prodotti utilizzati.

Rumore per presenza di traffico stradale o prodotto da lavorazioni di altri cantieri (Indice di Rischio = B)

Gli operatori coinvolti nella manutenzione del verde pubblico e/o delle alberate stradali possono dover lavorare in ambienti a presenza di rumore legato al contesto ambientale (per traffico stradale o altre lavorazioni rumorose limitrofe svolte all'interno di cantieri)

Si rimanda alle specifiche valutazioni aziendali effettuate per il rumore. In ogni caso i lavoratori dovranno:

- essere informati e formati degli esiti di tali valutazioni;

Copia informatica per consultazione

- essere sottoposti, quando necessario, alle visite mediche;
- utilizzare gli otoprotettori specifici alla lavorazione;
- effettuare cambi di mansione per ridurre l'esposizione al rumore.

Il rumore può essere altresì prodotto dall'utilizzo di macchine o utensili rumorosi dell'impresa esecutrice o dei lavoratori autonomi.

- Ai sensi dell'art. 6 della legge quadro sull'inquinamento acustico (legge n. 447/1995) il territorio comunale è suddiviso in cinque "classi acustiche" secondo la classificazione stabilita dal DPCM 14.11.1997
- Le imprese devono verificare i valori limite di emissione e di immissione emessi delle proprie lavorazioni, quindi delle proprie macchine ed utensili rumorosi)

Vibrazioni per uso di macchine e/o utensili da lavoro (Indice di Rischio = B)

Gli operatori coinvolti nella manutenzione del verde pubblico e/o delle alberate stradali possono essere soggetti al rischio fisico delle vibrazioni, sia per il semplice utilizzo di macchine o utensili vibranti, sia per l'aggravante di utilizzare le macchine in ambienti sconnessi.

Si rimanda alle specifiche valutazioni aziendali effettuate per il rischio vibrazioni. In ogni caso i lavoratori dovranno:
- essere informati e formati degli esiti di tali valutazioni;
- essere sottoposti, quando necessario, alle visite mediche;
- utilizzare macchine e/o utensili a basso impatto vibratorio;
- effettuare cambi di mansione per ridurre l'esposizione alle vibrazioni.

Polveri (Indice di Rischio = B)

Gli operatori coinvolti nella manutenzione del verde pubblico e/o delle alberate stradali possono essere soggetti al rischio fisico delle polveri, che da lavorazioni limitrofe alle proprie.

Quando possibile è necessario evitare, nel tempo o nello spazio, di lavorare in ambienti con presenza di polveri prodotte da altre lavorazioni.
Bisogna comunque avere cura:
- di tenere chiusi i finestrini nell'uso di macchine dotate di cabina;

Copia informatica per consultazione

- *di non operare controvento;*
- *di usare semimaschera facciale monouso per polveri, se non protetti dalla cabina del mezzo.*

Scottature o ustioni per contatti con superfici ad alta temperatura (Indice di Rischio = B)

Rischio raramente presente nel contesto ambientale di lavorazione per manutenzione del verde pubblico, ad esclusione di rischi di contatto accidentale con superfici metalliche di motori a scoppio, quali ad es. le marmitte di scarico fumi.

Trattandosi di un rischio essenzialmente di lavorazione, andranno seguite le specifiche istruzioni indicate nel POS dell'impresa esecutrice.

Andranno comunque utilizzati idonei DPI (guanti) prima di avvicinarsi a parti metalliche con superfici ad alta temperature.

Rischio biotico (Indice di Rischio = B)

Negli ambienti all'esterno dove si svolgono i lavori di manutenzione del verde pubblico può presentarsi il cosiddetto rischio biotico, causa punture di insetti e/o zecche, morsi di vipere, di cani randagi, roditori o piccoli animali.

Le imprese esecutrici dovranno segnalare ai propri operai la presenza dei rischi biotici nelle proprie lavorazioni e istruirli sulle misure preventive e protettive da adottare in base al singolo rischio.

Va altresì verificata l'idoneità sanitaria del personale alla specifica mansione: in caso di soggetti con particolare allergie a punture di insetti o similari, vanno prese tutte le precauzioni consigliate dal medico competente.

Per morsi di cani, piccoli roditori e, in particolare per morsi di vipere, recarsi immediatamente al pronto soccorso.

Vanno comunque indossati dispositivi di protezione del corpo e delle sue parti, adatti alla specifica lavorazione e all'ambiente lavorativo.

7. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Le imprese che intervengono nell' area a verde oggetto del servizio devono preventivamente prendere visione dei luoghi dove andranno ad operare per organizzare o prendere coscienza di eventuali modifiche da fare nei luoghi di lavoro

Copia informatica per consultazione

informando il datore di lavoro ed il servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito dei luoghi dove deve intervenire.

Il Datore di lavoro, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, deve essere informato dall'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

6.1. Individuazione dei rischi Specifici e di Interferenza

Misure di Prevenzione Note

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento Adottato	Note
Servizio di manutenzione area a verde pubblico posta sul territorio comunale e denominata Parco dei Filosofi	Onde limitare al massimo le interferenze, le operazioni, ove possibile, dovranno essere svolte valutando di volta in volta le eventuali difficoltà operative, considerando che comunque l'ampiezza delle aree a verde assegnate	Data l'ampiezza delle aree il rischio interferenza con soggetti esterni è irrilevante	

Copia informatica per consultazione

	permettono tranquillamente di poter svolgere il servizio non creando interferenza né con i cittadini che usufruiscono delle suddette aree né con qualsiasi altro operatore.		

7. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza, relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale, sono stati valutati pari a €. 1.000,00 (euro Mille/00) e sono riferiti all'utilizzo dei D.P.I. eventualmente previsti nel POS o PSC per le lavorazioni interferenti, per la segnaletica di sicurezza, per attrezzature di primo soccorso e per i mezzi estinguenti e per le riunioni di coordinamento. Si intende che l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con l' applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento.

8. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nelle aree della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato**, **sta provocando**, **potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

8.1. Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

Il sevizio in oggetto si svolge in luoghi aperti; occorre comunque, in caso di incendio circoscrivere la zona dello stesso ed utilizzare l'estintore che deve essere presente sui mezzi della ditta appaltatrice; mantenere sempre efficienti i mezzi meccanici (trattori tosaerba, decespugliatori, tagliaerba, soffiatori ecc…) che sono utilizzati durante il servizio in maniera da evitare scoppi od incendi per scarsa

Copia informatica per consultazione

manutenzione degli stessi, avendo anche accortezza nell'uso dei combustibili (benzina, gasolio, oli lubrificanti ecc..). Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è:

- **115 Vigili del Fuoco**.

Vostro comportamento di sicurezza.

- In caso di **piccolo incendio** cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di circoscriverlo il più possibile
- Date l'allarme e fate allontanare le eventuali persone presenti nelle aree **mantenendo la calma.**
- **Avvertite i Vigili del Fuoco – 115**
- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento.

8.2. PRONTO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione:

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Vostro comportamento di sicurezza:

- Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il:
  - **118 Pronto Soccorso.**

9. PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 26 del DLgs. 81/08, ***ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia,*** contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro

Copia informatica per consultazione

è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione rischi, il proprio Piano Operativo per la Sicurezza e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere Servizio in oggetto.

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

12. FIRME PER APPROVAZIONE

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro/Committente	Ing. Manrico Padovani	
Responsabile del Procedimento	Ing. Manrico Padovani	
L'Appaltatore		
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Eleonora Tomasselli	

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO E DI COORDINAMENTO

Copia informatica per consultazione

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: _____, ha ricevuto dalla Committente: **Comune di Castelfiorentino – Settore 5 - Tecnico/Manutentivo e Patrimonio** di svolgere le attività di cui alla Determinazione N° ____ del _____ ed agli allegati in vostro possesso, presso l' area a verde di cui sotto:

- sfalcio dei prati e relative finiture, da eseguire con mezzi meccanici e manuali, sull'area a verde denominata Parco dei Filosofi;
-
-

i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Ing. Eleonora Tomasselli
Responsabile del Servizio: Ing. Manrico Padovani (o suo delegato)
Responsabile della sede in cui si opera: Ing. Manrico Padovani (o suo delegato)
Coordinatore tecnico e/o responsabile della Ditta appaltatrice _____ ;

DICHIARANO

1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Affidatario nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :

_____

_____

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al RSPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

□ produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;

SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI
Comune di Castelfiorentino *C.F. e P.I. 00441780483*
Piazza del Popolo, 1 - 50051, Castelfiorentino (FI) - tel. 0571.6861 fax 0571.629355
www.comune.castelfiorentino.fi.it
PEC: comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it

Copia informatica per consultazione

- produrre il proprio Piano Operativo per la Sicurezza;
- informazione e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Castelfiorentino, ...

Firma del RSPP Comune di Castelfiorentino

.....

Firma del Coordinatore Tecnico
per la ditta Appaltatrice

.....

Firma del Responsabile della sede su cui si opera (o suo delegato)

.....

Firma del Responsabile del Settore II suo delegato)

.....

SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI
Comune di Castelfiorentino *C.F. e P.I. 00441780483*
Piazza del Popolo, 1 - 50051, Castelfiorentino (FI) - tel. 0571.6861 fax 0571.629355
www.comune.castelfiorentino.fi.it
PEC: comune.castelfiorentino@postacert.toscana.it

Copia informatica per consultazione

Comune di Castelfiorentino

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

DETERMINAZIONE N. 580 / 2026

UNITA' PROPONENTE: UFFICIO LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - PROGETTAZIONE
OGGETTO: SERVIZIO DI RIASSETTO DEL PARCO FILOSOFI E INTERVENTI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA PER LA CORRETTA MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEL PARCO. PRESA D'ATTO PROCEDURA DESERTA.

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.
ESITO: **FAVOREVOLE**

Lì, 06/10/2026

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
MATTII SANDRA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione